



GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 143
N° 294

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



«Io, malata di sclerosi come Anna: una doppia emozione, ma vado avanti»

CODAGNONE / A PAG. 13



IL VESCOVO DI TRIESTE

«Ascolto e comprensione con Stefano Gheller»

/ A PAG. 13

IL COMMENTO

RIFIUTARE LA VITA UNA SCELTA DI LIBERTÀ

CAMON / A PAG. 20

LA REGIONE

AIUTI PER LA NATALITÀ

Prestiti agevolati e contributi sui mutui a giovani coppie



Due misure «straordinarie» sulla natalità per complessivi 18 milioni di euro in tre anni dalla Regione alle giovani coppie. COLONI / APAG. 7

LA PIATTAFORMA FA PACE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE E VERSA 576 MILIONI

La svolta degli affitti brevi

Obbligo del codice anti-evasione. Dal 2024 Airbnb tratterrà alla fonte la cedolare secca al 21%

Intesa fra Airbnb e Agenzia delle Entrate per chiudere la vertenza fiscale apertasi con le verifiche della Guardia di finanza relative agli anni 2017-2021. La piattaforma degli affitti di appartamenti ha concluso un accordo sulla ritenuta del 21 per cento sui redditi degli host non professionali derivanti da locazioni brevi, la cosiddetta cedolare secca, pagando una cifra complessiva di 576 milioni di euro. Airbnb non cercherà di recuperare dagli host le ritenute fiscali per questo periodo. DI BRANCO / APAG. 2 E 3

IL RAPPORTO

Hotel e locazioni raddoppiati in dieci anni ma calano i bar

Accoglienza. È la parola chiave che più ha caratterizzato il mutamento dell'economia locale del Nord Est da 10 anni. DE WOLANSKI / APAG. 3



LE REAZIONI IN REGIONE:
«GIUSTO CHE LE REGOLE
SIANO UGUALI PER TUTTI»
BISIACH / APAG. 2

SCONTRO CON M5S E PD

Meloni: l'accordo sul Mes siglato contro la volontà del Parlamento

Quando Giorgia Meloni sventola il fax con cui Luigi Di Maio diede istruzioni per sottoscrivere il Mes, si scatena la standing ovation. / APAG. 4

DOPO LA SCALATA DI MSC

Dubbi sul futuro del Molo Ottavo Piani di sviluppo confermati

«Non si può escludere che la partecipazione di Msc possa comportare difficoltà per quanto riguarda gli ulteriori piani di espansione» della Piattaforma logistica. Lo dice il board di Hhla. D'AMELIO / APAG. 16

MANOVRA FVG

Fondi in arrivo per le imprese Via ai bandi per 95 milioni

L'assessorato alle Attività produttive esce dalla legge di Stabilità regionale con un pacchetto da 200 milioni di fondi - e una crescita di una sessantina, il 40% in più, rispetto al budget iniziale. PERTOLDI / APAG. 6

TRIESTE, UN "GIALLO" ANCORA IRRISOLTO



La scomparsa di Liliana, due anni di misteri

SARTI E TONERO / ALLE PAG. 22 E 23

CRONACA

Triangolo dei cantieri per scavare nel passato di Cittavecchia

GRECO / APAG. 21



Scavi a San Giusto

La falsa ordinanza per la grotta Noè Ripicche tra speleologi

SALVINI / APAG. 27

MORTO IL POPOLARE ATTORE

Addio Valdemarin, ciuffo ribelle

PAOLO LUGHI

Per gli amici e colleghi del Teatro Nuovo di Trieste degli anni '50, quel giovane dal ciuffo ribelle e dal sorriso smagliante era semplicemente "Monty", per la sua notevole somiglianza col divo dell'epoca Montgomery Clift. Stiamo parlando di Mario Valdemarin, poliedrico attore di cinema, teatro e televisione morto martedì all'ospedale Umberto I a Roma. / APAG. 31



L'attore Mario Valdemarin

Praga, Dresda e Cesky Krumlov	Islanda Aurora Boreale	Marocco e il deserto del Sud	Portogallo Classico
Gennaio 3-7	Febbraio 16-20	Marzo 2-9	Marzo 30-5 Apr
5 giorni - 4 notti	5 giorni - 4 notti	8 giorni - 7 notti	7 giorni - 6 notti
€ 780	€ 2.360	€ 1.940	€ 1.450
www.abacoviaggi.com/dove-prenotare			
ABACO Viaggi fino in capo al mondo			

Turismo a Nord Est



A destra controlli sulle locazioni turistiche a Venezia. Raggiunto un accordo con Airbnb



Airbnb fa pace con il Fisco e sborsa 576 milioni Sarà sostituito d'imposta

L'accordo con l'Agenzia delle Entrate chiude la vertenza per il periodo 2017-2021. La società non si rifarà sugli host. Dal 2024 pagherà direttamente la cedolare secca

Michele Di Branco / ROMA

Un assegno da 576 milioni di euro da versare allo stato italiano e la promessa, per il futuro, di mettersi finalmente in regola con il Fisco pagando le tasse regolarmente. Una transazione tra Airbnb e Agenzia delle Entrate chiude la vertenza, almeno per il periodo 2017-2021, scaturita dalle indagini fiscali condotte dalla Guardia di Finanza e coordinate dalla Procura della Repubblica di Milano.

La piattaforma irlandese, sotto tiro degli inquirenti da anni, ha concluso un accordo riguardo la ritenuta del 21 per cento sui redditi degli host non professionali derivanti da locazioni brevi («cedolare secca»). Airbnb non cercherà di recuperare dagli host le ritenute fiscali per questo periodo.

Nel dettaglio, come detto, Airbnb verserà complessivamente, 576 milioni di euro, di cui 353 milioni per le ritenute dovute e non versate, 174 milioni a titolo di sanzioni amministrative per le violazioni commesse e 49 milioni di interessi.

L'intesa raggiunta chiude il contenzioso nato con le indagini fiscali sfociate nel maxi-sequestro preventivo da 779 milioni di euro nei confronti della società. Nessuno sconto: Airbnb pagherà tutto quello che è stato richiesto dal Fisco, in quanto la cifra richiesta è stata «depurata» dei soggetti che non dovevano pagare la ritenuta.

In sede di accertamento con adesione e cioè di dialogo tra Agenzia delle Entrate e Airbnb, la piattaforma ha chiesto che venissero esclusi

gli host che hanno la partita Iva, quelli che hanno più di quattro appartamenti e che vengono ritenuti professionali e quelli che prestano dei servizi particolari e per questo motivo sono ritenuti anche loro professionali e quindi non devono pagare. Infine sono stati eliminati anche quelli che comunque l'hanno pagata nella propria dichiarazione dei redditi. Quindi quello che rimane è il dato reale di chi doveva fare la ritenuta e non l'ha versata.

Altro dato interessante sono le tre tipologie di sanzioni comminate: la prima è per il

mancato versamento delle ritenute, la seconda per la mancata effettuazione delle ritenute, la terza è per la mancata presentazione del modello 770, che è quello usato dai datori di lavoro per certificare le ritenute che operano. Fonti alle prese con questo dossier riferiscono che Airbnb ha dovuto accettare l'accordo in quanto si trovava ormai spalle al muro.

Secondo i pubblici ministeri che hanno condotto l'indagine è emerso in maniera evidente che la piattaforma ha un ruolo di «sostituto di imposta» e quindi era ed è tenuta a

provvedere al pagamento al posto dei proprietari degli immobili, gli host. Ruolo certificato anche dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea e dal Consiglio di Stato ma che il gruppo, nonostante i giudici Ue e italiani gli abbiano dato torto, finora non aveva riconosciuto.

La questione potrebbe non essere finita qui. L'accordo tra Fisco e Airbnb copre infatti fino al 2021 e gli inquirenti stanno verificando anche le due annualità successive.

«Stiamo proseguendo il confronto costruttivo con le autorità per quanto riguarda

Prosegue la trattativa per il 2022-2023
Tra Veneto e Friuli Venezia Giulia coinvolti 30 mila alloggi

il periodo 2022-2023», ha fatto sapere la società a questo riguardo. Che per il futuro attende l'iter del disegno di legge di Bilancio, che interviene in tema di affitti brevi.

Un'attesa che coinvolge mezzo milione di alloggi presenti sul territorio nazionale, dei quali un po' meno di 30 mila tra Veneto e Friuli Venezia Giulia (con un gettito della cedolare secca di soli 10 milioni di euro nelle casse dell'erario).

Venezia, con 8 mila appartamenti presenti su Airbnb, risulta la quinta città in Italia, mentre il Veneto con po-

Le voci giuliane dell'associazione B&B e di Federalberghi

«Esiti da chiarire per i proprietari» «Bene le regole uguali per tutti»

LE REAZIONI

Marco Bisiach / TRIESTE

«Airbnb ha regolarizzato la sua posizione con il Fisco italiano, ma ora c'è da capire esattamente cosa cambierà dal prossimo anno per gli host, i titolari delle strutture». A porsi il dubbio è Fulvia Ercoli, vicepresidente dell'associazione regionale B&B, e le sue incertezze sono di fatto quelle dei tanti che utilizzano la



FULVIA ERCOLI
VICEPRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE B&B

piattaforma della società per gli affitti brevi per proporre ai turisti le proprie strutture. Perché se per il pregresso Airbnb non si rivarrà sugli host, non è ancora chiaro cosa potrà cambiare dall'anno nuovo. «Ho appena ricevuto una comunicazione via mail di Airbnb, dopo l'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate, e in un passaggio si legge che la società intende iniziare a trattenere e versare le ritenute sui redditi degli host - riassume Ercoli -. Resta da capire quindi dunque quali saranno effettivamente le condi-

zion: un'interpretazione potrebbe essere quella che i maggiori costi che Airbnb sarà chiamata a sostenere ricadranno sui titolari delle strutture e dunque si tradurranno in minori guadagni. Questo ovviamente sarebbe penalizzante oltre che ingiusto, perché il problema fiscale è della società. Ma staremo a vedere, è un aspetto che sicuramente dovrà essere chiarito».

Insomma, la schiarita sul fronte della querelle Airbnb - Agenzia delle Entrate non toglie tutte le preoccupazioni a chi anche attraverso la piattaforma opera. La notizia dell'accordo che prevede il pagamento di sanzioni e arretrati per 576 milioni di euro e quello della cedolare secca del 21 per cento, però, rappresenta un «primo passo in avanti» per il presidente di Federalberghi Trieste Guerrino Lanci. «Il secondo e più grosso sarà quando, in ossequio alla normativa

europea già vigente, dovrà essere comunicato il dettaglio dei fatturati, del numero degli ospiti e delle loro presenze - dice Lanci -. Si stanno adeguando, ma la speranza è che lo facciano in modo veloce, perché la logica deve essere quella che in uno stesso mercato ci sono le stesse regole per tutti, grandi e piccoli». «Quando lo vedrò ci crederò - aggiunge il presidente di Federalberghi Trieste -, per ora attendo fiducioso. Non siamo ancora tutti parificati, è un primo passo in quella direzione, ma è giusto che chi opera nel settore dell'ospitalità possa farlo alle stesse condizioni». Va da sé, è il ragionamento degli albergatori, che poter pagare meno tasse significa avere guadagni maggiori anche mantenendo i prezzi molto più bassi, operando di conseguenza una sorta di concorrenza sleale rispetto ad altre strutture. —

Turismo a Nord Est

L'INDAGINE

In Veneto, le imprese e filiali legate all'accoglienza sono passate da 5.236 nel 2013 a 7.731 oggi
Sale il numero dei ristoranti in tutto il Nord Est, a scapito dei locali che servono caffè e aperitivi

Boom di hotel e locazioni In 10 anni crescita del 50% Mentre diminuiscono i bar

Federico De Wolanski
VENEZIA

Accoglienza. È la parola chiave che più ha caratterizzato il mutamento dell'economia locale del Nord Est negli ultimi dieci anni. Lo evidenziano con chiarezza i numeri decennali elaborati dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Treviso e Belluno su dati Infocamere, fotografando l'aumento esponenziale dell'offerta ricettiva di Veneto e Friuli Venezia Giulia dal 2013 a oggi, e la trasformazione delle attività imprenditoriali legate direttamente alla ristorazione. Crescono le imprese, crescono gli addetti, si modifica profondamente la fisionomia di un territorio dove la prospettiva turistica sta cambiando anche i connotati delle città e delle province.

L'aumento esponenziale dei privati che gestiscono attività di accoglienza extra-alberghiera registrate come imprese (e a cui andrebbero aggiunte le strutture familia-

L'extra alberghiero in Veneto è passato da 1.702 a 4.028 aziende
In Fvg da 360 a 861

ri regolari ma non iscritte in Camera di commercio) sostiene anche una riduzione di residenzialità disponibile. Il proliferare di ristoranti, un cambiamento estetico e commerciale, soprattutto dei centri.

IL QUADRO

A tirare la volata è il Veneto, forte di un saldo turistico che lo vede al primo posto in Italia per presenze con un 2022 da 65,9 milioni di visitatori e previsioni in aumento per il 2023. Il Friuli Venezia Giulia segue ma con numeri di tutto rispetto.

IDUE MACRO SETTORI

Ricettività e ristorazione sono le due chiavi di volta di questo cambiamento. In Veneto nel 2013 si contavano 5.236 tra imprese e "filiali" legate al mondo dell'accoglienza. Oggi sono 7.731. Stesso aumento secco (+50% circa) registrato in Fvg nello stesso comparto, pur con numeri minori: da 1.166 imprese nel 2013 a 1.758 quest'anno.

RICETTIVITÀ E RISTORAZIONE: LA MAPPA DELLE IMPRESE

	2013	2023		2013	2023
IMPRESERICETTIVE			IMPRESERISTORAZIONE		
Belluno	647	800	Belluno	1.591	1.575
di cui alberghi	398	386	di cui ristoranti	598	756
di cui extra alberghiero	230	387	di cui bar	957	784
Padova	415	541	Padova	5.463	5.561
di cui alberghi	287	255	di cui ristoranti	2.567	3.132
di cui extra alberghiero	96	254	di cui bar	2.772	2.281
Rovigo	93	147	Rovigo	1.798	1.740
di cui alberghi	62	50	di cui ristoranti	772	876
di cui extra alberghiero	29	92	di cui bar	2.234	1.959
Treviso	308	518	Treviso	5.269	5.362
di cui alberghi	203	197	di cui ristoranti	2.702	3.112
di cui extra alberghiero	98	308	di cui bar	2.444	2.127
Venezia	2.300	3.279	Venezia	7.501	8.473
di cui alberghi	1.401	1.543	di cui ristoranti	3.935	5.069
di cui extra alberghiero	783	1.599	di cui bar	3.370	3.238
Verona	1.120	2.001	Verona	6.404	6.894
di cui alberghi	670	728	di cui ristoranti	3.100	3.972
di cui extra alberghiero	381	1.187	di cui bar	3.045	2.706
Vicenza	353	445	Vicenza	4.915	5.144
di cui alberghi	260	235	di cui ristoranti	2.369	2.867
di cui extra alberghiero	85	201	di cui bar	2.427	2.125

VENETO	5.236	7.731	VENETO	32.491	34.749
--------	-------	-------	--------	--------	--------

IMPRESERICETTIVE			IMPRESERISTORAZIONE		
Gorizia	182	250	Gorizia	1.092	1.118
di cui alberghi	133	146	di cui ristoranti	545	593
di cui extra alberghiero	41	91	di cui bar	540	489
Pordenone	140	185	Pordenone	1.732	1.802
di cui alberghi	99	96	di cui ristoranti	877	1.026
di cui extra alberghiero	36	84	di cui bar	836	751
Trieste	177	420	Trieste	1.834	2.011
di cui alberghi	91	100	di cui ristoranti	916	1.120
di cui extra alberghiero	79	309	di cui bar	887	852
Udine	667	903	Udine	4.436	4.437
di cui alberghi	444	494	di cui ristoranti	2.050	2.334
di cui extra alberghiero	204	387	di cui bar	2.234	1.959

FVG	1.166	1.758	FVG	9.094	9.368
-----	-------	-------	-----	-------	-------

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA di Treviso-Belluno su dati Infocamere

WITHUB

I FLUSSI NAZIONALI ED ESTERI
L'ECONOMIA TURISTICA
È TRAINANTE A NORD EST

Veneto prima regione in Italia per presenze durante il 2022 con 65,9 milioni di visitatori e previsioni di aumento nel 2023

Nella ristorazione numeri in crescita a centinaia. Nel Veneto da oltre 32 mila imprese di settore si è passati a contarne 34.749 dopo dieci anni; in Friuli Venezia Giulia le 9 mila imprese sono diventate 9.368. Nel valutare i numeri, va tenuto conto della diversa urbanizzazione del territorio e, per diretta conseguenza, della disparità di popolazione, con il Veneto a quadruplicare quasi i residenti del Fvg. Ma la fenomenologia è comune.

L'ARREMBAGGIO EXTRA ALBERGHIERO

Il primo fenomeno, legato al-

la ricettività turistica, è quello che sta caratterizzando tutti i principali centri urbani: la moltiplicazione delle strutture e imprese turistiche extra-alberghiere, ovvero b&b, locazioni turistiche, affitti turistici, affittacamere.

Sono diretti concorrenti del turismo alberghiero che cresce nei principali centri veneti come Venezia e Verona, così come in Friuli Venezia Giulia, cedendo però sul fronte delle altre province. I numeri, per macro settore, vedono l'extra-alberghiero passare in Veneto da 1.702

aziende nel 2013 alle 4.028 di oggi, e in Fvg dalle 360 di dieci anni fa alle 861 di oggi. E se, per quanto riguarda le sedi di impresa, nell'alberghiero spesso vale il rapporto uno a uno (una sede, un hotel), nell'extra-alberghiero questo rapporto tende alla moltiplicazione (una impresa, più locazioni) e, come detto, non tiene conto anche del gran numero di strutture "familiari" regolari, ma non registrate come imprese. Un ulteriore e sostanzioso contributo all'offerta extra-alberghiera, meno tracciabile.

È la polverizzazione dell'offerta, non più vincolata al mantenimento di grandi strutture, seminata nel cuore delle città, differenziata per gusto, abitudini, portafogli molto più di quanto non lo possa essere l'alberghiero classico, che però meglio risponde a flussi più consistenti e strutturati. Venezia e Verona registrano i numeri più rilevanti anche in questo ambito, ma si vede chiaramente il boom di città come Trieste o Treviso - im-

In Fvg i ristoranti erano 4.388, oggi sono 5.073
I bar sono passati da 4.497 a più di 4 mila

prese più che triplicate in dieci anni - e lo strutturarsi di capoluoghi come Udine e Padova.

IL TRAMONTARE DEI BAR

L'altro elemento impossibile da non notare, numeri alla mano, è la trasformazione dell'impresa della ristorazione, un tempo fondata sul rito del caffè o dell'aperitivo. Ovunque vengono meno le attività di bar "puro" e, per osmosi, cresce la ristorazione con cucina.

Il fenomeno dei vasi comunicanti salta all'occhio. Da 16 mila a oltre 19 mila i ristoranti in Veneto in dieci anni, da quasi 16 mila a 14 mila i bar. In Fvg da 4.388 cucine attive nel 2013 a 5.073 oggi, e da 4.497 bar aperti dieci anni fa a poco più di 4 mila oggi. Il primato veneto, in tal senso, va a Padova, seguita da Verona e Treviso. A Udine il crescere dei ristoranti e il calare dei bar "puri" hanno numeri quasi identici, ma con segni opposti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Mes, Meloni dura «Accordo siglato contro la volontà del Parlamento»

La premier agita il fax che Di Maio inviò all'ambasciatore
«Quella firma arrivò il giorno dopo le dimissioni di Conte»

Paolo Cappelleri / ROMA

Quando Giorgia Meloni sventolò il fax con cui Luigi Di Maio diede istruzioni all'ambasciatore a Bruxelles di sottoscrivere le modifiche al Mes, si scatenò la standing ovation della maggioranza e si surriscaldò il clima al Senato, teatro dello scontro aperto tra premier e M5s e Pd. Dalla postura in Europa a quella sulla crisi in Medio Oriente, due giorni di accuse incrociate, soprattutto su un tema che crea qualche fibrillazione anche nel centrodestra: perché mentre la leader di Fdi si prepara a intervenire a Palazzo Madama, il vicepremier Matteo Salvini ribadisce che «la posizione della Lega è sempre stata chiara: assolutamente è un no» alla ratifica del Mes. E non passa inosservato il commento lapidario del leghista Massimiliano Romeo: per la Lega «il risparmio degli italiani viene al primo posto: un messaggio chiaro agli oligarchi di Bruxelles».

BLA

L'attacco al Pd è nella coda delle repliche di Meloni in Aula, sul Protocollo con l'Albania contestato dai dem, che hanno criticato anche il socialista Edi Rama: «Anteponete gli interessi di partito a quelli nazionali». «Chi ha sempre scelto gli alleati sbagliati, nemici dell'interesse dell'Italia, è il governo Meloni», replica Elly Schlein. «Si è alleato coi Paesi che costruiscono muri

per negare solidarietà a condividere accoglienza».

Ma le scintille sono soprattutto col M5s. Il primo affondo di Meloni è sui risultati economici dei governi Conte. «Dopo il Covid, il Pil ha avuto un rimbalzo del gatto morto». E sull'Ucraina: «Dite che la Russia vuole la pace, ma è la propaganda di Putin», nota Meloni che, alla vigilia del Consiglio Ue sull'iter di adesione dell'Ucraina, sente Volodymyr Zelensky confermandogli «sostegno in ogni ambito». Poi ancora una replica piccata sul conflitto fra Hamas e Israele. «Il governo Conte è quello che ha venduto più armi di tutti a Israele». Quindi si arriva al nuovo Mes, che l'Ita-

Le accuse a Schlein
«Gli interessi di partito vengono anteposti agli interessi italiani»

lia e l'Eurogruppo siglarono il 27 gennaio 2021. «Una firma fatta un giorno dopo le dimissioni del governo Conte contro il parere del Parlamento, senza dirlo agli italiani, col favore delle tenebre», attacca Meloni. E sventola il messaggio di istruzione inviato il 20 gennaio 2021 dall'allora ministro degli Esteri Luigi Di Maio all'ambasciatore Maurizio Massari, accusa il leader M5s di aver lasciato «un pacco al governo successivo».

La seduta si infiamma e il

presidente del Senato Ignazio La Russa deve a più riprese richiamare alcuni colleghi. La presidente del Consiglio ribadisce che intende seguire «il mandato del Parlamento», chiudere la partita del Patto di stabilità prima di affrontare il dossier Mes. La ratifica è all'ordine del giorno, ma le opposizioni accusano la maggioranza di «autostruzionismo», allungando i tempi sul decreto anticipi per fare slittare lo spinoso voto al 2024.

LA TENTAZIONE DEL VETO

Intanto, prima di partire per la cruciale tre giorni a Bruxelles, Meloni (che sabato è attesa alla festa di Atreju con Rishi Sunak ed Elon Musk) raccoglie il suggerimento del senatore a vita Mario Monti sull'idea di porre il veto di fronte a un accordo non soddisfacente. Non lo esclude, rivendicando un atteggiamento pragmatico. «C'è stata un'Italia che in passato ha ritenuto solo di aspettare cosa facevano Francia e Germania per accodarsi in una foto», afferma la premier, assicurando che «era lungi da essere un attacco a Draghi» la considerazione sulla fotografia del suo predecessore con Emmanuel Macron e Olaf Scholz.

Meloni è certa di aver riportato l'Italia al centro delle dinamiche Ue: «Me lo dicono molti leader, uno lo ha spiegato in un'intervista a un quotidiano non esattamente mio amico, che non l'ha pubblicata».



La premier Giorgia Meloni mostra il fax in aula del Senato ANSA

Sotto accusa

Salvini attaccato per i soldi del Sud destinati al Ponte

La «compartecipazione seppur minima di Sicilia e Calabria» al finanziamento del Ponte sullo Stretto, per il vice premier Matteo Salvini, è «più che ragionevole», ma dalle opposizioni si alzano gli scudi: «È uno scippo al Sud». Anche nella maggioranza c'è chi, come in Forza Italia, reputa la scelta «inammissibile». Dalla Presidenza della Regione siciliana si puntualizza che «la decisione governativa non è mai stata condivisa». Ma per il ministro delle Infrastrutture «tutta l'Italia ne gioverà, ma per Sicilia e Calabria cambierà il mondo».



Il ministro Salvini, posa con il plastico del progetto del Ponte ANSA

eStensiOni
JAZZ CLUB DIFFUSO

con il sostegno
MINISTERO DELLA CULTURA

i-jazz

slou.it

TRIESTE - SALA LUTTAZZI - MAGAZZINO 26 PORTO VECCHIO

SENTIMENTALE
DEDICATO A LELIO LUTTAZZI
Omaggio nel centenario della nascita
Apertura MATTEO MOSOLO "Isolation"

15 VEN. DIC. ore 20:30

L'evento è inserito nella rassegna "Una Luce Sempre Accesa" della Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto Vecchio

Prevedite **dice.fm**

MONFALCONE - IL CORSO IN CORSO

VALENTINA FIN 4ET

16 SAB. DIC. ore 21

dene
associazione culturale nuovo corso

WeStart

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 16-17 DICEMBRE 2023

www.turismofvg.it

FORNI DI SOPRA



6 su 8



5 su 14



30-30

PIANCAVALLO



9 su 12



10 su 22



20-30

RAVASCLETTO/ZONCOLAN



5 su 11



6 su 32



40-40

SAPPADA



4 su 8



5 su 16



40-50

SAURIS



2 su 4



2 su 5



30-30

SELLA NEVEA



4 su 4



12 su 12



20-85

TARVISIO



10 su 13



5 su 24



15-25



IMPIANTI APERTI



PISTE APERTE



ALTEZZA NEVE (CM MIN-MAX)

INQUADRA IL
QR CODE E:



CONSULTA L'INFONEVE



ACQUISTA LO SKIPASS



PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA



APPROFONDISCI I TEMI



Foto: M. Crivellari

L'UNICITÀ DELLE PINDULIS

**Spezie, profumo di bosco
e tradizione ovicaprina**

Oltre alla carne di maiale, importante integrazione di proteine nella dieta montana, la popolazione friulana si basava anche sul contributo dell'allevamento di ovini e caprini, di cui almeno una parte andava conservata per prolungarne la disponibilità.

Sono nati così, prodotti tradizionali dalle caratteristiche uniche e originali, ancor oggi reperibili, come i Pindulis.

Nato nel Canal del Ferro e nella Val Canale, preparato con carne ovina o caprina di animali adulti, questa preparazione tradizionale è certamente una conferma della storicità dell'allevamento ovicaprino in queste valli.

Si tratta di una tradizione che risale alla notte dei tempi che si tramanda di generazione in generazione, attualmente resta viva solo nell'Alta Montagna Pordenonese e nel Tarvisiano. Consiste nella semplice essiccazione di fette o strisce di carne di costato, di tagli di carne magra di pecora o capra adulta, dal sapore unico.

La lavorazione richiede l'asportazione di tutto il grasso presente, si taglia la carne in strisce che si lasciano in salamoia per circa 4-5 giorni con sale, pepe, aglio, rosmarino, alloro e altre spezie, differenti a seconda del produttore. Si passa quindi all'affumicatura per 1 settimana, mediante combustione di bacche di

ginepro, alloro e rosmarino che danno la tipica profumazione alla carne. La stagionatura, che avviene in luoghi chiusi, freschi e poco areati, dura almeno una trentina di giorni a una temperatura costante intorno ai 14-16°C, facendo attenzione a non farla seccare eccessivamente. Il prodotto finito ha un peso di 200-300 gr a striscia, di colore marrone e dalla caratteristica capacità di buona conservazione.

Una volta terminato il ciclo di stagionatura, le Pindulis si possono gustare dopo circa un mese. Solitamente venivano utilizzate per accompagnare la polenta durante la cena, ma soprattutto come spuntino da consumare nei boschi al lavoro.

Attualmente le Pindulis non si trovano facilmente in commercio, è possibile reperirle nelle zone delle Valli Pordenonesi e nel Tarvisiano nelle rivendite locali.

IL SAISERA WILD TRACK



Foto: N. Brollo

**Attraverso scenari
bianchi e avventure a
portata di scarpone**

L'inverno in Val Saisera si scopre piano: al ritmo dei passi sulla neve, del respiro e dei battiti del cuore, che diventano tutt'uno col patrimonio naturale che stregò l'alpinista Julius Kugy.

Oggi sentieri alla portata di tutti, protetti dalle pareti dello Jôf di Montasio e del Jôf Fuart, i percorsi della Val Saisera sono stati attraversati dalle arrampicate dei più importanti personaggi dell'alpinismo e segnati dalle tristi vicende della Grande Guerra, che qui trovava la prima linea del fronte.

In particolare, il Saisera Wild Track è un anello di 11 chilometri adatto a grandi e piccini, ciaspole e fat bike, che oltrepassa ambienti di rara bellezza e postazioni militari austro-ungariche, dove boschi e radure intatte si affiancano a rifugi e agriturismi, per una sosta ricca di calore, tra specialità gastronomiche locali.

SAVE THE DATE

**PASSEGGIATA
NATURALISTICA**

Ogni martedì dal 19 dicembre

Un percorso guidato per tutta la famiglia, nella natura innevata della Foresta Millenaria di Tarvisio, con bastoncini da neve e ciaspole.

Luogo di ritrovo:

Infopoint di Tarvisio, Via Roma 14

Durata: 3 ore circa

Costo: 15€ (-50% con FVG Card)

Per ciascun adulto pagante:

1 bambino gratis (fino ai 12 anni)

LO SAPEVI CHE...

Julius Kugy è stato alpinista, poeta, scrittore di cittadinanza austro-ungarica. Appassionato di botanica, Kugy dedicò la sua vita a scalare le vette delle Alpi Giulie, aprendo almeno cinquanta nuove vie alla ricerca della Scabiosa Trenta, fiore poi rivelatosi inesistente.

www.turismofvg.it
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



MALBORGHETTO VALBRUNA

IO SONO MAGIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Tra cime innevate e opere lignee, alcune dell'uomo altre della natura. Mi trovi nel sentiero dell'Avvento attraverso il bosco e mi scopri tra presepi artigianali, tipici chalet di montagna, suoni natalizi e magiche atmosfere della Valcanale. Io ti sto aspettando, **io sono Friuli Venezia Giulia.**

Info: 800 016 044 / info@promoturismo.fvg.it

EMPORIOTV

Foto: L. Gaudenzio

Regione: la manovra

Fondi alle imprese, entro giugno
via a bandi per oltre 95 milioni

Tra i capitoli previsti la trasformazione digitale delle Pmi e la riqualificazione delle strutture ricettive

Mattia Pertoldi

L'assessorato alle Attività produttive esce dalla legge di Stabilità regionale con un pacchetto da quasi 200 milioni di fondi – e una crescita di una sessantina, pari al 40% in più, rispetto al budget iniziale dello scorso anno – e si prepara a aprire da qui a giugno una serie di bandi per le imprese da oltre 95 milioni. «Di fronte alle difficoltà che hanno caratterizzato l'ultimo anno – ha commentato l'assessore Sergio Bini – abbiamo saputo effettuare le scelte più corrette. Il nostro territorio è tornato a essere attrattivo per le imprese, anche sui mercati internazionali, e dal 2019 in poi, come certificato dalla Cgia di Mestre, abbiamo recuperato 3,5 punti di Pil. Con questa manovra continuiamo a sostenere, anzi a rafforzare, l'intero comparto economico». Il pacchetto di poste destinato ad Attività produttive e Turismo ieri si è arricchito

di poco meno di 7 milioni. Cinque in particolare verranno destinati a aumentare il plafond del Frie, uno ad interventi sul retrospiaggia di Grado; 700mila euro serviranno a finanziare una serie di opere infrastrutturali a favore del Coselag.

Una parte consistente dell'esposizione in Aula di Bini è stata centrata sui progetti – con relativi stanziamenti – che la Regione intende cantierizzare nell'area dell'Aussa Corno. Il budget a disposizione è a oggi «di 19 milioni con gli indirizzi di intervento concordati assieme al Cosef» ha assicurato Bini. Nell'elenco troviamo la ristrutturazione dell'arteria che attraversa l'area, la realizzazione di un centro logistico, il completamento della fascia di mitigazione posta a contatto con la laguna di Marano e l'urbanizzazione dell'ex Delfino, la realizzazione di un impianto fotovoltaico, uno studio di fattibilità sull'ex Montecatini e interventi sulle marine nell'a-



Sergio Emidio Bini durante una seduta d'aula

Bini: «Scelte giuste compiute per sostenere il tessuto economico»

rea Punta Sud.

Nelle pieghe della legge di Stabilità ci sono, prima di tutto, 5 milioni per riavviare il bando sulle energie rinnovabili destinato alle aziende, 10 per continuare a finanziare l'accesso al credito agevolato da parte delle imprese e 14 pensati con l'obiettivo di costi-

tuire un fondo regionale di credito e garanzia gestito dai Confindi. Un milione 600 mila euro andrà alla società FvgPlus, 4,5 milioni alla norma che concede incentivi volti a sostenere la competitività produttiva e 1,6 milioni ai Distretti del commercio. Otto milioni saranno garantiti alle Pmi del terziario, salirà a quasi 12 milioni il tesoretto per favorire l'internazionalizzazione, 11 andranno alla promozione turistica. Attenzione poi ai 2,5 milioni per stimolare la realizzazione di alberghi almeno 4 stelle; e al milione 800 mila ai voucher Tu-Resta.

Detto delle somme in legge, per l'assessorato ora il compito è metterli a favore del sistema. Non per niente da gennaio a giugno è prevista l'apertura di una dozzina di bandi per oltre 95 milioni di finanziamenti regionali. A marzo ad esempio ci sarà la partenza di quello dedicato alla realizzazione, oppure riqualificazio-

ne, di strutture ricettive da 15 milioni. Già il 10 gennaio invece sarà aperto un nuovo bando da 14,4 milioni di euro per il sostegno a progetti di innovazione di processo e dell'organizzazione, che finanzia investimenti in progettazione, sperimentazione e applicazione di soluzioni innovative. Consistente anche la dotazione (12 milioni) del fondo, destinato a partire entro fine anno, per la concessione di incentivi all'insediamento e attrazione di investimenti nei Consorzi di sviluppo economico. In primavera poi spazio al bando da 13 milioni per sostegno agli investimenti tecnologici a favore della trasformazione digitale delle Pmi, mentre sempre entro dicembre vedrà la luce la linea contributiva destinata a progetti mirati e iniziative finalizzate alla promozione turistica del territorio con una dotazione di 6,5 milioni.

Andando oltre troviamo pure, ad aprile, l'apertura di un nuovo bando disegnato per la concessione di incentivi a fondo perduto a favore delle imprese situate in area montana, che operano nella filiera bosco-legno e dotato di una disponibilità da 5 milioni 200 mila euro. Riapriranno a gennaio invece i canali contributivi gestiti dal Cata (con una dotazione da 5 milioni) e immaginati per sostenere la crescita del settore artigiano del Fvg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sapori di Natale

MELEGATTI pandoro Verona, panettone Milano, senza canditi g 900 **3,89** al kg 4,32

MORETTI birra cl 66 **0,85** al lt 1,29

9,90 MASSIMO 3 BOTTIGLIE BERLUCCHI spumante Brut Franciacorta cl75

REGALA UNA CARTA PREPAGATA

I desideri diventano realtà!

Pratica e facile da utilizzare quando e come vuoi: dalla spesa quotidiana al prodotto tecnologico, dal mondo dell'abbigliamento e del giocattolo ai prodotti di bellezza.

DISPONIBILI DA 25, 50, 100€ VALIDITÀ 12 MESI SPENDIBILE IN PIÙ TRANSAZIONI VALIDA IN PIÙ PUNTI VENDITA

I punti vendita dove si può utilizzare la Gift Card li trovi su www.unicom.it/gift-card/

RACCOLTA BOLLINI La TAVOLA delle FESTE FINO AL 7 FEBBRAIO 2024

Mirabelle www.latavola.dellefeste.it

Operazione a premi promossa da Unicom Srl valida nei punti vendita che espongono il presente materiale informativo. Regolamento presso Pragmatica Plus (734).

FINO AL 17 DICEMBRE

facebook.com/familaunicomm instagram.com/famila_nord_est

famila.it FAMILA APP NORD-EST

Regione: la manovra

Prestiti a giovani coppie e contributi sui mutui per favorire la natalità

Il governatore Fedriga annuncia in aula due misure a sostegno della famiglia
«Alla nascita del terzo figlio 20 mila euro per chi ha acquistato la prima casa»

Elisa Coloni

Due misure «straordinarie» sulla natalità per complessivi 18 milioni di euro in tre anni. Con una si aiutano le famiglie che hanno un mutuo prima casa: alla nascita del terzo figlio si abbate il capitale residuo fino a 20 mila euro. Con la seconda si sostengono le giovani coppie con prestiti agevolati fino a 30 mila euro, rimborsati progressivamente dalla Regione alla nascita di un figlio. Sono le due misure «bandiera» che il governatore Massimiliano Fedriga ha presentato in aula nella seconda giornata di dibattito sulla manovra. Una giornata fiacca, che ha visto accumularsi lunghi ritardi: si recupererà oggi e domani, ha detto il presidente del Consiglio Mauro Bordin, ma il consigliere del Patto Marco Putto ha attaccato: «I lavori sono iniziati in ritardo perché la maggioranza ha completato una serie di emendamenti, alcuni dei quali escludono i Comuni di centrosinistra».

Come detto, la natalità è stato il piatto forte di una giornata in cui il Consiglio ha approvato a maggioranza la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2024 e ha iniziato l'esame dell'articolo, entrando nel merito di attività produttive e turismo, e risorse agroalimentari e forestali, rispettivamente di competenza degli assessori Sergio Emidio Bini e Stefano Zannier. Le due misure «bandiera» di questa Finanziaria per la giunta sono contenute in un emendamento alla legge di Stabili-



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

«Scelte innovative e risorse straordinarie» Ma dal Pd si invocano anche asili gratuiti e con più posti

tà e sono volte a «contrastare la denatalità e il declino demografico. Perché - ha rimarcato Fedriga - una società che non fa figli è destinata a morire». Il governatore si è detto particolarmente «orgoglioso» di portare avanti l'impegno sulle politiche per la famiglia, che già aveva «contraddistinto la precedente legislatura», settore di competenza dell'assessore Alessia Rosolen, che, assieme a Fedriga ha aggiunto che «trovano così conferma e ulteriore sostanza le politiche ad ampio raggio e di lungo respiro portate avanti da questa Amministrazione». La prima misura per la natalità punta, grazie a 15 milioni di euro in tre anni, ad abbattere il capitale residuo del mutuo per l'acquisto della prima casa fino a 20 mila

euro, che potrà essere richiesto dalle famiglie alla nascita del terzo figlio, a partire dal primo gennaio 2024. Potranno beneficiarne i nuclei destinatari della Carta famiglia che si impegnino a mantenere la residenza in Fvg per tre anni dalla concessione del contributo (che si applica anche in caso di terzo figlio adottato, purché un'er 18). Con la seconda misura la Regione interviene per stipulare una convenzione con gli istituti di credito disponibili a concedere un prestito a giovani che costituiscano un nuovo nucleo familiare, per un importo massimo di 30 mila euro. Prestito da estinguere entro cinque anni, ma - e qui sta il meccanismo «premiante» - nel caso in cui la coppia dia alla luce un figlio nell'arco temporale della durata del prestito, la Regione riconosce un contributo di 15 mila euro a decurtazione della quota capitale del prestito. Se poi, sempre negli stessi cinque anni, la famiglia dovesse allargarsi ancora con un secondo neonato, scatterebbe un ulteriore contributo a saldo della quota capitale, pari al debito residuo del prestito. Potranno beneficiarne le coppie in cui almeno uno dei due abbia meno di 36 anni, che costituiscono un nuovo nucleo familiare in possesso di Isee pari o inferiore a 35 mila euro, residenti sul territorio regionale da almeno 24 mesi continuativi e previo impegno a mantenere la residenza in Fvg per tutta la durata del prestito. Anche in questo caso la misura vale pure per figli adottivi.

Un annuncio, quello di Fe-

driga, cui la dem Manuela Celotti ha replicato dicendo che «siamo soddisfatti di aver contribuito a porre un tema, quello della denatalità, che ha smosso la Giunta. Per il suo contrasto riteniamo tuttavia che vadano anche rafforzati in modo coraggioso i servizi per la prima infanzia, a partire dall'aumento dei posti negli asilo nido, che vanno resi servizio gratuito e universalistico, anche attraverso collaborazioni con il mondo delle imprese e con il terzo settore e a partire dal prolungamento degli orari scolastici attraverso servizi quali la pre-accoglienza e il doposcuola, che aiutano la conciliazione».

Sulla manovra è continuato il botta e risposta tra maggioranza e opposizione. Per l'assessore alle Finanze Barbara Zilli «la manovra segna un nuovo record di risorse stanziate, che superano di oltre 600 milioni la dotazione dell'anno precedente, assicurando maggiori finanziamenti in tutti i principali ambiti di spesa». Per Furio Honsell (Open) è «povera» non di risorse ma «di idee». Per Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto, «bisogna capire se il modus operandi scelto dalla maggioranza sia il modo migliore per impiegare le risorse: destinarle indistintamente a tutti non sempre porta buoni risultati». Tra gli interventi delle opposizioni, quello di Rosaria Capozzi (M5s), che ha attaccato il centrodestra sugli emendamenti «alquanto discutibili scritti a quattro mani con i cacciatori». —



Gli emendamenti degli azzurri

Aiuti alle madri, treni e siti Unesco tra le proposte di Fi nella manovra

I TEMI

Dal sostegno alle gestanti in difficoltà, per cui è stato depositato un emendamento da 500 mila euro, alla valorizzazione dei siti Unesco in Fvg grazie a 200 mila euro. Sono alcune delle proposte degli azzurri in questa manovra. Lo hanno spiegato ieri durante

una conferenza stampa in Consiglio regionale i consiglieri del gruppo di Forza Italia Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco. «La manovra è responsabile e mette in sicurezza ogni singolo settore - ha evidenziato il capogruppo Cabibbo -. Il passo successivo non può che essere orientato verso un orizzonte di sviluppo sostenibile, di lavoro e di aumento dell'occupazione, possi-

bilmente altamente qualificata». L'incontro si è aperto con una riflessione sulla Via della seta, di recente abbandonata dall'Italia (scelta sulla quale i forzisti hanno rivendicato la primogenitura). «La strategia geopolitica del Fvg non può prescindere da una rete infrastrutturale adeguata. Lo sviluppo e la crescita prendono quota nella misura in cui sono sorretti da collegamenti conso-

ni. Nel caso del Fvg, il capitolo infrastrutture cala un poker di temi che Fi intende affrontare: la rete viaria, quella ferroviaria, i porti e l'aeroporto. Bene lo stop alla Via della Seta: resta l'intenzione di coltivare il partenariato strategico tra Italia e Cina, pur in uno schema che vede l'Italia convintamente schierata in un contesto di Patto Atlantico», ha evidenziato Cabibbo.

Roberto Novelli ha posto l'accento sul tema del turismo, rivendicando «la scelta lungimirante di promuovere e sostenere il settore e favorire in particolare i cinque siti Unesco. Un emendamento ad hoc porterà altri 200 mila euro per questi siti in un disegno complessivo di valorizzazione del turismo culturale». Michele



ANDREA CABIBBO
CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA
IN CONSIGLIO REGIONALE

«La finanziaria regionale è responsabile e mette in sicurezza ogni singolo settore»

Lobianco ha sottolineato l'opulenza della manovra: la più ricca di sempre, che mette in atto una grande opera di redistribuzione della ricchezza sul territorio. La maggioranza ha il merito di avere una visione, ma nel caso del Fvg c'è, a monte, anche il merito e la serietà di chi fa impresa, dei lavoratori e dei cittadini». Tra gli emendamenti puntuali è stato evidenziato un altro intervento di Forza Italia dedicato alle gestanti in difficoltà: è pronta una seconda istanza del capogruppo Cabibbo da mezzo milione di euro. «L'importo massimo pro capite - ha detto l'azzurro - è di 4.500 euro. Le destinatarie sono le donne nel periodo della gravidanza o nei primi sei mesi di maternità». —

EL. COL.

Il report

ASVIS

Franco Vergnano

Si potrebbe dire che è un'Italia sempre più "balcanizzata" quella che emerge dal rapporto Asvis (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile) presentato ieri a Roma nella sede del Cnel e al quale è intervenuto tra gli altri lo stesso presidente, Renato Brunetta.

Il Belpaese marcia a diverse velocità, con un aumento delle disuguaglianze territoriali. Nel complesso la situazione non è rosea. Il documento mette in evidenza le cattive performance di quasi tutti i territori rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Tra il 2010 e il 2022 gran parte delle regioni italiane non hanno fatto passi avanti soddisfacenti rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable development goals) dell'Agenda 2030 dell'Onu: solo per due settori, salute e economia circolare, si registra un miglioramento generalizzato, mentre peggiorano le condizioni di quasi tutte le aree geografiche per 4 obiettivi (qualità degli ecosistemi terrestri, risorse idriche, istituzioni e povertà), a fronte di una sostanziale stabilità per gli altri. «Nel 2023 – spiega Giorgio Santini, ex sindacalista Cisl e membro dell'Asvis – dei 17 indicatori presi in considerazione a livello internazionale, siamo messi male in 8 categorie. Ogni anno facciamo questo confronto per verificare se l'Italia è allineata o meno nel raggiungimento degli obiettivi. Di più non vorrei sbilanciarmi e preferirei lasciar parlare gli indici».

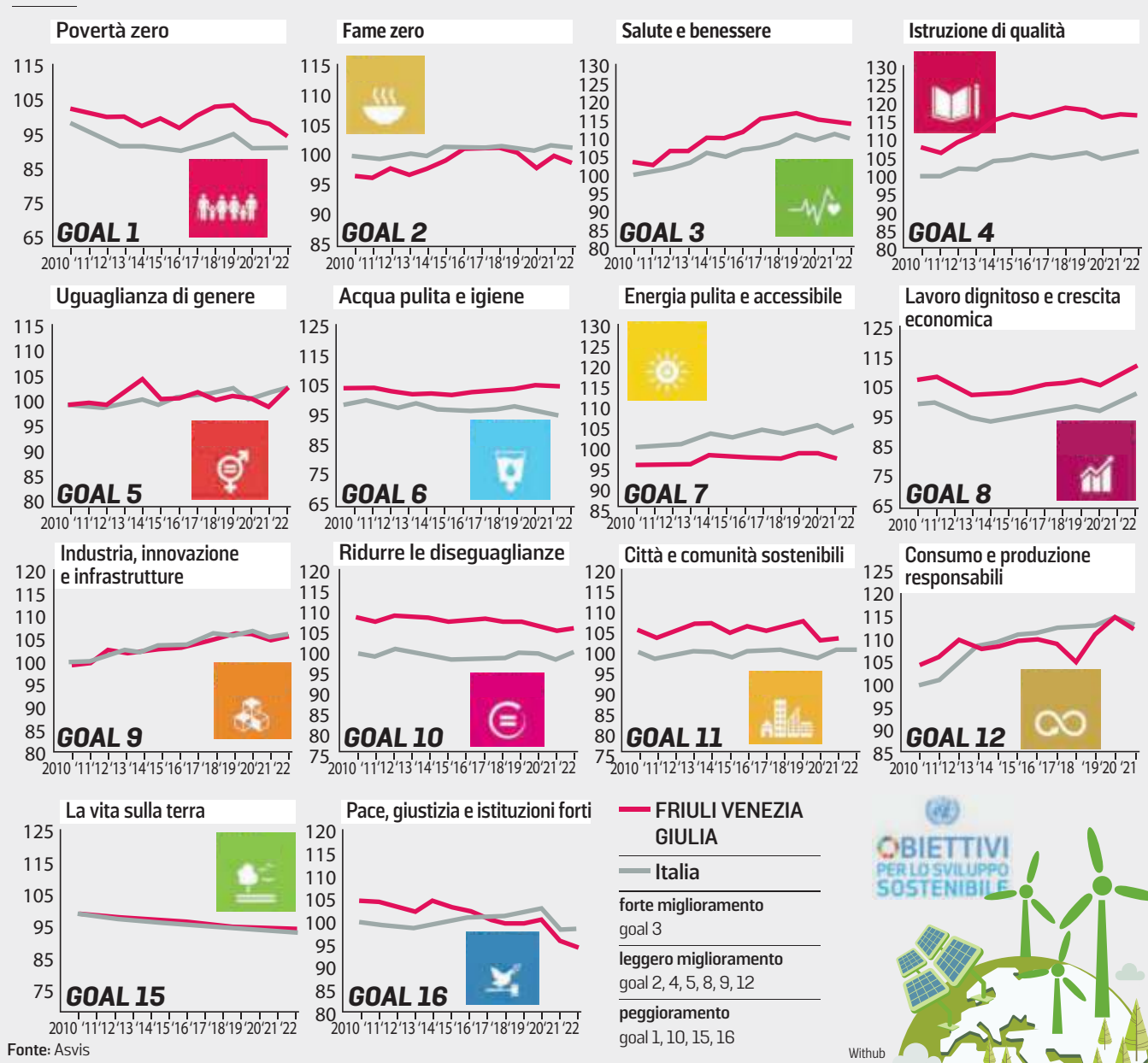
Seguendo le indicazioni di Santini, vediamo di riuscire a mettere in fila e leggere in modo corretto i principali numeri, pescando tra la valanga di quelli contenuti nel rapporto. Con un'ulteriore avvertenza per gli appassionati delle "classifiche": i vari indicatori sono "compositi", nel senso che, a loro volta, sintetizzano gli indicatori statistici di base.

Mavediamo la "pagella" della nostra regione. Nel Friuli Venezia Giulia si registrano forti miglioramenti solamente per la salute (Goal 3), dove si riduce la mortalità infantile (-0,9 deceduti ogni mille nati tra il 2010 e il 2020) e la quota di persone che non praticano atti-

La nuova edizione dell'analisi mirata a verificare in che misura le regioni si stanno avvicinando agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu. In forte miglioramento solo uno dei 17 indicatori

Sviluppo sostenibile Il Fvg promosso in salute ma preoccupa la povertà

L'ANDAMENTO DEI GOAL DELL'AGENDA 2030 IN FRIULI VENEZIA GIULIA TRA IL 2010 E IL 2022



vità fisica (-7,9 punti percentuali). In «leggero miglioramento» altri indicatori. Bene l'agroalimentare, dove diminuiscono i fertilizzanti usati nei campi (-31,7% tra il 2010 e il 2021) e aumenta la quota di agricoltura biologica (+7,9 punti percentuali tra il 2010 e il 2021); come pure l'istruzione che vede crescere la quota di laureati tra i 30 e i 34 anni (+9,6 punti percentuali). Nel cosiddetto gender gap, ossia la parità di genere, aumentano le donne elette nel Consiglio regionale (+9,2 punti percentuali tra il 2012 e il 2022), ma cresce anche il part-time involontario femminile (+2,1). Sul versante del lavoro e della crescita economica si riducono morti e infortuni gravi in fabbrica (-3,6 casi ogni 10mila occupati tra il 2010 e il 2021), ma cresce nel complesso il part-time (+2,5 punti percentuali). In Friuli Venezia Giulia peggiorano invece la povertà - quella assoluta sale a livello di ripartizione Nord-Est - e le disuguaglianze.

A livello disaggregato Udine è l'unico territorio a presentare un item (l'energia) con valori molto inferiori alla media nazionale, eccelle però in acqua e lavoro (con "voti" molto superiori alla media dell'Italia) e con buone performance sopra la media in tre goal: salute, istruzione e disuguaglianza. Le aree nelle quali nessun Goal presenta valori molto inferiori alla media nazionale sono invece le altre tre province. Gorizia ha indici sopra la media per istruzione e lavoro, ma "voti" inferiori in altri indicatori: salute, acqua, imprese, innovazione e infrastrutture, istituzioni. Trieste risulta superstar con valori molto superiori a quelli dell'Italia per istruzione, lavoro, imprese, innovazione e infrastrutture. Stesso discorso per disuguaglianza e città sostenibile, mentre per energia, economia circolare e istituzioni i dati risultano inferiori alla media nazionale. Pordenone eccelle per acqua e lavoro e presenta valori sopra la media nazionale in cinque indici: salute, istruzione, parità di genere, disuguaglianza ed economia circolare. Inferiori alla media invece le "pagelle" per energia, imprese, innovazione e infrastrutture. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO DI CONFCOMMERCIO

Ecco come si documenta il 77% degli imprenditori

Lucia Aviani / UDINE

Arriva dai numeri la più immediata ed eloquente fotografia dell'evoluzione del "sistema comunicazione e informazione" nell'era digitale: il 77% degli imprenditori – secondo dati raccolti e divulgati da Confcommercio Imprese per l'Italia – si documenta tramite i social, il 62,3% su internet (a fronte, per dare un termine di paragone, di uno sparuto 7%

di affezionati alla radio). I canali privilegiati sono WhatsApp e Facebook, per palesi logiche di celerità, per quanto i social siano considerati dalla categoria citata fonte non attendibile: e infatti negli ultimi anni «la disinformazione in Italia è aumentata del 500%», si è evidenziato ieri nel convegno "Comunicazione politica e lobby nell'era digitale" promosso dalla Confcommercio di Udine e introdotto dal presidente

di Confcommercio Fvg Giovanni Da Pozzo. A Sergio De Luca, direttore comunicazione e immagine di Confcommercio, il compito di sintetizzare gli sviluppi degli ultimi 20 anni e illustrare le strategie adottate dalla stessa Confcommercio per adeguarsi al cambiamento. Sull'autorevolezza dell'informazione, alias sulla fondatezza delle notizie diffuse, ha posto poi l'accento il direttore dei giornali del gruppo Nord Est



L'intervento del direttore dei giornali Nem, Luca Ubaldeschi. FOTO PETRUSSI

Multimedia Luca Ubaldeschi, convinto che il ruolo dei giornali, nell'incessante bombardamento social, sia «oggi ancor più importante che in passato». «Il fattore velocità – ha esordito – ha rivoluzionato il

mondo dell'informazione, rompendo gli schemi e imponendo un radicale cambio di approccio. Insensato demonizzare i social – si andrebbe incontro a una sconfitta certa, posto che mediamente trascor-

riamo 6 ore e mezza al giorno collegati a internet, di cui 2 e mezza dedicate proprio ai social –, auspicabile invece che i giornali mettano la propria capacità di diffondere notizie diversificate e controllate al servizio di tutte le piattaforme. Nel fiume di dati che ci travolge i quotidiani segnano la differenza tra vedere e guardare, vale a dire tra superficialità e approfondimento e dunque, a catena, consapevolezza».

Concetti, questi, ribaditi da Andrea Albanese, Social Media Marketing Manager & Digital Communication Advisor: «Impossibile – ha detto – capire a fondo qualcosa attraverso i social: per farlo sono indispensabili i giornali. I primi hanno sovrastato editoria e tg». —

LA SVOLTA

Accordo storico alla Cop28 di Dubai C'è il via libera all'addio a gas e petrolio

«Accelerare la fuoriuscita entro il 2030, zero emissioni inquinanti entro il 2050». Restano i timori di Stati vulnerabili e isole

Stefania De Francesco / DUBAI

Accordo storico alla 28/a Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici a Dubai, che segna «l'inizio della fine dei combustibili fossili». Il via libera, sancito dopo solo qualche minuto dall'apertura della Plenaria dal colpo di martelletto da parte del presidente, Sultan Al Jaber, è stato accolto con un'ovazione da quasi tutti i delegati dei 197 Paesi partecipanti più l'Unione europea, salvo qualche piccola isola-Stato come Samoa o qualche Paese vulnerabile come le Filippine, che temono non ci sia vera ambizione da parte di

L'intesa è arrivata dopo due settimane di negoziati
Successo per Al Jaber

tutti, anche perché gli impegni sono su base volontaria e non prevedono vere sanzioni.

LA NOVITÀ

Il successo ha ancora più enfasi perché il risultato è stato ottenuto negli Emirati Arabi Uniti, Paese produttore di petrolio, su cui c'è stata per questo molta diffidenza. Invece, per la prima volta in quasi 30 anni di Conferenze, entrano in un documento della Cop i «combustibili fossili», ritenuti dagli scienziati i primi imputati delle emissioni di gas serra che fanno alzare la febbre del Pianeta e provocano disastri. Il Global stocktake, che è un bilancio di quanto fatto negli ultimi otto anni dall'Accordo di Parigi del 2015 e indica cosa fare nel prossimo futuro, dice che

I punti del Global Stocktake

- 1 Combustibili fossili**
Accelerare la transizione in questo decennio per raggiungere zero emissioni nette di carbonio nel 2050
- 2 Energia rinnovabile**
Triplicare la capacità a livello globale e raddoppiare la media del tasso annuo di miglioramento dell'efficienza energetica entro il 2030
- 3 Carbone non abbattuto**
Accelerare la diminuzione graduale dell'energia prodotta dal carbone non abbattuto, ovvero senza tecnologia di cattura e stoccaggio
- 4 Sistemi energetici a zero emissioni**
Accelerare gli sforzi a livello globale, utilizzando combustibili a zero e a basso contenuto di carbonio, ben prima o intorno alla metà del secolo
- 5 Tecnologie a zero/basse emissioni**
Accelerare in questo settore, e nella produzione di idrogeno a basse emissioni carboniche
- 6 Emissioni di biossido di carbonio**
Ridurle sostanzialmente a livello globale entro il 2030, comprese in particolare le emissioni di metano
- 7 Emissioni da trasporto stradale**
Accelerarne la riduzione su una serie di percorsi, anche attraverso lo sviluppo delle infrastrutture e la rapida diffusione di veicoli a zero e a basse emissioni
- 8 Sussidi ai combustibili fossili**
Eliminare gradualmente gli aiuti inefficienti che non affrontano la povertà energetica

ANSA



Il lungo applauso finale per l'accordo sull'abbandono delle fonti fossili

bisogna accelerare la fuoriuscita «entro questo decennio» da petrolio, carbone e gas, che vanno via via abbandonati per azzerare le emissioni inquinanti entro il 2050. Sono gli idrocarburi, secondo gli scienziati, a provocare scioglimento dei ghiacciai, alluvioni, incendi, siccità che flagellano soprattutto i Paesi più poveri. Tra gli impegni contenuti nel testo, anche triplicare la capacità delle rinnovabili e raddoppiare l'efficienza energetica entro il 2030, ridurre l'energia prodotta con carbone che non viene «catturato e stoccato». E ancora accelerare le tecnologie a zero e a basse emissioni, tra cui, il nucleare. Che in Italia trova d'accordo il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani e su cui anche il re-

Legambiente

«Un passo in avanti Ma ora occorrono azioni più decise»

«La scelta di prevedere una 'transition away' graduale per la fuoriuscita da gas, petrolio e carbone rappresenta un timido passo avanti su cui, però, ora i Paesi devono dimostrare azioni decise, senza più tentennamenti o inspiegabili rinvii, perché il tempo incalza e la crisi climatica avanza ad un ritmo sempre più veloce». A dirlo, in merito all'intesa, è Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente.

sponsabile del settore energia di Fratelli d'Italia Riccardo Zucconi invita a lavorare. Impegni necessari a «mantenere vivo» l'obiettivo di riscaldamento globale entro 1,5 gradi centigradi a fine secolo rispetto ai livelli pre-industriali, come indicato dalla scienza. Obiettivo lanciato proprio a Parigi 8 anni fa.

I SUPPLEMENTARI

L'accordo è arrivato dopo due settimane di negoziati, che hanno oltrepassato di 24 ore la scadenza ufficiale del 12 dicembre, a causa di un braccio di ferro che vedeva da un lato alcuni Paesi dell'Opec produttori ed esportatori di petrolio e gas con l'Arabia Saudita in testa, seguita da Iran, Iraq, Kuwait e dall'alleato Russia, che

non volevano nel testo il termine «phaseout» (presente in altre bozze e poi tolto), cioè l'uscita dai combustibili fossili; dall'altro un fronte «ambizioso» di circa 130 Stati con l'Ue e varie alleanze che vanno dalle piccole isole-stato agli Usa e l'Australia che spingeva per condizioni più severe. Mosca ha chiesto di evitare un'uscita caotica dai combustibili fossili. Così, Al Jaber, sin dall'inizio al centro di polemiche perché anche amministratore delegato dell'azienda petrolifera di Stato ma anche presidente di una impresa di energia rinnovabile, ha cercato il compromesso, coinvolgendo tutti, seguendo quella che è stata la sua «stella polare», «1,5 e il rispetto della scienza». Voleva, ed è riuscito ad ottenere, «l'ac-

cordo storico», «la svolta», di cui «gli Emirati sono orgogliosi» e per cui anche «le generazioni future ringrazieranno» ha detto in Plenaria ringraziando tutti. Per lui, ritenuto visionario e determinato, che ha capito da tempo che occorre una «transizione economica», grandi riconoscimenti tra gli altri dall'inviato Usa per il Climate John Kerry che assieme all'omologo cinese Xie Zhenhua, alla esperta di questi negoziati, la spagnola Teresa Ribera e al commissario Ue Wopke Hoekstra hanno avuto un ruolo diplomatico per il successo. Per il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto, rientrato in Italia prima della plenaria, il compromesso raggiunto è «bilanciato e accettabile per questa fase storica». —

LA MAPPA

Deposito scorie nucleari Pubblicato l'elenco dei 51 siti italiani idonei

DUBAI

Dopo anni di attese, studi e polemiche, il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha pubblicato la mappa delle aree idonee per il deposito nazionale delle scorie nucleari, la Cnai. Sono indicati 51 siti, concentrati in 5 zone su 6 regioni: 10 in Basilicata (5 nel Materano e 5 nel Potentino), 4 fra Basilicata e Puglia, 21 nel Lazio (nel Viterbese), 5 in Piemonte (nell'Alessandrinio), 1 in Puglia (a Gravina), 8 in Sardegna (2 nell'Oristanese e 6 nel Sud Sardegna), 2 in Sicilia (nel Trapanese).

Ma la lista non è chiusa. Il recente decreto legge energia ha introdotto la possibilità di autocandidature per comuni che



Un reattore nucleare

non sono compresi nella mappa. E ora ci sono 30 giorni per presentarle. L'Italia da decenni deve realizzare un deposito nazionale delle scorie nucleari, lo prevedono le norme Ue. I suoi rifiuti radioattivi oggi sono in Francia e Gran Bretagna o sono sparsi in depositi poco

sicuri. Nel 2003 il governo Berlusconi provò a costruire la discarica a Scanzano Jonico in Basilicata, ma dovette rinunciare per la rivolta dell'intera regione. Nel 2021 la Sogin, la società pubblica per lo smantellamento degli impianti nucleari, che dovrà costruire e gestire la discarica, ha pubblicato una prima Carta dei siti potenzialmente idonei, individuati sulla base di criteri di sicurezza: lontananza da centri abitati, da corsi d'acqua e falde, da zone sismiche, da aree agricole e altro. Su questi siti è stata avviata una consultazione pubblica con i Comuni e cittadini, e si è arrivati alla lista definitiva di 51 aree, la Cnai (Carta nazionale delle aree idonee). Ma nessuna delle località indicate nella mappa si è dichiarata disponibile ad ospitare la discarica. In compenso, alcuni Comuni non compresi, primo fra tutti Trino Vercellese (dove già esisteva una centrale), si sono candidati a prendersi il deposito. Questo porterebbe contributi pubblici milionari, oltre a 4000 occupati nel cantiere per 4 anni. —

LE IMPRESE DEI CARBURANTI

«La domanda di greggio continuerà a crescere» Su i consumi di benzina

ROMA

La domanda mondiale di petrolio nel 2024 crescerà di 1 milione di barili al giorno, ma il prezzo globale del greggio tenderà a scendere, perché la produzione aumenterà, e compenserà l'aumento dei consumi. È la previsione che fa l'associazione italiana delle imprese dei carburanti, l'Unem, nel suo Pre-Consuntivo petrolifero 2023, il rapporto di fine anno sull'andamento e le tendenze dei mercati petroliferi.

Nel giorno in cui la Cop28 di Dubai si chiude con l'impegno dei Paesi del mondo a «transitare fuori dai combustibili fossili», l'analisi dell'Unem suona un po' stonata.



Un deposito di barili di petrolio

Ma forse, è solo un promemoria delle difficoltà che attendono gli stati, le imprese e le famiglie per decarbonizzare. Quest'anno l'Italia ha visto anche la «rivincita» della benzina sul gasolio. I consumi della prima sono saliti del 5% rispetto al 2023, men-

tre quelli del secondo sono calati dell'1,2%. Un trend opposto a quello europeo, secondo l'Unem dovuto al boom delle auto ibride a benzina. La domanda di petrolio globale nel 2019, prima della pandemia, era di 100,7 milioni di barili al giorno. Nel 2022 era 99,6 milioni di barili al giorno: quest'anno è salita di oltre 2 milioni di barili, fino a 102. Nel 2024 è prevista a 102,9 milioni di barili al giorno. L'aumento della domanda si concentra però nei paesi non-Ocse, quelli in via di sviluppo. In quelli Ocse, i più ricchi, per l'anno prossimo si prevede un calo della domanda. L'Unem prevede che nel 2024 il prezzo globale del greggio tenderà a scendere, perché l'aumento dell'offerta compenserà quello della domanda, salvo sbalzi temporanei. I paesi dell'Opec+ quest'anno hanno cercato di tenere alto il prezzo riducendo la produzione, ma oramai il numero di produttori è aumentato e il Medio Oriente non è più dominante. —

STATI UNITI

Hunter Biden difende il padre: «Non c'entra»

La Camera vota l'indagine di impeachment per il presidente. Il figlio si dice pronto a deporre solo in una seduta pubblica

Claudio Salvaggio / WASHINGTON

Alla vigilia dell'anno elettorale, i repubblicani aumentano la pressione sulla famiglia Biden votando alla Camera una risoluzione per formalizzare la loro inchiesta d'impeachment contro il presidente e convocando il figlio Hunter per una testimonianza a porte chiuse.

LA CONFERENZA STAMPA

Ma la giornata inizia subito con una sorpresa: poche ore prima del voto, il «first son» si presenta sulla gradinata di Capitol Hill e improvvisa una conferenza stampa dicendosi pronto a deporre solo pubblicamente, difendendo il padre

e attaccando frontalmente i repubblicani. «Per sei anni sono stato il bersaglio dell'implacabile macchina d'attacco di Trump che gridava «Dov'è Hunter»? Bene, ecco la mia risposta, sono qui», ha esordito, contestando ai repubblicani di «non volere un processo aperto dove gli americani possano vedere le loro tattiche, svelare la loro inchiesta infondata o sentire cosa ho da dire». Il suo timore è che possano «manipolare» la deposizione facendo trapelare le sue dichiarazioni in modo decontestualizzato. Quindi è andato al cuore della faccenda: «lasciatemi affermare nel modo più chiaro possibile che mio padre non è coinvolto finanziariamente nelle mie



Hunter Biden in conferenza stampa ANSA/AFP

attività, né quando ero un avvocato né quando ero membro del cda di Burisma (società energetica ucraina) né nella mia partnership con un uomo d'affari privato cinese né nei miei investimenti in Usa o all'estero, e certamente non nella mia veste di artista».

«SONO STATO DENIGRATO»

Infine ha ammesso i propri fallimenti personali e professionali ma ha precisato che non sono motivo per un impeachment, accusando i repubblicani di aver «ridicolizzato la mia lotta contro la tossicodipendenza, denigrato la mia guarigione e cercato di disumanizzarmi, il tutto per imbarazzare e danneggiare mio padre». «Si

tratta di corruzione pubblica ai massimi livelli, ci sono prove serie», gli ha risposto James Comer, presidente della commissione di sorveglianza della Camera, una delle tre che da un anno indaga su di lui e sul padre. «Non è il figlio del presidente a stabilire le regole», ha aggiunto, definendo «inaccettabile» il suo rifiuto di deporre a porte chiuse e minacciando una denuncia per oltraggio al Congresso. La difesa di Hunter ritiene che la citazione non sia valida perché l'inchiesta di impeachment non è mai stata formalizzata. Ed è anche per questo che i repubblicani l'hanno messa ai voti, anche se finora non hanno scoperto alcuna pistola fumante. —

UCRAINA

Nuovo raid di Mosca Ancora missili su Kiev Zelensky: «Reagiremo»

ROMA

Nuovo violento attacco russo su Kiev: almeno dieci i missili balistici intercettati in piena notte dalla contraerea ucraina sui cieli della capitale, con i frammenti finiti sulle aree residenziali che hanno causato il ferimento di 53 persone inclusi cinque bambini. I pezzi dei missili abbattuti hanno mandato anche in frantumi i vetri di un ospedale pediatrico nel quartiere Dniprovskyi, il più colpito, lungo le sponde del Dnipro. «Ci sarà una risposta a tutto questo. Lo faremo», ha promesso il presidente Volodymyr Zelensky. La Russia «ha confermato ancora una volta il suo titolo di Paese vergognoso che lancia missili di notte, colpendo aree residenziali, asili e strutture energetiche in inverno». Il leader ucraino, di rientro dagli Usa e alla vigilia del Consiglio Ue, ha fatto tap-



Una zona di Kiev bombardata

pa a Oslo dove ha incontrato i responsabili nordici per discutere di come «incrementare la pressione sull'invasore» russo. La Danimarca ha messo sul piatto un pacchetto di aiuti da un miliardo. «Naturalmente non possiamo vincere senza aiuto», ha avvertito Zelensky dopo il colloquio con il premier norvegese Jonas Gahr Store. «Ma non possiamo perdere perché l'unica cosa che abbiamo è il nostro Paese», ha sottolineato. —

LA GUERRA IN MEDIORIENTE



I soldati israeliani si preparano all'azione per andare nella Striscia di Gaza ANSA

Israele tira dritto su Gaza «anche senza sostegno» Anp: «Sono tutti con noi»

Il giorno dopo le feroci critiche della Casa Bianca, il premier israeliano Netanyahu ribadisce che «andremo fino in fondo, non c'è dubbio»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele tira dritto: continuerà la guerra contro Hamas anche senza il sostegno del mondo e «nonostante le pressioni internazionali». Il giorno dopo le forti critiche avanzate dal presidente Joe Biden al governo di Benjamin Netanyahu sul conflitto, il premier ha risposto che Israele «proseguirà il conflitto». «Andremo fino in fondo, non c'è dubbio. Lo affermo nonostante il dolore enorme, ma anche - ha detto

in visita da una base militare nel sud di Israele - nonostante le pressioni internazionali. Niente ci fermerà, andremo fino in fondo, finché non saremo vittoriosi, e niente di meno». Ma la pressione internazionale su Israele - e di conseguenza nei confronti di Washington - è in costante aumento, come ha testimoniato la votazione a larga maggioranza dell'Assemblea generale al Palazzo di Vetro per un immediato cessate nella Striscia. Tanto da far dire alla presidenza di Abu Mazen che «il mondo è in grande maggioranza dalla parte del popolo palestinese e della sua giusta causa». «Il mondo - ha aggiunto il portavoce della presidenza Nabil Abu Rudeinah - con-

ferma il suo rifiuto dell'aggressione israeliana contro il nostro popolo, del suo allontanamento dalle sue terre e della creazione di una nuova Nakba».

INTERVIENE LA RUSSIA

A fianco dei palestinesi è scesa la Russia che ha annunciato di voler chiedere all'Onu di convocare una Conferenza internazionale per risolvere la questione palestinese, con la partecipazione dei 5 membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, della Lega Araba, dell'Organizzazione della conferenza islamica e del Consiglio di cooperazione del Golfo. «Mi aspetto - ha sottolineato il ministro degli esteri russo Sergei Lavrov - che il segreta-

rio generale dell'Onu Antonio Guterres sia in grado di prendere un'iniziativa del genere». Il leader di Hamas Ismail Haniyeh ha intanto ammonito che qualsiasi accordo a Gaza senza Hamas stessa «è un'illusione». Non sembra proprio un caso che in Israele arrivi oggi il Consigliere per la sicurezza nazionale Usa Mike Sullivan che incontrerà subito Netanyahu. Nonostante fosse già programmata prima degli ultimi sviluppi, la visita di un alto esponente dell'amministrazione Biden ha assunto ora un altro significato.

Secondo alcune fonti citate dai media, Israele teme che Sullivan presenti ad Israele una scadenza di poche settimane per finire la guerra e, in ogni caso, un cambio di passo nella strategia dei raid sulla Striscia. Non è un mistero che gli Usa vogliano restringere l'azione militare israeliana ad attacchi sempre più mirati. La visita di Sullivan sarà doppiata lunedì 18 dicembre da quella del ministro della difesa Usa Lloyd Austin anche lui latore dello stesso messaggio da parte della Casa Bianca. —

VIOLENZA SULLE DONNE

Si è suicidata l'attrice che accusò Depardieu

Si è suicidata gettandosi nella Senna sotto il peso di quelle molestie che 40 anni dopo non era ancora riuscita a dimenticare. L'attrice francese Emmanuelle Debever, 60 anni, si è uccisa il 7 dicembre, lo stesso giorno in cui è stato trasmesso su France 2, il programma «Complément d'enquête: La chute de l'ogre» (La caduta dell'orco) su Gerard Depardieu e su tutte le accuse di stupro e violenza sessua-

le di cui sarebbe stato protagonista. Sarebbe stato proprio Depardieu nel 1982, durante le riprese del film Danton di Andrzej Wajda, a molestare l'allora giovanissima (19 anni) attrice che impersonava la moglie Louison. Era stata la stessa Debever in un post su Facebook del 5 giugno 2019 a raccontare l'accaduto dopo l'archiviazione di un'indagine contro l'attore per stupro e violenze sessuali. —

overday.info

GORIZIA, PALAZZO ATTEMS PETZENSTEIN

14 DIC. 2023 — 7 APR. 2024

INAUGURAZIONE IL 14 DIC. ALLE ORE 17.00

UDINE, CASTELLO

25 NOV. 2023 — 7 APR. 2024

PITTORI DEL SETTECENTO TRA VENEZIA E IMPERO

www.civicimuseiudine.it

@civicimuseiudine

<https://palazzoattems.regione.fvg.it>

www.udimus.it



IN PIENO CENTRO A MILANO

L'ereditiera Rancilio uccisa dentro casa

Il figlio 35enne della donna piantonato in ospedale, ricoverato nel reparto di psichiatria del Policlinico in stato confusionale

Francesca Brunati / MILANO

È stata trovata morta con una profonda ferita alla testa, avvolta in una coperta e con alcuni asciugamani a coprirla, anche sul volto. Il corpo era disteso nel salotto di casa e in una stanza vicina, seduto a terra in stato catatonico, c'era il figlio di 35 anni, che farfugliava ma non riusciva a parlare. È questa la scena dell'omicidio di Fiorenza Rancilio, 73 anni, ereditiera della nota famiglia italo-svizzera di immobiliari, avvenuto nel suo appartamento al nono piano di una palazzina in via Crocefisso 6, in pieno centro a Milano. Il figlio, Guido Pozzolini Gobbi Rancilio, è ricoverato nel reparto di psichiatria del Policlinico in stato confusionale. Sarà fermato nelle prossime ore per omicidio volontario. La Procura sta vagliando la posizione del 35enne, che aveva assunto psicofarmaci e resta per ora piantonato in ospedale. In casa - un appartamento in uno stabile tutto della famiglia Rancilio - c'erano molti medicinali.

LA CURA

L'uomo era in cura da anni per patologie psichiatriche e pare

fosse stato ricoverato già diverse volte. Quando nel primo pomeriggio di ieri sono intervenuti i carabinieri non è stato in grado di rispondere alle domande: è apparso molto frastornato.

L'ALLARME

A dare l'allarme è stata la domestica. Fiorenza era solita scendere in un ufficio del palazzo verso le 9-9,30, ma ieri mattina non si era vista. Per la

Il corpo della 73enne è stato ritrovato in casa. Aveva una profonda ferita nella testa

sua assenza si è insospettito anche un parente, che cura gli affari della famiglia, anche perché la 73enne non rispondeva al telefono. Quando, poi, la domestica è riuscita a farsi aprire dal figlio, la terribile scoperta. La signora, che era presidente della fondazione 'Augusto Rancilio', dedicata al fratello, architetto di 26 anni vittima di un sequestro nel 1978 e ucciso, era distesa a terra, il corpo coperto e il figlio

poco lontano. Era vestita come se dovesse uscire di casa. Secondo le indagini, coordinate dal pm di turno Ilaria Perinu e condotte dai carabinieri della Compagnia Duomo e del Nucleo investigativo, la morte della signora Rancilio risale a questa mattina. In base al sopralluogo e ai primi rilievi non ci sono segni di effrazione, né alle porte né alle finestre. Inoltre, si sta tentando di individuare l'oggetto usato per uccidere: se ne stanno esaminando alcuni trovati in casa, per appurare la loro compatibilità con le ferite e, dato che non ci sono segni visibili di sangue, se siano stati puliti o meno. Le analisi si concentrano su uno di questi oggetti in particolare, che potrebbe essere stato utilizzato dal 35enne.

Ma verifiche sono in corso, perché anche questo non presentava all'apparenza tracce di sangue. Inquirenti e investigatori stanno verificando tutta la documentazione medica del figlio. Nelle prossime ore il pm prenderà provvedimenti formali nei confronti dell'uomo, che al momento rimane in ospedale, e disporrà l'autopsia. L'appartamento è sotto sequestro. —



L'entrata del palazzo in via Crocefisso a Milano dove è stato trovato il cadavere ANSA

NON FU LEGITTIMA DIFESA MA OMICIDIO VOLONTARIO

Accoltellò il padre per difendere la madre 6 anni ad Alex Pompa

TORINO

Non fu legittima difesa ma omicidio volontario. Così, con una sentenza che ribalta quella del processo di primo grado, i giudici della Corte di assise di appello di Torino rileggono il caso di Alex Pompa, il 22enne di Collegno (To) che nel 2020 uccise a coltella il padre nel corso dell'ennesima sfuriata contro la madre. La pena, calcolata con il bilancino di precisione al netto delle attenuanti, è di 6 an-

ni, due mesi e 20 giorni di carcere. Per la difesa, però, non è sufficiente: La richiesta era stata la conferma dell'assoluzione. L'avvocato Claudio Strata definisce «incomprensibile» soprattutto la parte in cui la Corte ha disposto la trasmissione degli atti in procura perché vengano valutate le testimonianze rese dalla mamma, Maria Cotoia, e dal fratello di Alex, Loris. «Entrambi - osserva - furono interrogati la notte stessa del fatto. In primo grado erano stati

considerati affidabili. Ora invece sono dei mentitori. È una cosa difficile da accettare. Vedremo le motivazioni». «Alex non è un assassino, io rischivo di essere ucciso», il commento della madre Maria Cotoia. Dal processo è emerso il clima da incubo in cui era precipitata la famiglia. Il padre, Giuseppe, è stato definito un uomo irascibile, prevaricatore, ossessivo; al contrario, Alex è conosciuto da amici e compagni di studi per il carattere mite, garbato e riflessivo. Maria, cassiera in un supermarket, ha raccontato che la sera del 30 aprile 2020 la lite fu più violenta delle altre. Suo marito, che nel corso della giornata l'aveva contattata non meno di 101 volte sul telefonino solo perché credeva che al lavoro avesse salutato un collega con un sorriso, cominciò a gridare quando lei

era ancora sul pianerottolo. Alex si intromise e trafisse il genitore con 34 fendenti, servendosi di 6 coltelli uno dopo l'altro. Per i giudici di primo grado agì per «legittima difesa» durante «una lotta ingaggiata per sopravvivere». Una ricostruzione che il pm Alessandro Aghemo non ha mai accettato e che la Corte d'appello ha capovolto del tutto: adesso Alex è colpevole di omicidio. Al calcolo della pena si è arrivati dopo avere interpellato la Corte Costituzionale: bisognava rimuovere l'ostacolo che impediva di dichiarare le tante attenuanti (qui sono state riconosciute il vizio parziale di mente al momento del fatto, la provocazione per accumulo, le attenuanti generiche) prevalenti rispetto all'aggravante del vincolo di parentela. La Consulta ha dato il via libera. —

IL PAPA ALLA TV MESSICANA

Bergoglio annuncia «Verrò seppellito a S. Maria Maggiore Con funerali sobri»

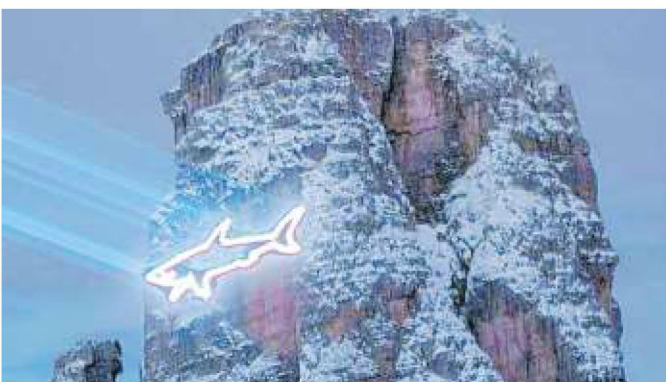
Dichiara che non si dimetterà e rassicura sulla propria salute «La vecchiaia non si truoca, ma io sto abbastanza bene. Non penso di andarmene via»

CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa, in questi 10 anni, ha visitato Santa Maria Maggiore già oltre 100 volte ma anche prima era una delle sue chiese preferite. È alla Salus Populi Romani, l'icona della Madonna cara alla città di Roma, che il Pontefice affida i suoi viaggi e le sue preoccupazioni. «Prima, quando venivo, ci andavo sempre la domenica mattina quando ero a Roma, ci andavo per un po'. Sì, c'è un legame molto grande», confida il Papa alla tv messicana N+ annunciando che sarà sepolto in quella chiesa. Si studia anche il rito funebre che Francesco vorrebbe sfondare: «Ero con i cerimonieri, lo semplifichiamo un po'», annuncia il Pontefice. A Santa Maria Maggiore il posto scelto sarebbe proprio accanto all'icona della Salus che si trova nella Cappella Paolina, in fondo sulla sinistra, dove sono già sepolti San Pio V e Paolo V Borghese.

C'è una nicchia, accessibile anche dalla navata, dove potrebbe essere agevolmente collocata una tomba. Papa Francesco sorride davanti alla telecamera e alle domande della decana dei vaticani, Valentina Alazraki, ma mostra anche tanto realismo perché domenica 17 dicembre si prepara a spegnere 87 candeline. «La vecchiaia non si truoca, è se stessa, si presenta com'è. E d'altra parte, bisogna sapere accogliere i doni della vecchiaia. Bisogna accettare che si può fare molto bene da un'altra prospettiva». Ma non c'è nulla di nuovo legato all'ultimo miglioramento. A volte mi dicono che sono un incosciente perché ho voglia di fare le cose e muovermi. Quindi sono buoni segnali, no? Sto abbastanza bene». Alle dimissioni ora non pensa ma restano una possibilità: «Ho visto il coraggio di Benedetto quando si è accorto che non poteva, ha preferito dire basta, e questo mi fa bene come esempio e chiedo al Signore di dire basta, ad un certo punto, ma quando Lui vorrà». E quindi guarda al domani e ai progetti per il 2024, a partire dall'unico viaggio ora confermato, in Belgio. —

Lo squalo sulla parete Cinque Torri, è bufera sul logo proiettato



Il fascio di luce a forma di squalo apparso sulle Cinque Torri

BELLUNO

Uno squalo proiettato sulle Cinque Torri rinfocola la già animata discussione sulla «rivoluzione commerciale» in atto da anni nella conca ampezzana. Lo squalo è l'inconfondibile stemma del marchio di abbigliamento Paul & Shark. L'8 dicembre, seppur per pochi minuti, l'immagine è stata proiettata in video sulla sagoma della Torre Grande, la più alta delle cinque. Nonostante l'effimera iniziativa, parte integrante di una più strutturata collaborazione avviata dal marchio già presente a Cortina con uno store, l'episodio non è sfuggito ai social e alle polemiche. «Uno sfregio», sentenziano i più. Guido Lorenzi, storico proprietario e gestore

del rifugio Scoiattoli, spiega: «Il fascio di luce è stato proiettato per pochi minuti, tra le 17 e le 17.05 dell'8 dicembre. Doveva essere solo una prova, e tale è rimasta. Anzi, garantisco che resterà tale perché, osservata l'immagine, ho subito detto che non mi piaceva». Ogni estate a luglio nell'area esterna della struttura di proprietà privata è organizzata una festa nel cui corso viene proiettata una luce bianca e colorata sulle pareti delle 5 Torri per offrire un'immagine suggestiva. L'iniziativa richiede un passaggio burocratico in Comune. «Aottata la stessa procedura anche stavolta», ha detto Lorenzi. Paul & Shark intanto non risponde alle contestazioni che hanno coinvolto anche le proprie pagine social.

La battaglia per i diritti

«L'addio a Anna, per me un pugno allo stomaco. Ha avuto tanto coraggio»

Anche Laura Santi ha avviato un iter legale per poter accedere al suicidio assistito «lo non ho ancora deciso di lasciare la vita, ma quella era la sua libertà»

Francesco Codagnone

«La scelta di Anna è stata un pugno allo stomaco. Al mio istinto di vivere e alla mia volontà di essere libera di morire». Dice così Laura Santi dall'altoparlante del telefono. Il pomeriggio è il momento più difficile della giornata. Il mattino ha momenti buoni: la fisioterapia in piscina, le passeggiate all'aria aperta, sulla sua sedia a rotelle rosa, attorno alla sua casa a Perugia. Il pomeriggio, invece, è più difficile. Il marito, Stefano, che è anche il suo caregiver, e le sue assistenti le danno il pranzo, imboccandola. La aiutano nelle piccole azioni quotidiane. La mettono in poltrona. In penombra, senza luci, senza rumori: perché tutti i giorni, da mezzogiorno alle quattro, si impone sul suo corpo una fatica centrale. E allora per molte ore rimane inattiva, immobile, sofferente: ma anche nella fatica Laura Santi ci tiene a registrare il suo «addio» per Anna. «Ti ho pensata tanto. Il tuo è stato un insegnamento di resistenza e malattia, di coraggio», dice rivolgendosi alla donna triestina che dopo oltre un anno di attesa lo scorso 28 novembre ha scelto assumere il farmaco letale e rendersi «libera» nel modo per il quale aveva combattuto: «L'azienda sanitaria - ha ribadito ieri Filomena Gallo, segreta-

LAURA SANTI
NELLA FOTO A DESTRA: GIORNALISTA, HA 48 ANNI E VIVE A PERUGIA

«La sua scelta mi ha colpito molto: non solo l'ha cercata, l'ha messa in pratica. Avrei voluto che avesse combattuto di più»

rio nazionale dell'associazione Luca Coscioni, in una conferenza stampa - ha messo in contatto la famiglia e Anna con il medico che si sarebbe recato a casa della donna per preparare il farmaco, fermo restando che quel medico ha fornito la sua disponibilità su base volontaria; ed è stata Anna a pigiare il pulsante del macchinario che ha messo in circolo il farmaco letale».

Il commiato di Laura Santi arriva in tanti brevi audio WhatsApp. Troppo stancante una telefonata. Impossibile anche scrivere un messaggio. Era mancina, faceva la giornalista, non scrive più da anni. «Mi sono immedesimata in Anna, nella sua lunga battaglia per vivere ed essere libera di morire», dice: perché il tratto comu-

ne tra le due donne è stato per anni il «dolore» e poi l'«assordante silenzio di uno Stato che ci costringe a soffrire», immobili nella stessa malattia.

Laura Santi ha 48 anni, da 27 è affetta da sclerosi multipla e da otto la malattia si è evoluta dalla forma lieve a quella progressiva. Sta perdendo l'uso del braccio sinistro e del tronco, necessita di assistenza continua. Ma nonostante queste «intollerabili sofferenze» porta avanti in prima linea con l'associazione Luca Coscioni la sua battaglia per accedere al suicidio medicalmente assistito. «La scelta di Anna - afferma Santi - mi ha colpita molto: perché non l'ha solo cercata, ma l'ha fatta davvero. Anna è stata un pugno allo stomaco. Mi fa soffrire, emotivamente, perché avrei voluto avesse combattuto di più: perché io non ho ancora deciso di lasciare la vita. Ma era la sua libertà, non ne poteva più di soffrire. E anche io so che, quando sarà il momento, vorrò essere libera di poter morire».

Il 20 aprile 2022 Santi aveva chiesto alla propria Asl di procedere alla verifica delle sue condizioni di salute, come delineato dalla sentenza Cappato della Corte costituzionale: da allora è in attesa di risposte e per questo, come Anna, ha deciso di depositare una denuncia penale per omissione di at-

ti d'ufficio contro l'Ausl umbra, quindi procedere con un'azione civile, ancora in corso. «Io continuerò a lottare come ha lottato Anna, andrò in tutte le sedi che mi saranno consentite: fino alla Luna, fino alla Corte costituzionale» perché le venga riconosciuto lo stesso diritto a morire cui si appellò anche Anna. Fino alla fine. «Mi fa arrabbiare pensare a quanto lei abbia dovuto soffrire, quanto ha sofferto Sibilla Barbieri e quanto sto soffrendo io, per vederci riconosciuta questa libertà». Perché nell'assenza di una legge nazionale - da quel primo tentativo sull'Eutanasia legale nel 2021, fino alla legge di iniziativa popolare «Liberi Subito» che sta muovendo i suoi passi nelle Regioni - ancora «mancano tempi e procedure certe» sull'applicazione della sentenza Cappato: «Tutto è lasciato alla discrezione delle Asl, delle amministrazioni locali, con esiti diversi sul nostro dolore».

Nel suo ultimo audio Laura torna ad Anna. «Ti ho pensata tanto Anna: con quanta rabbia per questo Stato che non c'è, che non rispetta il dolore e la libertà dei suoi cittadini. Ti ho pensata con sollievo, perché so cosa hai sofferto: hai resistito nella malattia, combattuto con coraggio. E ci vuole tanto coraggio a essere libera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vescovo di Trieste ricorda il colloquio avuto con l'uomo che ha avuto il via libera dall'Asl veneta Trevisi e quell'incontro con Gheller «Ascolto, rispetto e comprensione»

FOCUS

Il dialogo è nelle carezze dei quattro vescovi del Triveneto riuniti in un salotto di Cassola, a Vicenza. Nelle dita di Stefano Gheller che, a fatica, scorrono sul controller della sedia a rotelle cui è costretto da oltre trent'anni. L'indomani della notizia della morte di Anna, il vescovo di Trieste Enrico Trevisi ripercorre quel dialogo, avvenuto il 29 novembre scorso, con un altro uomo che da tempo chiede di andarsene. E invita ancora alla preghiera: «Ave Maria», da lui recitata accanto al patriarca di Venezia Francesco Mora-

glia, il vescovo di Vicenza Giuliano Brugnotto e il vescovo emerito Beniamino Pizziol. E con voce più flebile da Stefano Gheller, che un anno fa ha chiesto e ottenuto dall'Asl veneta l'autorizzazione al suicidio medicalmente assistito.

«Questo non è il momento delle polemiche», ricorda oggi Trevisi, rivolgendosi ancora «una carezza verso gli ammalati e un tempo disteso con chi rischia la disperazione». Gheller, 50 anni, è affetto da distrofia muscolare dalla nascita. La stessa malattia di Piergiorgio Welby. La stessa patologia della madre, morta dopo più di vent'anni immobile in un letto, e della sorella Cristina di

due anni più giovane. Lei non ha fatto richiesta di accedere alla morte volontaria. Lui sì: è stato il secondo in Italia a ottenere, era ottobre 2022, l'autorizzazione al suicidio assistito sancito dalla sentenza Cappato della Corte costituzionale.

«Stefano ci ha aperto le porte di casa - rammenta Trevisi - ne è nato un incontro cordiale, nell'ascolto, nel rispetto e nella comprensione dell'altrui dolore». Gheller è attaccato a un respiratore: parla a fatica, il cibo spesso gli si blocca in gola. Muove appena la mano, il tanto che basta per scorrere sul display dello smartphone e scrivere ai vescovi l'invito a trovarlo. A lui i presuli hanno



TREVISI E GHELLER
IL VESCOVO DI TRIESTE HA INCONTRATO GHELLER ASSIEME AD ALTRI PRESULI

chiesto: «Scusa, non vogliamo farti dispiacere», per quella posizione diversa in tema di fine vita. Lui e loro si sono detti: «Rispetto la tua opinione, ma lasciami esprimere la mia». In ottobre i vescovi del Triveneto avevano scritto una lunga nota pastorale, interrogandosi sul «dovere inderogabile alla cura». «Il primo compito della comunità è assistere e curare, non anticipare la morte», sostenevano i presuli: lo sforzo terapeutico dovrebbe volgere allora «al prendersi cura, per una vita dignitosa». Per questo quell'incontro voleva essere «segno di una Chiesa che accompagna gli ammalati»: «Siamo sicuri - si chiede Trevisi - che come comunità civile ed ecclesiale stiamo facendo abbastanza per assisterli, per dare relazioni degne e non far sentire i vulnerabili un peso?».

Era il 29 novembre, coincidenza: il giorno prima - non potevano saperlo - moriva Anna. «Stefano è innamorato della vita, ma teme di trovarsi in una situazione di grande sofferenza», dice ancora il vescovo:

per questo ha chiesto di potersene andare quando non riuscirà più a sopportare il suo dolore. Magari non adesso, non subito: ma nel momento in cui si renderà conto che l'esistere è diventato insopportabile. Avrà, quel giorno, la possibilità di decidere se premere il bottone con il quale ricevere il farmaco letale e mettere fine alle sue sofferenze: come Federico Carboni nelle Marche, Gloria in Veneto. Anna a Trieste. «Sono felice di quest'incontro», ha detto poi Gheller alla stampa: «Ho ascoltato la loro posizione, e ho ribadito la mia». Il dialogo è allora nelle opinioni diverse, nella voce di Trevisi che recita due lettere scritte da Gheller: una indirizzata a Papa Francesco, l'altra da lui letta in Regione Veneto, settimane fa, durante le audizioni del percorso legislativo della legge regionale sul suicidio medicalmente assistito. La benedizione quindi dell'icona della Madonna e un'ultima preghiera: «Ave Maria», recitata con voce affaticata dal respiratore di cui Stefano Gheller dipende per vivere. —F.CO.

Il caso

Avviata la demolizione. Barbarić ha lasciato la direzione generale della Hep dopo le parole pronunciate dal primo ministro croato

La casa senza permessi vicino al mare di Lesina mette nei guai il capo dell'Azienda elettrica

Andrea Marsanich

La demolizione è iniziata alcuni giorni fa, quando una squadra di lavoratori edili ha smantellato finestre e porte prima di cominciare a radere tutto al suolo. È l'epilogo - almeno per ora - della vicenda che sull'isola dalmata di Lesina (Hvar) ha visto protagonista Frane Barbarić, noto esponente in Croazia del partito HdZ e soprattutto direttore generale - al momento dello scoppio dello scandalo - della Hep, l'Azienda elettrica croata.

Malgrado le ordinanze dell'Ispettorato statale, Barbarić si era fatto costruire

una casa a pochi metri dal mare, nelle vicinanze dell'insenatura Sinjava, a qualche centinaio di metri dal villaggio di Zastraschie. Una zona tranquilla, lontana dalla confusione e dallo stress della quotidianità. Il fatto è che l'abitazione è stata costruita senza che il proprietario avesse ottenuto i relativi permessi, dando vita così a un ennesimo caso di abusivismo edilizio lungo la costa istro-quarnerina-dalmata.

Stavolta però a infrangere la legge non è stato un anonimo cittadino, croato o meno, bensì il capo di una fra le aziende statali più note e importanti. Per settimane e poi mesi, Barbarić non ha presta-

to ascolto alle delibere degli ispettori che gli ordinavano di abbattere la villetta. Non solo l'allora direttore generale della Hep ha fatto proseguire i lavori, ma non ha nemmeno pagato le tre multe che gli erano state inflitte per un totale di trentamila euro.

Quando la Procura statale di Spalato ha rinviato Barbarić a giudizio a causa della costruzione illegale, allora è intervenuto con forza Andrej Plenković: il primo ministro della Croazia - nonché presidente dell'HdZ - ha affermato giorni fa che non c'erano più i presupposti affinché Barbarić restasse alla guida della Hep. A quel punto Barbarić ha rassegnato le dimis-



LA VILLETTA IN DEMOLIZIONE
LA CASA COSTRUITA A LESINA VIENE
DEMOLITA (FOTO DA DNEVNIK.HR)

Mai pagate le sanzioni giunte per un totale di trentamila euro
L'ex dg a giudizio

sioni, accettate dal Comitato di sorveglianza dell'impresa che al suo posto ha nominato Vice Oršulić, il quale manterrà l'incarico per sei mesi; in seguito sarà bandito un concorso per il nuovo direttore generale.

Barbarić, rimasto nell'azienda ma con altro incarico e stipendio decurtato, ha criticato in una nota parte dei media croati sostenendo di essere stato vittima di una campagna denigratoria. «Non appena la Procura di Spalato ha fatto sapere che

sarò sottoposto a processo, mi sono ritirato in buon ordine, decidendo di abbattere la costruzione a mie spese». Barbarić ha comunque aggiunto di volere rivolgersi «all'Alto tribunale amministrativo. Se avrò ragione chiederò il risarcimento allo Stato per le spese sostenute per la demolizione». L'ex dg della Hep sostiene che si è trattato infatti di una ricostruzione della casa fatta edificare da suo nonno e per la quale possiede i relativi documenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA OPEL CORSA
TANTA TECNOLOGIA
IN UN'AUTO COSÌ
PICCOLA?
DA 149€* AL MESE



GAMMA NUOVA CORSA

CON INCENTIVI OPEL
DA 149€ AL MESE

CON SCELTA OPEL
ANTICIPO 2.284€
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 10.857€
TAN 8,99% - TAEG 11,3%
FINO AL 31 Dicembre 2023

Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450 €. Prezzo Promo 16.650 € (oppure 14.650 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 2.284€ - Importo Totale del Credito 12.366€. Importo Totale Dovuto 16.104 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.185 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,9 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.857 €. Include spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 8,99%, TAEG 11,3%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Dicembre 2023 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

La partita dell'ampliamento

Bruxelles rilancia: «Accelerare l'adesione»

Il summit Ue-Balcani occidentali conferma la linea: «Portare la regione più vicina tramite un'integrazione graduale»

Stefano Giantin / BELGRADO

I Balcani, anche se la prospettiva di un'adesione rapida alla Unione europea appare oggi difficile, vanno aiutati ad «avvicinarsi» all'Europa che conta, subito e con «azioni decisive» da parte dell'Unione: azioni che potranno arrivare però solo dopo «riforme» concrete e sulla base del «merito». È questo il messaggio più forte lanciato ieri sera dalla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, al termine del nuovo breve summit Ue-Balcani occidentali, organizzato poco più di un anno dopo quello di Tirana, alla presenza di tutti i leader europei e di quelli balcanici e alla vigilia del Consiglio europeo in programma oggi e domani.

Al summit la leader Ue, oltre al concetto di merito che aprirà le strade all'adesione, ha voluto ancora una volta ribadire l'importanza del cosiddetto nuovo «Piano di crescita» per i Balcani, capace secondo Bruxelles «di raddoppiare le dimensioni delle economie balcaniche nel giro di un decennio». «Le economie balcaniche sono al 35% del livello Ue, c'è molto potenziale non sfruttato e a questo il piano di crescita guarda», ha sottolineato von der Leyen. Il piano deve però andare a braccetto «con le riforme» concordate con i Paesi candidati, ma anche con un duro lavoro per l'integrazione dei mercati regionali. Se il «mercato» nei Balcani fiorirà, «il pil potrebbe crescere del 10%», ha aggiunto von der Leyen, mentre al contempo arriveranno corposi «investimenti» da parte della Ue e di imprese europee. E con le riforme saranno anche dischiusi ai Balcani importanti settori «del mercato comune» Ue, una delle promesse fatte da Bruxelles già nelle scorse settimane.

Si va verso un maggior «ostegno agli investimenti e alla crescita economica» dei Balcani da parte della Ue, con una più intensa «cooperazione an-

che nel comparto dell'energia», tema particolarmente delicato dopo l'invasione russa dell'Ucraina, ha fatto eco nella conferenza stampa serale il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel. Michel che, come von der Leyen, ha suggerito che le porte della Ue sono aperte, ma l'allargamento non avverrà domani. Nei corridoi del potere a Bruxelles ormai la parola d'ordine è in-

Von der Leyen sottolinea il Piano di crescita: «Economie, il potenziale è forte»

fatti «integrazione graduale», così l'ha definita Michel, ossia la via per «avvicinare i Balcani alla Ue» anche prima che diventino membri a tutti gli effetti. Ma membri non si diventa se non si sanano prima beghe antiche e complesse, come i rapporti tra Serbia e Kosovo. «Il progetto della Ue è basato sulla riconciliazione, risolvere le dispute e i conflitti è importante. Per questo abbiamo incoraggiato i leader presenti ad aumentare gli sforzi» in questo senso, ha sottolineato Michel, mentre von der Leyen ha da parte sua dichiarato che Belgrado e Kosovo devono «rispettare gli impegni presi», in testa gli accordi di Ocrida della scorsa primavera, un auspicio condiviso dalla premier italiana Giorgia Meloni durante un incontro ieri con la presidente kosovara Osmani.

Quello dell'avvicinamento graduale – ma rapido – è l'approccio concordato al summit dai leader presenti messo nero su bianco anche in quella che sarà ricordata come la «Dichiarazione di Bruxelles». Dove da una parte si ribadisce l'importanza di «portare la regione più vicina» alla Ue attraverso un'integrazione graduale. Dall'altra, si sottolinea al contempo la necessità di «accelerare il processo d'adesione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ursula von der Leyen e Giorgia Meloni in attesa dello scatto delle "foto di famiglia" del vertice a Bruxelles

La Slovenia ha ospitato un incontro del Forum di Salisburgo
Faro acceso sulla piena operatività dell'area senza confini

«Schengen, servono norme certe e meno eccezioni all'accordo»

FOCUS

Mauro Manzin / LUBIANA

È l'interrogativo sulle bocche di tutte le diplomazie che ne fanno parte. Si tratta della libera circolazione decretata dal Trattato di Schengen e che in questi mesi sta scricchiolando sotto i timori della nuova stagione del terrorismo islamico e dell'irrefrenabile marcia dei migranti verso l'Europa. Molti Paesi, Germania in primis, seguita da Italia, Cechia, Slovac-

chia, Austria e Slovenia hanno ripristinato i controlli ai valichi.

E proprio in Slovenia, a Brdo pri Kranju, nella tenuta di caccia che fu di Tito, si è riunito il cosiddetto Forum di Salisburgo. Ordine del giorno, Schengen ovviamente. Risultato: il Forum stima che saremo in grado di tornare a uno spazio Schengen pienamente funzionante solo quando sarà stato istituito un quadro giuridico efficace, con il minor numero possibile di eccezioni. Ne è convinto il ministro degli

Interni della Slovenia, Boštjan Poklukar. Tuttavia, ha aggiunto lo sloveno, le soluzioni devono riflettersi anche nella legislazione, tra cui il patto sulla migrazione, ed eventualmente le modifiche al codice Schengen.

Il collega croato Davor Božinović ha sottolineato che la Croazia ha il confine esterno più lungo tra gli Stati membri e ha assicurato che la polizia croata farà tutto il possibile per effettuare i controlli. Ha inoltre sottolineato gli investimenti in apparecchiature tec-

niche di controllo. I ministri sloveno, austriaco e croato hanno inoltre convenuto sull'importanza della cooperazione tra Stati e con i Paesi dei Balcani occidentali. Hanno chiesto che tale cooperazione sia ulteriormente rafforzata, in quanto si tratta di uno dei modi più efficaci per combattere i trafficanti e l'immigrazione clandestina.

Un capitoletto a parte lo merita l'Austria. Sul tema del Forum il ministro dell'Interno austriaco Gerhard Karner ha sottolineato che un Schengen funzionante richiederebbe un migliore controllo delle frontiere esterne dell'Ue e che la Commissione europea, in particolare, dovrebbe investire maggiori risorse in questo ambito.

Ma c'è di più. Poche ore prima dell'inizio della trilaterale, Vienna ha diffuso la notizia che l'Austria si è detta pronta a allentare il veto sull'adesione di Romania e Bulgaria all'area Schengen, ma solo per il trasporto aereo e in cambio di regole più severe alle frontiere esterne dell'Ue.

Questa soluzione significherebbe dunque che le frontiere terrestri di Romania e Bulgaria manterrebbero il loro status attuale e i due Paesi (da 12 anni davanti alla porta d'ingresso in Schengen e superati di recente dalla Croazia, ultimo Paese ammesso) non sarebbero ufficialmente membri dell'area senza confini, ma rimuoverebbero gli ostacoli al trasporto aereo, cioè per le persone che arrivano in questi due Paesi in aereo, dove oggi si sta creando una congestione causa i controlli dei documenti.

Una iniziativa che in Austria viene già definita come «l'aereo Schengen per Romania e Bulgaria». In cambio di un allentamento del veto, l'Austria chiede a Sofia e Bucarest di essere pronti ad accogliere i richiedenti asilo, in particolare dall'Afghanistan e dalla Siria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI PA/RTE!

DAL FRIULI VENEZIA GIULIA A MILANO IN MENO DI UN'ORA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

È il momento di volare dal Friuli Venezia Giulia a Milano Linate in modo semplice e conveniente con ITA Airways. Tutti i giorni, durante la settimana, due voli in partenza e in arrivo. Nel weekend parti dal Trieste Airport il sabato mattina e torni la domenica sera. **Io sono Friuli Venezia Giulia.**

I biglietti sono in vendita su www.ita-airways.com, presso le agenzie di viaggio o chiamando il call center di ITA Airways.

www.turismofvg.it | www.triesteairport.it

Trieste Airport

Friuli Venezia Giulia

ECONOMIA

DOPO LA SCALATA DI MSC AL TERMINAL DI AMBURGO

Dubbi sul futuro del Molo Ottavo Ma Hhla conferma i piani di sviluppo

In un documento per i soci il board ipotizza rallentamenti per la Piattaforma Logistica. Ma poi i vertici correggono il tiro

Diego D'Amelio / TRIESTE

«Non si può escludere che la partecipazione di Msc possa comportare difficoltà per quanto riguarda gli ulteriori piani di espansione» della Piattaforma logistica. L'offerta pubblica d'acquisto lanciata da Msc sul terminalista tedesco Hamburger Hafen und Logistik Ag potrebbe mettere a rischio la costruzione del Molo VIII nel porto di Trieste: lo dice il board di Hhla nella comunicazione obbligatoria inviata ai soci in materia di acquisizione di società quotate. Sentita per commentare l'affermazione, la società amburghese aggiusta il tiro: «Continuiamo a perseguire la nostra strategia e rimaniamo impegnati sull'espansione del sito triestino».

L'OFFERTA DI MSC

Un mese fa il cda di Hhla ha dato parere favorevole all'operazione da oltre un miliardo condotta da Msc, raccomandando agli azionisti di accettare l'offerta con cui la società di Gianluigi Aponte intende portarsi al 49% di Hhla. In 77 pagine di relazione accompagnatoria, alle attività dei tedeschi in Italia sono dedicate 8 righe, in cui si sollevano dubbi sulle conseguenze che il riassetto societario potrebbe avere nel porto giuliano, dove

Hhla ha rilevato tre anni fa la maggioranza della concessionaria della Piattaforma logistica.

Nella relazione il cda afferma che «per quanto riguarda il terminal gestito da Hhla Plt Italy, non si può escludere che il completamento dell'Offerta o la partecipazione di Msc – che detiene altresì una partecipazione in un terminal di Trieste e in altri terminal della regione – possa comportare difficoltà per gli ulteriori piani di espansione del terminal». In un secondo brano si specifica che anche la rappresentanza sindacale «vede rischi considerevoli: c'è ragione di dubitare che il terminal di Hhla rimanga accanto a quello controllato da Msc», che stando a questa lettura potrebbe optare per vendere.

Sentita dal Piccolo, la società tedesca offre ora un punto di vista diverso. «Abbiamo investito – dice il responsabile delle attività estere Philip Sweens – nel terminal triestino per posizionarci nel mercato in crescita dell'Adriatico. Hhla Plt Italy è stata sviluppata come un hub importante, che offre opportunità di ulteriore crescita. Continuiamo a perseguire la nostra strategia e rimaniamo impegnati sull'espansione del sito triestino e sullo sviluppo dell'ex area siderurgica come area logistica

moderna e sostenibile». Hhla vuole sgomberare il campo da dubbi e dai timori generati dalla concentrazione che Msc sta conducendo in molti porti italiani: Sweens sottolinea che «la municipalità di Amburgo, che supporta i piani per l'espansione del terminal triestino, rimarrà azionista di maggioranza e l'accordo preliminare vincolante dell'Opa con Msc ha confermato le strategie, la neutralità del modello di business di Hhla e l'equo trattamento di tutti i clienti nei nostri terminal».

IL BOARD

Hhla conferma i suoi programmi, ma la relazione del board solleva dubbi sulla realizzazione del Molo VIII per mano di un gruppo che si avvia a diventare un condominio fra il 51% nelle mani della municipalità di Amburgo e un 49% detenuto dal gigante di Aponte, che a Trieste già controlla l'unica banchina container, con traffici abbondantemente sopra i 700 mila teu annui e un programma di espansione in corso, tra investimenti privati e Pnrr. Il Settimo ha ancora capacità di crescita e non è peregrino che il board di Hhla scriva prudentemente che l'operazione su Trieste potrebbe uscire ridimensionata per effetto dell'Opa. Msc non commenta. Due mesi fa il diretto-



Il terminal container Hhla di Amburgo

re dei rapporti istituzionali Luigi Merlo aveva comunque assicurato «forti benefici anche al porto di Trieste».

IL SETTIMO E L'OTTAVO

Il management di Hhla continua intanto a parlare con il governo italiano, alla ricerca di sostegno per la costruzione del Molo VIII, con l'intenzione (annunciata a maggio dall'ad di Hhla Plt Italy Antonio Barbara) di renderne operativo il primo lotto entro il 2027. Hhla ha progettato la nuova banchina e contribuito a disegnare il terminal ferroviario adiacente, ma i programmi sono andati a rilento, complici pandemia e crisi russo-ucraina. I dati dello scalo tedesco nella prima metà del 2023 parlano di un -11,7% dei volumi e un -6,7% dei ricavi, che hanno reso improbo il pur graduale investimento da un miliardo sul Molo VIII.

Ad oggi le cose sono ferme alla richiesta di un partenariato pubblico-privato, con cui Hhla chiede al governo di partecipare alla costruzione del-

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

FINCANTIERI A SPEZIA

Decolla il polo nazionale subacquea



Pierroberto Folgiero

TRIESTE

«Il Polo nazionale della dimensione subacquea è un progetto strategico sia dal punto di vista della sovranità tecnologica che dal punto di vista industriale. Nasce con la luce giusta di fare innovazione, mettere a beneficio del sistema industriale la capacità della Marina Militare di validarla, unire aziende grandi e aziende piccole e creare distintività tecnologica, che è la cosa più importante per dare all'Italia un'industria proiettata nel futuro». Lo ha detto Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, in occasione dell'inaugurazione del polo spezzino che mette in pratica nel campo del dominio sottomarino la collaborazione con Leonardo impostata con un memorandum di intesa firmato lo scorso ottobre. «Fincantieri e Leonardo sono le capo filiera, che però hanno ragione di esistere solo insieme alla filiera stessa - ha aggiunto -. Il nostro ruolo sarà di incubare e accelerare, utilizzando la nostra capacità finanziaria, per trascinare la filiera e seguire i requisiti della Marina Militare e del mondo civile».

IL RAPPORTO DITEDI

Le aziende hi-tech in Fvg sfiorano quota 3 mila

UDINE

Dai dati raccolti nel 2023, le aziende del settore Ict in Fvg sono 2.926 e hanno fatto segnare un aumento del 4% nel quinquennio 2018-2022, nonché una crescita degli addetti pari al +9,9% tra il 2018 e il 2022 (da 10.645 a 11.477 unità). Il settore, inoltre, registra percorsi di consolidamento dovuti sia a fenomeni di crescita organica delle singole imprese del clu-

ster, sia a fenomeni di fusione e acquisizione. È la fotografia scattata dal Report Fvg digitale 2023 «Ecosistemi e dinamiche dell'innovazione tra manifattura e Ict» realizzato da Ditedi (Distretto delle tecnologie Digitali del Fvg) con il contributo scientifico delle Università di Udine e Trieste, e presentato a Tavagnacco. Attraverso il lavoro di ricerca dei docenti Maria Chiarvesio, Raffaella Tabacco, Guido Bortoluzzi e la col-

laborazione di Leyla Vesnic, «è emerso - hanno spiegato i promotori - che l'integrazione consolidata tra produzione manifatturiera e digitale dà vita a configurazioni organizzative e modelli di business innovativi». Quanto alla forma giuridica delle imprese, il report evidenzia una progressiva riduzione delle società di persone (solo il 15,8% delle imprese attive) a favore delle società di capitali, in crescita del 3,8% (il 47,4% del totale), mentre sono stabili al 35,8% le imprese individuali. Secondo il report, «dopo un 2020 negativo, con decremento più marcato per il comparto dell'hardware, e la ripresa del 2021», il 2022 è stato un anno «ancora positivo».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 01.00
SIENNA	DA HOUSTON A RADA	ore 05.00
SUNA	DA MERSIN A RADA	ore 08.00
GALATA SEAWAYS	DA PATRASSO A ORMEGGIO 32	ore 08.00
MSC ANTWERP III	DA VENEZIA A RADA	ore 15.00
BE PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore 18.00
IN PARTENZA		
ANGELO	DA CIMS A CHIOGGIA	ore 15.00
ARTEMIS S.	DA PLT RAMP A PER MERSIN	ore 20.00
GALATA S.	DA ORMEGGIO 32 PER ISTANBUL	ore 20.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 65 A CESME	ore 20.00

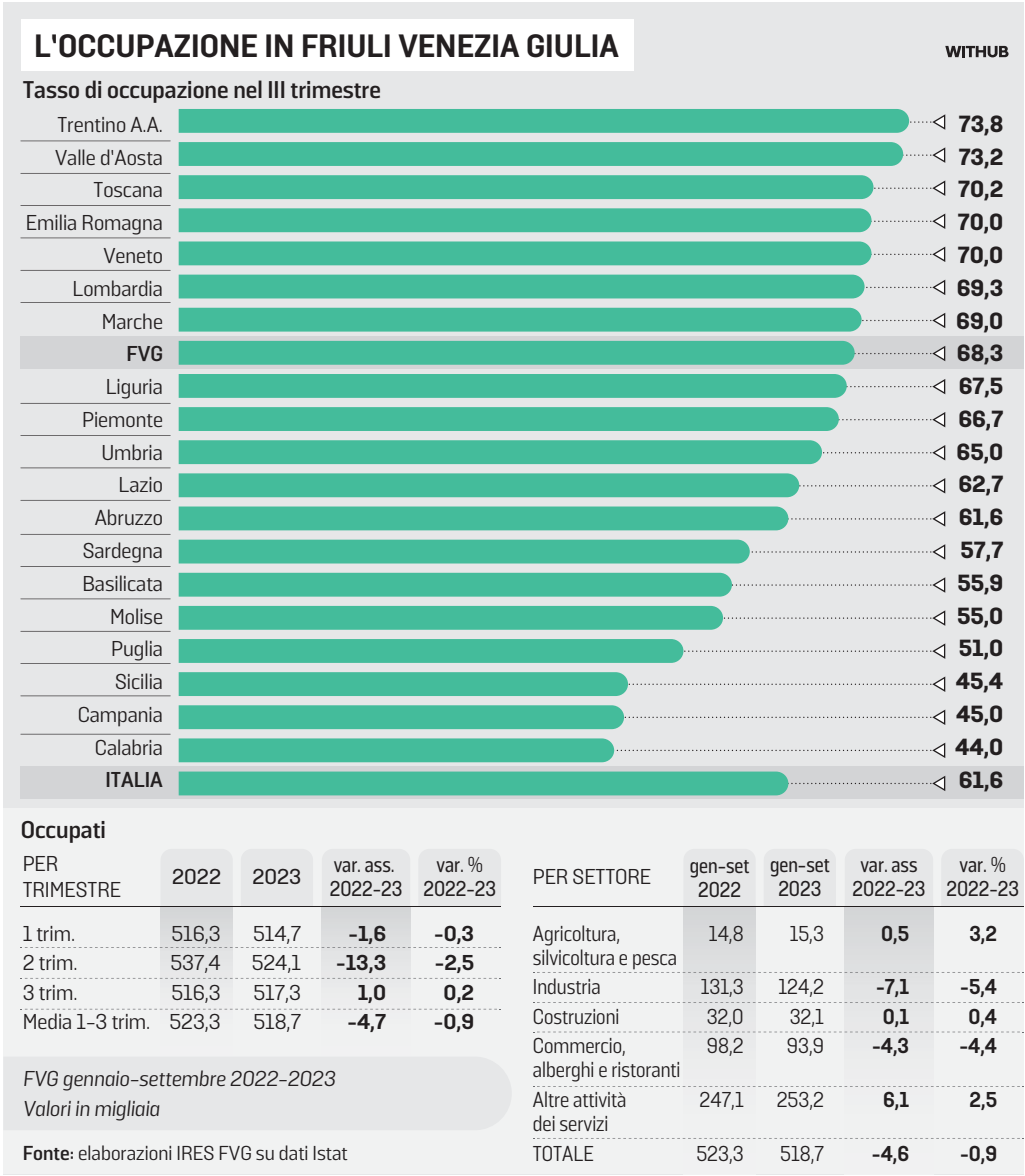
MOVIMENTI		
MSC ANTWERP III	DA RADA A MOLO VII	ore 23.01
ARTEMIS S.	DA ORMEGGIO 31 BIS A PLT RAMP A	ore 12.00
K-STREAM	DA RADA A MOLO VII	ore 06.00
MAERSK HIDALGO	DA RADA A MOLO VII	ore 11.00

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
L'Arcs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA /C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi:
ID23EC0002.1 fornitura di etichette adesive. **ID19EC0006.3** fornitura di dispositivi di protezione individuale per gli Enti del SSR FVG. **ID22EC0001.2** fornitura di prodotti cartari. Atti scaricabili al link: <https://eappalti.regione.fvg.it> e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 141 del 06/12/2023.

L'ANALISI DELL'IRES FVG

Lavoro, aumentano gli inattivi in nove mesi persi 4.700 posti

Cresce il numero (+4.300) di chi non cerca e non è disponibile per un impiego
Il tasso di occupazione della regione pari al 68,3% è il più basso del Nord Est



Maura Delle Case

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il Fvg nei primi nove mesi dell'anno perde 4.700 lavoratori, registrando una contrazione dello 0,9%, che porta la media degli occupati tra gennaio e settembre a 518.700 unità. Flettono in modo significativo anche le persone in cerca di occupazione, mentre crescono gli inattivi. A fare il punto sul mercato del lavoro è il ricercatore dell'Ires Fvg, Alessandro Russo, che allo scopo ha ri-laborato gli ultimi dati Istat.

La flessione rilevata è figlia di una fase di rallentamento tendenziale dell'occupazione, iniziata a fine 2022 e proseguita nei primi due semestri del 2023 per poi invertire timidamente di segno nel terzo trimestre di quest'anno (+0,2% sullo stesso periodo 2022). A pesare è in particolare la frenata dell'economia, certificata dagli ultimi dati sull'export, che incide in particolare in alcuni settori della manifattura. Inoltre, specie in alcune posizioni, le aziende faticano a rispondere ai bisogni occupazionali. Insomma, vor-

ASSICURAZIONI

Ferraresi nominato al vertice del Cro Forum

Carlo Ferraresi, Generali Group Chief Risk Officer, è stato nominato presidente del Cro Forum, organismo che raggruppa i Chief Risk Officers di alcune fra le maggiori compagnie assicuratrici europee. Gli obiettivi del Cro Forum, istituito nel 2004 e di cui il gruppo triestino è tra i fondatori, sono la promozione della diffusione delle migliori prassi nella gestione del rischio.

rebbero assumere ma non trovano persone.

Tornando ai dati elaborati da Ires, la diminuzione del 2023 ha riguardato in egual misura sia la componente maschile (-1,2%), sia quella femminile (-0,5%). La variazione negativa si è concentrata nell'ambito dell'occupazione dipendente (-6.900 unità, pari a -1,6%) e a livello di settori nell'ambito dell'industria (-7.100 unità, -5,4%). Stabili invece le costruzioni (+100 occupati, pari al +0,4%), mentre il risultato negativo di una fetta del terziario composta da commercio, alberghi e ristoranti (-4.300 unità, -4,4%) è stata compensata dalla variazione positiva dei servizi (+6.100 unità, +2,5%).

Nel terzo trimestre dell'anno il tasso di occupazione regionale nella fascia di età compresa tra 15 e 64 anni si è attestato al 68,3% (75% per i maschi contro il 61,4% delle femmine). «Un valore piuttosto elevato - evidenzia Russo - che tuttavia è il più basso del Nord Est, nelle altre tre regioni supera infatti il 70%». Come detto, nei primi nove mesi dell'anno flettono anche le persone in cerca di occupazione, 1.800 in meno rispetto allo stesso periodo 2022, e aumentano gli inattivi, 1.100 unità in più, +4.300 se si va a guardare la componente di coloro che non cercano e non sono disponibili, perché già pensionati, oppure studenti o invalidi. Leggermente positiva tra gennaio e settembre è stata invece la dinamica delle aperture di partite Iva: 6.739 in Fvg, +0,8% sullo stesso periodo dell'anno scorso, pari a +54 aperture in valore assoluto, una dinamica determinata dagli incrementi registrati nelle province di Pordenone (+4,4%) e Udine (+3,3%), che hanno compensato le flessioni di Gorizia (-5,8%) e Trieste (-4,2%)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forum alla Camera di commercio giuliana sulle prospettive della Space Economy



Un satellite aerospaziale

Gregorio: il cluster dell'aerospazio una sfida per Trieste

Lorenzo De Grassi

Un distretto aerospaziale in grado di sviluppare le imprese del settore in regione. Ne ha parlato ieri a Trieste Anna Gregorio, imprenditrice spaziale e Ceo di Picosats, l'azienda triestina dei mini-satelliti, tra le 100 italiane di successo secondo Forbes 2020, nel corso di un convegno nella sede della Camera di Commercio dedicato alla Space Economy. Gregorio, con oltre vent'anni di esperienza nella costruzione di satelliti anche in prestigiose missioni firmate dall'Agenzia Spaziale Europea-Esa, ha spiegato che «nel settore aerospazio c'è un'importante rappresentanza di aziende del Nord Est, con cui stiamo cercando di costituire un cluster aerospaziale».

Un progetto che - secondo Gregorio - si potrà realizzare anche con il coinvolgimento delle università. La nostra regione, potrà dare un contributo industriale rilevante nel settore dell'aerospazio partendo proprio dalle risorse del mondo scientifico triestino che può contare su un'alta densità di ricercatori, 40 ogni 1.000 abitanti. Questo significa 6 volte oltre la media europea, motivo per il quale riuscire a combinare la ricerca e l'industria aerospaziale può diventare un sogno finalmente realizzabile».

Il convegno sulla space economy, organizzato dal Comitato Promotore del Clu-

ster Tecnologico Aerospaziale Alpe Adria (CT3A), si è svolto in vista della Giornata Nazionale dello Spazio che si terrà dopodomani, con la quale si celebra l'inizio dell'avventura italiana nello spazio, datata 1964.

Nel corso del convegno sono state illustrate le sfide tecnologiche della Space Economy per l'Europa, l'Italia e soprattutto per il Fvg che «ha già mappato più di 20 imprese nel settore - come ha ricordato la presidente del cluster tecnologico aerospaziale nazionale Cristina Leone - senza dimenticare che questa regione ha una componente accademica rilevante e sicuramente riuscirà a inserirsi nel contesto aerospaziale italiano grazie alla lunga filiera di startup attive sul territorio».

«La Camera di commercio Venezia Giulia ormai da quasi due anni ha avviato lo studio sulla fattibilità di un cluster dello spazio nell'ambito del Fvg e più ancora dell'area dell'Alpe Adria - ha aggiunto il presidente della Cciaa Venezia Giulia Antonio Paoletti -. Paoletti ha ipotizzato di localizzare le aziende del distretto dell'aerospazio a Gorizia nell'area dell'aeroporto Duchi D'Aosta».

Un cluster regionale dell'aerospazio, secondo l'assessore regionale alla ricerca Alessia Rosolen, «rafforzerebbe la sua posizione interfacciandosi con tutte le realtà del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

"Ricordaci di abbracciare sempre la Croce col sorriso come hai fatto Tu"

E' tornato alla casa del Padre il Nostro

Pietro Ciuffi

Lo annunciano mamma SILVIA e papà SAMUELE unitamente a parenti e amici.

Lo saluteremo sabato 16 dicembre dalle ore 8.30 alle 10.15 in via Costalunga. Seguirà la S. Messa nella Chiesa Beata Vergine delle Grazie alle ore 11.00 e sepoltura nel cimitero di S. Anna alle ore 13.00.

Trieste, 14 dicembre 2023

†

E' mancato

Dario Cepach

la moglie ROSETTA, la figlia RITA ed il nipote MAURO lo ricorderanno nella cappella del cimitero di Muggia sabato 16 alle ore 11.

Muggia, 14 dicembre 2023

Partecipa la sorella GIOIA.

Muggia, 14 dicembre 2023

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

800 991 777 h24 365 giorni

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Daniel Zorzut

Addolorati lo annunciano la moglie NICOLETTA con i figli MATTEO e TOMAS, la mamma GIANNA e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 16 dicembre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2023

V ANNIVERSARIO

Argene Basaldella ved. Parrello

Mamma per sempre

ARIELLA e ALBERTO

Trieste, 14 dicembre 2023

†

Si è spenta serenamente

Rosalia De Santis ved. Almerigotti

ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, il nipote con la moglie e i pronipoti. La saluteremo sabato 16 alle ore 12.30 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2023

Ci ha lasciati

Livio Ritossa

Lo annuncia addolorata la moglie LUCIANA con la famiglia.

Lo saluteremo sabato 16 alle 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2023

X-XXXV-LXV

ANNIVERSARIO

Bruno Ladovaz

Elisabetta Gombach

ved. Fozzer

(Mery)

Vittorio Fozzer

Bruno amore mio, Mamma,

Papà, siete sempre nei nostri cuori.

Trieste, 14 dicembre 2023

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito.

overday.info

Natale con noi

DICEMBRE IN FESTA
NEL COMUNE DUINO-AURISINA



DAL
1° DICEMBRE 2023
AL
7 GENNAIO 2024

01/12/2023 17.00
BAR AGLI SPORTIVI, BORGO SAN MAURO (SISTIANA)
**PRESENTAZIONE DEL LIBRO:
LA MIA FIABA PER TE**

02/12/2023 09.00 - 10.00
RICREATORIO PARROCCHIALE DI AURISINA
LE CORONE DELL'AVVENTO

02/12/2023 10.00 - 18.00
OSMICA FABEC, MALCHINA
MALCHINA CREA NATALE 2023

02/12/2023 17.00
SISTIANA
NATALE CON NOI A SISTIANA

03/12/2023 10.00 - 18.00
OSMICA FABEC, MALCHINA
MALCHINA CREA NATALE 2023

03/12/2023 15.00 - 19.00
INFOPOINT PROMOTURISMO FVG, SISTIANA
MERCATINO NATALIZIO

04/12/2023 17.30
ŠTALCA, SAN PELAGIO
INAUGURAZIONE MOSTRA E MERCATINO

04/12/2023 18.00
CAMPO SPORTIVO DI VISOGLIANO
NATALE CON NOI A VISOGLIANO

05/12/2023 17.00
BORGO SAN MAURO
NATALE CON NOI A BORGO SAN MAURO

05/12/2023 17.30
RICREATORIO PARROCCHIALE DI AURISINA
ARRIVO DI SAN NICOLÒ

05/12/2023 17.30
TRATTORIA GRUDEN, SAN PELAGIO
ARRIVO DI SAN NICOLÒ A SAN PELAGIO

06 - 17/12/2023 15.30 - 17.30
ŠTALCA, SAN PELAGIO
MOSTRA E MERCATINO

06/12/2023 16.00 - 20.00
PIAZZA DUINO
NATALE CON NOI A DUINO

08/12/2023 16.15
VILLAGGIO DEL PESCATORE
**NATALE CON NOI
AL VILLAGGIO DEL PESCATORE**

09/12/2023 20.00
TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
CONCERTO DI NATALE

10/12/2023 15.00 - 19.00
INFOPOINT PROMOTURISMO FVG, SISTIANA
MERCATINO NATALIZIO

10/12/2023 15.30
INFOPOINT PROMOTURISMO FVG, SISTIANA
**BISCOTTIAMO A NATALE...
CON BABBO NATALE E I SUOI ELFI**

11/12/2023 16.30
BAR AI SPORTIVI, BORGO SAN MAURO (SISTIANA)
**...FERMITE CON MI...
CHÉ RIVA PRESTO NADAL...**

11/12/2023 17.30
ŠTALCA, SAN PELAGIO
RECITAL MUSICALE NATALIZIO

13/12/2023 dalle ore 16.00
CASA DELLA CULTURA IGO GRUDEN
STARE INSIEME A NATALE

13/12/2023 16.00
PIAZZA SAN ROCCO, AURISINA
NATALE CON NOI AD AURISINA

13/12/2023 17.00
BAR AI SPORTIVI, BORGO SAN MAURO (SISTIANA)
LETTURE NATALIZIE

13/12/2023 19.00
SEDE DEI CORI, DUINO
CONCERTO DI NATALE

15/12/2023 17.30
BAR ALABARDA, SISTIANA
AUGURI CON LA JOTA

15/12/2023 17.30
PIAZZA SAN PELAGIO
FESTA DI NATALE IN PIAZZA

16/12/2023 10.00
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DE MARCHESETTI, SISTIANA
CREATTIVIAMO IL NATALE

16/12/2023 11.00
PALESTRA COMUNALE S. UŠAJ, AURISINA
KARATE SOTTO L'ALBERO

16/12/2023 15.00 - 19.00
INFOPOINT PROMOTURISMO FVG, SISTIANA
MERCATINO NATALIZIO

16/12/2023 17.30
INFOPOINT PROMOTURISMO FVG, SISTIANA
ELISIR DI NATALE

16/12/2023 18.00
PIAZZA DI MALCHINA
NATALE CON NOI A MALCHINA

16/12/2023 19.00
SEDE DEI CORI, DUINO
BREVE RAPPRESENTAZIONE TEATRALE

17/12/2023 10.00
ENOTECA WHY NOT, SISTIANA
BABBO NATALE A SISTIANA

17/12/2023 15.00 - 19.00
INFOPOINT PROMOTURISMO FVG, SISTIANA
MERCATINO NATALIZIO

17/12/2023 16.00
INFOPOINT PROMOTURISMO FVG, SISTIANA
**POMERIGGIO CON LA TOMBOLA
E IL MAGO DE UMAGO**

17/12/2023 17.00
PALESTRA COMUNALE S. UŠAJ, AURISINA
CONCERTO DI NATALE

17/12/2023 18.30
CHIESA DI SAN MARCO, VILLAGGIO DEL PESCATORE
NOTE DI NATALE

20/12/2023 17.30
PALESTRA COMUNALE S. UŠAJ, AURISINA
SAGGIO NATALIZIO

24/12/2023 18.00
CHIESA DI SAN ROCCO, AURISINA
S. MESSA DI NATALE

25/12/2023 09.00 e 11.00
CHIESA DI SAN ROCCO, AURISINA
S. MESSA DI NATALE

25/12/2023 09.00
CHIESA DI SAN PELAGIO
S. MESSA DI NATALE

26/12/2023 10.30
CHIESA DI SLIVIA
FESTA DI SANTO STEFANO

26/12/2023 18.00
CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA, SAN GIOVANNI DI DUINO
TRADIZIONALE CONCERTO DI NATALE

27/12/2023 17.00
PIAZZA SAN ROCCO, AURISINA
(IN CASO DI INAGIBILITÀ PRESSO LA SEDE DELLA BANDA)
BICCHIERATA DI FINE ANNO

06/01/2024 17.00
VILLAGGIO DEL PESCATORE
PIGNARÛL SUL MARE

06/01/2024 16.30 - 19.30
RISTORANTE SAN MAURO, BORGO SAN MAURO
LA TRADIZIONALE BEFANA LIONS

07/01/2024 17.00
CHIESA DI SAN ROCCO, AURISINA
CONCERTO DI NATALE

Programma
completo



IL PROGRAMMA PUÒ SUBIRE VARIAZIONI,
ANCHE IN CASO DI MALTEMPO.
Per informazioni: URP del Comune di Duino Aurisina
Aurisina, 102 - 34011 Aurisina (TS)
Tel.: +39 040 2017369 / 372
www.comune.duino-aurisina.ts.it
urp@comune.duino-aurisina.ts.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	5,36	-0,65	5,38	5,44	43,94	-
A						
A2A	1.945	1,62	1.9115	1.954	53,35	6.042,43
Abbvie	142,6	-	142,2	142,2	5,86	-
Abitibi	5,4	-0,37	5,34	5,54	-4,08	144,77
Acea	13,33	1,68	13,05	13,33	1,12	2.801,15
Aegae	1,93	1,05	1,93	1,93	-5,93	376,93
Aedas	193,9	0,09	193,6	195	8,13	-
Aebe	577,6	-0,93	589	589,8	0,98	-
Advanced Micro Devic	126,62	-1,34	126,56	129,3	23,42	-
Aeffe	0,778	-	0,762	0,784	-37,14	83,08
Aeroporto di Bologna	8,24	-1,20	8,24	8,36	7,02	299,38
Ageas	40,3	-0,12	40,31	40,46	6,53	-
Ahold Kon	26,275	-	26,355	26,5	-13,15	-
Air France-Klm	12,222	-2,50	12,192	12,886	-11,78	-
Airbnb	130,74	0,88	132,16	132,16	18,32	-
Airbus Group	142,48	-0,14	142,58	143,16	8,62	-
Alerion Cleanpwr	24,95	2,04	24,55	25,35	-22,98	1.339,54
Algowatt	0,278	-0,18	0,273	0,279	-45,47	13,08
Alkeny	9,38	0,21	9,24	9,47	-16,33	52,18
Allianz	245,05	-	244,85	246,1	15,79	-
Alphabet Classe A	122,7	0,03	122,62	124,02	4,75	-
Alphabet Classe C	123,84	-0,15	123,84	124,98	5,59	-
Altria Group	38,24	-0,47	38,33	38,33	3,22	-
Amazon	136,94	1,03	135,52	138,4	15,36	-
American Airlines Group	12,76	-	12,808	13,094	17,09	-
Amgen	255,2	0,55	253,4	253,6	21,30	-
Amplifon	30,45	3,40	29,51	30,85	5,00	6.630,45
Anheuser-Busch	57,37	-2,02	57,53	57,75	12,25	-
Anima Holding	3,89	-0,71	3,884	3,948	4,44	1.288,22
Antares Vision	1,844	-34,38	1,844	2,385	-64,64	196,94
Apple	181,82	1,51	179,02	182,26	1,76	-
Applied Materials	144,4	-1,26	145,58	146,84	5,87	-
Aqualif	2,93	-2,33	2,875	2,975	-50,37	127,42
Ariston Holding	5,375	-2,27	5,375	5,56	-41,92	698,17
Ascopiave	2,265	0,67	2,26	2,285	-5,94	530,66
Asmi	685	0,18	685	673,7	7,18	-
Autostrade M.	16,35	-5,22	16,35	17,45	-51,79	75,54
Avio	7,74	0,39	7,61	7,82	-20,53	201,42
Axa	29,735	-0,88	29,65	30,09	10,52	-
Azimut H.	22,81	-0,57	22,86	22,94	8,45	3.267,67
B						
B&C Speakers	16,95	1,19	16,8	17,2	34,72	183,89
B. Cucinelli	82,35	2,81	80	83,35	15,47	5.462,51
B. Desio	3,72	-0,53	3,69	3,74	22,58	500,32
B. Generali	33,55	-0,71	33,48	33,79	4,46	3.936,70
B. Ifis	15,92	-0,87	15,89	16,16	21,26	868,62
B. Profilo	0,204	-0,49	0,204	0,205	3,90	138,56
B.Co Santander	3,8405	-1,08	3,868	3,869	39,47	63.036,92
B.F.	3,95	-1,00	3,95	3,98	3,76	744,48
B.P. Sondrio	5,575	-1,50	5,585	5,655	49,30	2.577,81
Banca Mediolanum	84,22	-0,40	0	8,48	7,82	6.274,59
Banca Sistema	1,212	-2,10	1,212	1,23	-18,77	-
Banco BPM	5,008	-1,61	4,984	5,082	53,85	7.779,81
Bank Of America	28,86	0,83	0	28,48	11,91	-
Basf	47,525	4,11	46,2	47,73	-2,78	-
BasicNet	4,55	0,55	4,55	4,65	-14,16	249,20
Bastogi	0,528	-	0,528	0,528	-14,44	65,17
Bayer	30,91	-2,31	30,78	31,36	-39,16	-
Bliva	84,28	0,31	84,24	84,24	21,25	26.809,36
Bieweiz	0,526	-	0,514	0,528	-28,69	5,88
Beghelli	0,246	-	0,2375	0,25	-13,93	48,96
Beiersdorf	136,65	-	135,15	135,15	11,87	-
BFF Bank	10,47	0,10	10,45	10,54	41,31	1.960,34
Bialetti	0,259	-1,89	0,258	0,259	-2,94	40,19
Biesse	11,26	-1,23	11,26	11,47	-10,79	313,13
Bioera	0,09	28,57	0,0775	0,09	-78,67	1,26
Biogen	234,2	-	0	235,6	3,09	-
Blackrock	701,2	0,17	706	706	13,43	-
Bmw	99,86	-1,29	100	101,16	-1,50	-
Bnp Paribas	60,25	-0,77	60,31	60,81	5,07	-
Boeing	230,7	-0,26	231	232,4	25,35	-
Borgosesia	0,702	-	0,7	0,702	-2,90	33,07
Bper Banca	3,326	-0,39	3,309	3,375	74,88	4.767,71
Brembo	10,62	-2,21	10,62	10,96	3,74	3.635,70
Brioschi	0,062	-0,32	0,0596	0,0622	-17,50	48,09
Bristol-Myers Squibb	47,05	0,53	46,8	46,8	1,60	-
Broadcom	1005,8	2,14	994,9	1016	10,20	-
Buzzi	27,32	0,29	27,24	27,7	51,00	5.239,26
C						
Cairo Comm.	1,696	0,36	1,682	1,698	14,07	227,79
Caleffi	0,968	-0,82	0	0,986	-2,19	15,37
Caltagirone	4,04	-	3,98	4,05	27,14	482,48
Caltagirone Ed.	1,01	-	0,984	1,01	4,45	124,93
Campari	10,085	-0,05	10,07	10,155	5,97	11.743,88
Carel Industries	22,05	-	0	22,5	-3,76	2.202,00
Caterpillar	242	-	243	243	7,21	-
Cellularline	2,32	-0,43	2,31	2,33	-21,34	51,01
Cembre	36,9	1,93	36,4	37,3	18,43	615,68
Cementir Hldg.	8,81	-0,11	8,81	8,92	42,81	1.398,07
Centrale Latte Italia	3	-1,32	2,96	3,06	3,68	42,39
Chevron	132,2	-	132,34	132,34	1,61	-
Chi	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,4205	-0,83	0,419	0,424	-2,97	471,11
Cisco Systems	45,475	-0,59	45,8	45,835	-6,66	-
Civilianavi Systems	4,06	0,50	4	4,06	14,74	124,11
Class	0,0594	-1,66	0,058	0,06	-28,47	16,45
CNH Industrial	10,05	-0,45	10,05	10,245	-32,24	13.775,58
Combase Global	130,4	0,80	124,12	131,62	57,04	-
Comer Industries	29,4	-1,01	29,3	29,8	-6,79	846,40
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Commerzbank	10,895	0,65	10,84	10,84	1,28	-
Conati	0,272	-0,73	0,282	0,275	-34,97	9,93
Continental	72,66	0,69	73,12	74,14	0,57	-
Costco Wholesale	589,6	1,57	587,1	587,1	8,57	-
Credem	8,18	-0,49	8,18	8,29	23,56	2.818,99
Credit Agricole	12,61	-0,32	12,604	12,688	14,77	-
Csp Int.	0,31	1,64	0,302	0,31	-14,31	12,03
Curevac	4,82	-	4,86	5	-1,50	-
Cy4Gate	7,78	-0,89	7,71	7,85	-13,60	186,25
D						
Daimlerchrysler	61,83	-1,84	61,8	0	-10,52	-
D'Amico	5,04	-0,30	4,956	5,08	35,39	635,32
Danielli	27,1	0,18	27,05	27,3	29,23	1.108,69
Danielli r nc	20	-0,50	19,98	20,25	38,60	805,20
Datalogic	6,38	1,35	6,22	6,425	-23,67	373,00
De Longhi	28,66	-0,97	28,44	29,02	37,17	4.383,50
Deutsche Bank	11,836	-0,79	11,772	11,9	20,35	-
Deutsche Boerse	180,9	-	179,45	0	4,71	-
Deutsche Lufthansa	7,98	-3,04	7,973	8,254	-2,42	-
Deutsche Post	46,08	-0,41	46,09	46,515	7,51	-
Deutsche Telekom	22,54	-1,10	22,47	22,485	21,41	-
Diasorin	88,44	-0,65	87,96	89,4	-31,89	4.997,05
Digital Bros	9,25	-0,96	9,25	9,45	-58,30	135,27
Digital Value	53,5	-0,93	53	54	-15,87	536,69
Dollar General	115,6	-	114,8	114,8	6,02	-
doValue	3,16	-1,25	3,16	3,24	-55,37	256,57
E						
E.O.n	12,565	0,76	12,525	12,525	13,08	-
Edison r nc	1,468	-	1,468	1,476	7,76	161,07
Eems	0,0028	3,70	0,0028	0,0031	-94,84	1,79
El En	9	-115	9	9,105	-36,51	727,56
Electronic Arts	131,22	0,97	131,44	131,44	4,84	-
Elica	2,14	-1,38	2,14	2,18	-26,18	137,13
Emak	0,95	-0,83	0,942	0,957	-19,58	155,55
Enav	3,33	1,09	3,298	3,334	-16,95	1.782,44
Enel	6,612	0,95	6,575	6,618	29,59	66.577,01
Enervit	3,14	-0,63	3,08	3,14	-10,12	55,24
Eni	14,75	-0,36	14,712	14,808	10,98	50.158,57
ePRICE	0,0028	-3,45	0,0026	0,0033	-99,33	0,21
Equita Group	3,56	-0,28	3,53	3,57	-1,83	182,65
Erg	26,92	2,83	26,18	27,08	-9,22	3.981,26
Esprinet	5,025	0,10	4,964	5,12	-26,12	252,83
Essilorluxottica	185,22	0,92	184,5	186,98	5,63	-
Etsy	74,87	-	74,38	75,05	29,20	-
Eukedios	0,92	-1,29	0,91	0,92	-24,43	20,72
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,28	2,37	0	3,328	-41,55	302,26
Eurotech	2,245	-2,18	2,24	2,305	-20,24	81,10
EvoTec	18,65	-	18,69	18,99	8,43	-
Exprivia	1,672	0,12	1,67	1,68	22,53	87,12
F						
Facebook	310,05	1,54	303,25	313,3	6,57	-
Faurecia	19	-0,08	18,905	19,4	-11,18	-
Fedex	250,5	-1,76	0	250,5	12,81	-
Ferrari	339	-1,02	335,8	342,8	70,76	70.387,01
Ferretti	3,002	0,74	2,974	3,05	-0,62	1.009,19
Fidia	1,18	-2,48	1,175	1,22	-22,33	8,24
Fiera Milano	2,53	-1,56	2,525	2,575	-11,50	184,88
Fila	8,5	-2,07	8,5	8,7	24,71	374,53
Fincantieri	0,545	-	0,541	0,55	34,99	933,67
Fine Foods & Ph.Ntm	8,2	0,37	8,2	8,36	-1,65	181,80
FinecoBank	13,23	-1,64	13,185	13,59	-13,48	8.209,88
FNM	0,45	-1,53	0,449	0,46	6,41	198,12
Ford Motor	10,104	-	10,136	10,48	13,27	-
Fresenius	28,32	-0,25	28,05	28,13	0,27	-
Fuelcell Energy	1,154	-	0	1,158	18,14	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,78	-	0,773	0,784	-23,54	46,92
Garofalo Health Care	4,48	-0,88	4,48	4,51	23,91	405,97
Gasplus	2,61	0,38	2,59	2,68	8,87	117,45
Gaz De France	16,116	0,84	16,164	16,176	11,04	-
Gea Group	34,03	-	34,2	34,2	-1,02	-
Gefran	8,84	0,23	8,8	8,73	0,61	125,36
Generalfinance	9,55	1,60	9,5	9,75	31,57	118,57
Generali	19,215	-0,10	19,125	19,26	15,10	29.927,13
Geox	0,703	-1,68	0,703	0,721	-12,02	185,29
Seguity	0,0198	-	0,019	0,0202	63,55	2,12
Gioglio Group	0,485	0,83	0,483	0,5	-55,60	10,76
Gilead Sciences	75,6	0,72	74,88	75,6	8,53	-
GPI	8,54	5,43	0	8,61	-43,88	228,73
Grandi Viaggi	0,81	0,50	0,796	0,814	2,11	38,32
Greenthesis	0,946	-	0,946	0,946	2,34	

RIFIUTARE LA VITA SCELTA DI LIBERTÀ

FERDINANDO CAMON

Per la prima volta, nella nostra storia, una persona ha potuto morire servendosi del Servizio Sanitario dello Stato. Cioè: lo Stato le ha fornito l'aiuto a morire. Lo Stato ha messo a disposizione le sue strutture e il suo personale "per far morire". Il "suo personale" vuol dire un medico, non precettato ma consenziente: condivideva quel desiderio di un paziente di voler morire e lo ha assecondato. È successo a Trieste. Qui a una malata, ricoverata in ospedale, è stato posto a portata di mano il pulsante premendo il quale moriva, l'ha premuto ed è morta. Era in un letto del Servizio Sanitario Nazionale e con lei c'era un medico che conosceva la sua malattia e la sua volontà di farla finita, sapeva che contro quella malattia non c'era nulla da fare e che questo voler morire era comprensibile e giustificabile, e lui lo giustificava.



Il fine vita assistito

Sto dicendo questo: se ha ucciso, ha ucciso per pietà, ossia per bontà. Qualcuno ha lanciato l'allarme: stiamo aprendo la strada all'eutanasia. In questo caso, la collaborazione di un medico alla morte di un paziente configura la morte come omicidio volontario buono: si vuole far morire per amore.

Fin dal suo apparire, la vita era un "lieto evento", il lieto evento per eccellenza. Adesso la vita va vissuta se è vivibile. La vita di questa paziente di Trieste non è stata giudicata vivibile ed è stata rifiutata, un medico del Servizio Sanitario Nazionale ha prestato

la sua collaborazione per rifiutarla. Dunque si può rifiutare la vita volontariamente per bontà. È la nuova soglia della medicina e della terapia. Inimmaginabile prima d'ora.

Prima d'ora la vita era sempre un dono, l'uomo la riceveva e non ne era padrone, rifiutare la vita era un atto di ribellione a chi quella vita aveva donato. Finora la vita non era del vivente, il quale aveva il dovere di viverla ma non il potere di giudicarla. Tu ti trovi a vivere, ringrazia e tira dritto. Adesso la vita è vita se è vivibile. Finora l'uomo era condannato a vivere, adesso con l'attribuzione del diritto di rifiutare la vita si libera della condanna e guadagna in libertà. Prima la vita era avvolta in un alone sacro che la rendeva intoccabile, adesso quell'alone svanisce e l'uomo resta scoperto. Possiamo guardarlo. È meno grandioso di ieri, meno divino, ma più libero, e in definitiva più umano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Violenza sulle donne «Così a 16 anni ho detto no»

Tremilacinquecento "no" contro la violenza sulle donne. Sono gli studenti che si sono radunati martedì a Pordenone, nel parco San Valentino. Striscioni, corteo e una forte presa di posizione contro i femminicidi. Fra gli interventi quella di una delle "vittime" di violenze. L'ha letto al microfono, commossa. Si è raccontata davanti alle istituzioni e a migliaia di compagni, trovando il coraggio chissà dove. Lei, 16 anni. Ecco cos'ha condiviso.

C'era una volta un bel muro. Simile a quelli costruiti durante le guerre, dove si vedono tutti i mattoni, che combattono per rimanere in piedi, stretti, uno vicino all'altro. Ogni volta che c'era bisogno uno sconosciuto che passava per la strada dove questo si trovava, si avvicinava e si assicurava che fosse intatto, che nonostante gli anni tutti i mattoni, anche se con fatica, stessero al loro posto.

Con il passare del tempo, l'alternarsi delle stagioni, il calar del sole, lo sconosciuto, passando e passando davanti a questo muro, ne perse l'interesse; fino a quando, annoiato dalla vista, decise di prendere un'altra strada. Ma durante questo periodo i mattoni di questo muro iniziarono a perdere la forza di rimanere uniti, l'edera prese il sopravvento e quel muro non fu più quel bel muro. Io incontrai il mio sconosciuto ad aprile dell'anno scorso. Avevo due occhi che sembrava mi guardassero come se fossi una cosa fuori dal mondo, due mani che mi toccavano come se non ci fosse cosa più preziosa, una persona che si prendeva cura di me, che sistemava tutti i mattoncini che cadevano o perdevi; o almeno così credevo. Da un giorno all'altro, però, non fu più artefice della mia più bella versione, ma decise di prendere parte al gioco, assieme ai miei mostri, di diventarne

uno, e di prendere mattone per mattone e smontare tutto. Il suo tocco non trasmetteva più sicurezza, ma soltanto dolore: i mattoni si sgretolavano quando le sue dita stringevano i miei polsi e io con la voce rotta gli chiedevo di smettere. I mattoni si sgretolavano quando in mezzo a una marea di persone non avevo il coraggio di tendergli la mano. Le belle parole dell'inizio divennero soltanto urla, quelle urla di cui ora ho paura, e insulti. «Sei malata — diceva — se sono arrivato a questo la colpa è soltanto dei tuoi problemi». I mattoncini, piano piano, dimezzarono, un po' a causa dei mostri, che si divertivano a farli cadere, un po' perché allo sconosciuto piaceva prendersi gioco di loro, ridurli in così piccoli pezzi da non poterli più riasssemblare. Dopo un anno, al mio muro erano rimasti solamente due mattoni, tenuti ancora vicini dalla forza che mi ero costruita attorno da sola e dalla speranza che un giorno lo sconosciuto perdonasse i suoi errori, come continuavo a fare io, e tornasse a guardare quel muro come qualcosa da proteggere e non da spaventare e fare a pezzi. Ma così non fu, e quando quest'ultimo sgretolò il penultimo mattone, decisi di sgretolare io. Di sgretolare il potere che aveva su di me, il potere di svuotarmi la colpa addosso per atti che commetteva lui, il potere di negarmi di sistemare i miei stessi mattoni, il potere di annientarmi. Decisi di non assecondarmi più, di non permettere mai a nessuno di essere cattivo con il mio corpo, di non cercare sempre di vedere il buono in chi ha come scopo solamente buttare giù i miei mattoncini.

E con l'ultimo di questi che mi rimase, costruii un nuovo muro, fatto di nuovi mattoni, più forti, spessi e consapevoli, da sola.

Perché l'unico sconosciuto a cui possiamo permettere tutte queste cose siamo solamente noi stessi. —

FVG.



TOTALMENTE

TRADIZIONI AUTENTICHE ► UN'IMMERSIONE NEI LUOGHI MAGICI DELLA REGIONE IN CUI L'ARTIGIANATO E LE PRELIBATEZZE LOCALI CREANO UN'ATMOSFERA UNICA

Tutto il gusto del cenone natalizio

All'estremo orientale dell'Italia settentrionale, tra le verdi colline e le maestose vette delle Alpi, si cela un territorio ricco di storia, cultura e, soprattutto, tradizioni culinarie uniche. Il Friuli-Venezia Giulia, affacciato sul Mare Adriatico e confinante con Austria e Slovenia, è una regione che custodisce gelosamente le proprie radici, celebrando feste e riti millenari che si riflettono anche nella tavola imbandita durante le festività natalizie. Un viaggio attraverso il fascino di queste terre ci porta per esempio a conoscere la visita di San Nicolò, una tradizione che si snoda tra le comunità friulane da tempo immemore, o a incontrare il misterioso personaggio del Krampus, con le sue corna sinistre e il suo aspetto selvaggio, che funge da contrappunto benevolo ai doni portati dal vescovo.

UNA FESTA PER IL PALATO

Le festività natalizie in Friuli-Venezia Giulia si svolgono all'insegna della condivisione e dell'abbondanza. Il cenone o il pranzo di Natale sono momenti evocativi, in cui le famiglie si riuniscono attorno a tavole imbandite

La ricchezza culturale del territorio si riflette nel piacere di assaggiare i cibi più autentici

con le prelibatezze più caratteristiche della regione. I piatti tipici rivestono un ruolo fondamentale in questa celebrazione, portando avanti ricette tramandate di generazione in generazione. Tra i protagonisti indiscussi di questa festa gastronomica c'è il prosciutto di San Daniele, un'eccellenza enogastronomica che ha conquistato i palati di tutto il mondo, accompagnato da formaggi locali, pane di mais e un bicchiere di Ribolla Gialla. E mentre il dolce chiude il pasto, con preparazioni tipiche come il gubana o il strucolo de pomi, non si può dimenticare il mitico pandoro, re delle tavole natalizie italiane. Insomma, la ricchezza culturale del Friuli-Venezia Giulia si riflette nel piacere di sedersi a tavola e condividere il gusto della tradizione attraverso i sapori autentici del territorio.



UNA FESTIVITÀ SENTITA SOPRATTUTTO DAL PUNTO DI VISTA ENOGASTRONOMICO



...scarica la versione
on line
da qui...



► NEL CENTRO STORICO

I mercatini natalizi per vivere la magia

Durante il periodo natalizio, i centri storici delle città e dei paesini del Friuli-Venezia Giulia si trasformano in veri e propri scrigni di tradizione e atmosfera natalizia. I mercatini di Natale, disseminati tra le vie pittoresche, sono una tappa imperdibile per chi desidera immergersi completamente nell'incanto delle festività. Le bancarelle offrono prelibatezze gastronomiche locali, artigianato tradizionale e oggetti d'arte, creando un'atmosfera magica e calorosa. La presenza di luci scintillanti, profumi avvolgenti di cannella e vin brulé, e la possibilità di ascoltare canti natalizi dal vivo contribuiscono a creare un'esperienza indimenticabile, un'occasione per vivere il Natale con tutti i sensi.



► RICETTE

Dal frico al brovada Le pietanze da provare

Oltre ai piatti tradizionali già menzionati, il Friuli-Venezia Giulia offre una vastità di sapori autentici che riflettono la diversità del territorio. Tra le specialità meno conosciute ma altrettanto deliziose spicca il brovada, una preparazione a base di rape rosse fermentate, spesso accompagnata da musetto e crauti. Questa pietanza è una testimonianza dell'abilità della cucina locale nel trasformare ingredienti semplici in autentiche prelibatezze. Per chi ama sperimentare, il frico è un piatto da non perdere: un misto di formaggi fusi e patate, cotto in forno fino a ottenere una crosta croccante. Queste prelibatezze, insieme a molte altre, fanno della tavola friulana una vera tavolozza del gusto più autentico.



ANTIPASTI I PRODOTTI ARTIGIANALI DELLA TRADIZIONE SONO TRA I PROTAGONISTI DELLA TAVOLA IMBANDITA PER LE FESTIVITÀ DI FINE ANNO

Dal noto San Daniele a Fagagna, le gustose strade degli insaccati

Parlare dei salumi del Friuli-Venezia Giulia fa venire immediatamente alla mente un'eccellenza invidiata ben oltre i confini italiani: il prosciutto San Daniele, che dal 1996 vanta la denominazione di origine protetta (Dop) frutto di una lavorazione sapiente che da secoli viene tramandata. Si narra infatti che questo salume si sia affacciato alla storia intorno al secolo VIII a.C.

Il Prosciutto Dop dal 1996 deve essere realizzato secondo procedure ferree, stagionato almeno 13 mesi

L'INCONFONDIBILE COLORE

Il prosciutto San Daniele ha la tradizionale forma a chitarra, con il piedino; le fette si presentano di colore rosso-rosato (uniforme) con striature di bianco (dovute al grasso) e hanno un profumo delicato che accresce la propria intensità con il trascorrere della stagionatura; secondo i dettami, questo periodo non deve essere inferiore ai 13 mesi calcolati dalla data di ingresso nel prosciuttificio e solo dopo aver seguito le fasi ferree di lavorazione che garantiscono il tipico e gustoso sapore. Questo salume così prestigioso deve senz'altro essere tra i protagonisti della tavola natalizia, anche perché è ottimo sia come antipasto sia come ingrediente per saporiti primi e secondi piatti: dalla pasta fresca con il ripieno appunto di prosciutto San Daniele alle polpette impastate anche con i ceci oltre che con le fette di questo prelibato prodotto tipico friulano.



IL TAGLIO ESALTA LE SQUISITE CARATTERISTICHE

UN IMPASTO SAPORITO

Restando in tema di insaccati, occorre citare anche il Pestà, tipico del borgo di Fagagna: un impasto di lardo macinato che viene miscelato con un trito di carote, sedano, cipolla, sale, pepe, cannella, pimento. A tutti questi ingredienti si aggiunge anche una miscela

di salvia, rosmarino e porro. Una volta ottenuto questo impasto, esso viene insaccato in un budello e posto a stagionare per un periodo che oscilla dai 30 giorni a un anno, in cantine umide e fresche. Se conservato in barattoli sott'olio, il pestà può essere mangiato anche a distanza di poche settimane

dalla produzione. Si resterà affascinati dal suo sapore, che si sposa benissimo anche in accompagnamento a minestrone, salse, sughi, piatti a base di carne o di legumi. Dall'idea antica di dover conservare i sapori delle verdure anche durante il periodo invernale, ecco un insaccato da portare in tavola.

TOC IN BRAIDE

Il buon intingolo in abbinamento con la polenta



Letteralmente significa "intingolo del podere". Il "toc in braide" è un ottimo antipasto dal sapore intenso, regalato dalla presenza di ingredienti dal sapore importante come il Grana Padano e il burro. Questo piatto di fatto povero ma altamente nutriente, nasce come accompagnamento alla polenta e, in antichità, per realizzarlo si utilizzavano gli avanzi dei formaggi che si avevano in casa. Il risultato che si otteneva e si ottiene ora ed è una cremosa fonduta che richiama in qualche modo a quella prodotta in Val d'Aosta (che però è a base esclusivamente di fontina). Tornando al Friuli-Venezia Giulia e al "toc in braide", questa cremina veniva aggiunta alla farina di polenta che nel frattempo era stata abbrustolita nel burro: era la famosa "morje". Un piatto sicuramente sostanzioso, ma che non è comunque da snobbare durante le feste. Perché infatti non preparare delle mini porzioni, magari da servire in ciotole di terracotta? Gli ospiti ne resteranno conquistati.



► VAL TRAMONTINA

Carne ovinocaprina e selvaggina per la Pitina

La tavola di Natale si presta a ospitare salumi e insaccati di varia origine e provenienza. Ecco allora che può essere scelta anche la Pitina Igp, un salume a base di carni ovicaprine o di selvaggina ungulata, tipico di un'area prealpina di Pordenone. Questo prodotto nasce dal bisogno degli abitanti della Val Tramontina di trovare un modo per conservare le carni, consumandole al bisogno.

ORTAGGI

La bontà della Rosa di Gorizia



Basta osservarne un cespo per rendersi conto che il nome attribuito a questa insalata è quanto mai appropriato: la Rosa di Gorizia. Una varietà di radicchio rosso tipico appunto di questa zona, che si presenta con cespi piccoli come boccioli, dal colore intenso e dal gusto delicato. Un prodotto talmente prezioso che i contadini e gli addetti del settore ortofrutticolo amano definire "l'oro

della nostra terra". Questo tipo di insalata può essere ovviamente gustato in solitaria oppure come base per esempio di barchette sulle quali adagiare un cocktail di gamberetti in salsa rosa dando vita a un gustoso antipasto. Dalla sua lavorazione nascono la crema, il sott'olio, la grappa e il frico: il piatto tipico a base di formaggi, patate, cipolle e appunto la Rosa di Gorizia.



**Le tue festività
con i nostri
cesti natalizi**

la nostra selezione di prodotti del territorio

Via Coroneo 11, Trieste   Via Nazionale 38, Opicina

SAN NICOLA ► UNA NOTTE MAGICA PER TUTTI I BAMBINI DELLE ZONE DI INFLUENZA GERMANICO-AUSTRIACA

Ecco come si festeggiava prima di Babbo Natale



Una notte di trepidazione e di speranza, in cui i più piccoli tentano invano di stare svegli per cogliere San Nicola intento a lasciare dei doni nelle loro case: il 6 dicembre in Friuli Venezia Giulia è ancora molto sentita la tradizione di San Nicola. In Friuli, in particolare nelle zone montane e pedemontane, è tradizione mettere la sera del 5 dicembre le scarpe fuori dalla porta di casa o sulla finestra in modo che il santo possa riempirle di caramelle, mandarini e noci a patto che i bambini si siano comportati bene nel corso dell'anno. La tradizione è ancora molto forte anche in zone come il Trentino Alto Adige, che subisce l'influenza tedesca, l'Austria e la Germania meridionale.

LE ORIGINI

Ma chi era San Nicola (o Nicolò)? Era un vescovo nato intorno al 260 d.C. a Patara, importante città della Licia (oggi Demre, in Turchia) dalla quale si trasferì quando aveva trent'anni

per approdare nella vicina Myra, dove morì il 6 dicembre del 335 d. C. circa. Sono numerose le leggende legate al santo e la più famosa riguarda un episodio che coinvolge tre giovani ragazze, che abitavano vicino a casa sua. Le fanciulle appartenevano a una famiglia che versava in condizioni economiche precarie: il padre, un nobile

Una tradizione che gli olandesi portarono negli Stati Uniti, dove Sinte Klaas divenne Santa Claus

decaduto, aveva intenzione di avviare alla prostituzione le sue tre giovani figlie per risolvere una volta per tutte la sua indigenza. Per evitare che alle tre ragazze fosse riservata questa triste sorte, Nicola decise di intervenire: una notte gettò da una finestra della casa un sacchetto di monete d'oro come dote per la prima figlia. La notte suc-

cessiva ripeté l'azione per la mezzana. Fu allora che il padre, insospettito da quanto stava accadendo, la terza notte decise di serrare tutte le finestre per cercare di scoprire una volta per tutte il proprio provvidenziale benefattore. Al che Nicola, trovando tutte le finestre chiuse si arrampicò sul tetto e gettò il sacchetto nel camino: il tintinnio delle monete svegliò il padre che riconobbe subito Nicola, che però gli fece promettere di non rivelare a nessuno il segreto.

L'INVENZIONE DI SANTA CLAUS

In tempi antichi, il compito di portare i doni ai bambini fu affidato ai Santi, in particolare a Santa Lucia e a San Nicola. Dopo la riforma protestante (XVI secolo) in Germania e Francia sarà Gesù Bambino in persona a distribuire i doni ai bambini: in Inghilterra si diffuse Babbo Natale. Furono però degli emigranti olandesi a portare negli Stati Uniti la tradizione di San Nicola, che loro chiamavano Sinte Klaas, che in inglese divenne Santa Claus.



DALLA FIGURA DI SAN NICOLA DERIVANO QUELLE DI SANTA CLAUS E BABBO NATALE

TRA PASSIONE E INNOVAZIONE ► UN VERO E PROPRIO CALEIDOSCOPIO FATTO DI TRADIZIONE MILLENARIA

Il Consorzio Friuli Colli Orientali e Ramandolo

Il Consorzio Friuli Colli Orientali e Ramandolo, fondato nel 1970, è l'unico consorzio del Friuli Venezia Giulia a tutelare una DOC (Friuli Colli Orientali), 3 DOCG (Ramandolo, Rosazzo e Colli Orientali del Friuli Piccolit) e 5 sotto zone (Refosco di Faedis, Pignolo e Ribolla Gialla di Rosazzo, Cialla, Schioppettino di Prepotto). Nei suoi circa duemila ettari vitati si possono incontrare ben 23 varietà vitate autoctone e internazionali capaci, queste ultime, di essere ormai diventare altrettante tipiche espressioni dei territori di queste colline. Un vero e proprio caleidoscopio fatto di tradizione millenaria e di espressioni moderne dove le centinaia di produttori custodiscono la terra portando ogni anno sulle tavole vini di grande prestigio che ogni anno collezionano tanti premi in Italia e all'estero. Il Consorzio vanta un'area tecnica avanzata che ogni anno pubblica la Relazione tecnica "Le Stagioni e le Uve" compendio profondo e dettagliato della

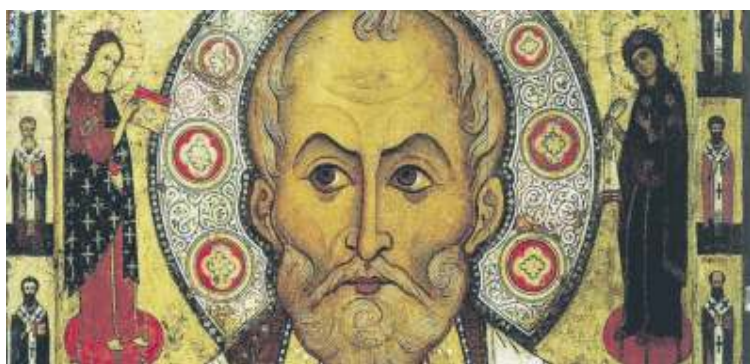


stagione che permette di conoscere nel profondo l'unicità delle espressioni del territorio.

Un lavoro unico e di enorme valore che trova la possibilità di essere poi raccontato nella Tasting Academy del Consorzio. All'interno della sede consortile a Villa Nachini Cabassi a Corno di Rosazzo, una sala degustazione moderna e accogliente, dà la possibilità di assaggiare ogni giorno 32 vini diversi contenuti in Dispenser che vengono co-

stantemente cambiati per dare spazio a tutte le espressioni dei territori.

La sala dispone di un sistema multimediale innovativo che permette di guidare letteralmente gli ospiti in un viaggio sensoriale fatto di dati precisi, informazioni profonde e la comprensione dell'unicità di ogni vino dove le espressioni territoriali incontrano la sapienza dei produttori. Un viaggio indimenticabile per ascoltare la voce della terra dei Colli Orientali del Friuli.



► LA VITA

UN'ESISTENZA DEDICATA AL BENE

La vita di San Nicolò si snoda attraverso le antiche strade della fede e della dedizione al bene. Nato intorno al 260 d.C. a Patara, situata nell'antica Licia, oggi nota come Demre, in Turchia, Nicolò crebbe in un contesto ricco di valori spirituali. Fin dalla giovinezza, dimostrò una profonda inclinazione verso la vita religiosa e, con il passare degli anni, la sua fede si trasformò in un impegno di servizio alla comunità cristiana. La sua notevole ascesa si compì quando, ancora giovane, fu chiamato a diventare vescovo di Myra, una posizione di grande

responsabilità che affrontò con zelo e dedizione. La sua figura divenne sempre più rispettata per la sua gentilezza e la sua carità, ma è soprattutto tramite le leggende che la sua fama si amplificò. Nicolò è celebrato per aver compiuto miracoli e opere straordinarie, con una particolare attenzione alle persone in difficoltà e in stato di bisogno. La sua eredità si è tramandata attraverso i secoli, ispirando non solo la venerazione religiosa ma anche una serie di tradizioni natalizie che si concentrano sulla generosità e sulla condivisione.

TRATTORIA
ALLA TORRE
di Paolo Pavan

Prenota un tavolo al
040 307260

**ANCHE
SERVIZIO
PER ASPORTO**

**Trattoria alla Torre un punto di riferimento
per uno spuntino veloce, un "rebechin"
o un pranzo di lavoro, cucina casalinga**

**SIAMO
APERTI
A
PRANZO**



*Auguri di
Buone Feste
a tutti*

Via Karl Ludwig Von Bruck, 12/A - 34143 Trieste
Tel. 040 307260 • ppaolo.pavan@gmail.com
www.trattoriaallatorre.it

L'APPUNTAMENTO ▶ NEI FINE SETTIMANA D'AVVENTO, IN VALBRUNA, HA LUOGO UN'ESPERIENZA MAGICA: UN PERCORSO SPIRITUALE FATTO DI GENUINE ATMOSFERE NATALIZIE

Riparte anche quest'anno l'Advent Pur

Anche per il 2023 la magia dei boschi della Valbruna si presta a diventare il teatro in cui si svolgerà "Advent Pur". Un percorso a metà tra il romantico e lo spirituale che prende vita tutti i fine settimana d'Avvento, a partire dal 2 dicembre fino al 23 del mese.

NOVITÀ E CONFERME

Durante "Advent Pur" i partecipanti vengono condotti attraverso un'e-

Nel 2023 tante le novità: a partire dal nuovo tragitto fino al punto d'arrivo, situato al Kinderalm



sperienza unica: un fantastico sogno fatto di genuine atmosfere natalizie e un percorso spirituale lontano dagli sfarzi del consumismo.

Nel corso degli anni "Advent Pur" ha saputo conquistare migliaia di persone giunte a Valbruna per vivere un Natale fatto di sane emozioni. Il sentiero dell'Avvento negli anni è cambiato e si è evoluto: un cambiamen-



IL SUGGERITIVO SENTIERO DELL'AVVENTO HA LUOGO NEI BOSCHI DELLA VALBRUNA

to che saprà stupire anche durante l'edizione 2023. Anche per quest'anno la partenza del tragitto è prevista nei pressi della caserma dei pompieri volontari mentre la grande novità riguarda il resto del tragitto che verrà completamente rinnovato.

L'arrivo avverrà poi presso il nuovo villaggio dell'Avvento, ricavato all'interno del Kinderalm, la grande area divertimento estiva e invernale ai piedi del monte Nebria. Proprio in quest'area, tra gli accoglienti falò e alla luce del grande albero di Natale, gli Alphon e i cantori suoneranno musiche e cantate popolari natalizie.

A completamento dell'esperienza verranno allestite anche diverse baidate, una piccola stalla con animali, attività con cantastorie pronte a raccontare leggende passate, un piccolo mercatino tradizionale e un presepe illuminato.

INFORMAZIONI E DETTAGLI

Data la grande affluenza degli anni scorsi quest'anno è previsto anche un servizio di bus navetta che farà da spola tra i parcheggi e l'area della partenza del tragitto. Prevista anche la possibilità di usufruire del servizio "salta la fila" acquistabile online.

RACCONTI E CREDENZE ▶ UNA CELEBRAZIONE CHE AFFONDA LE SUE RADICI IN STORIE A NOI LONTANE

Al principio della tradizione celebrazioni e leggende popolari



La sera del 5 dicembre in Friuli-Venezia Giulia, in particolare nella Val Canale tra Tarvisio, Ugovizza, Malborghetto e Pontebba, le strade vengono animate da figure un po' tenebrose: dei diavoli inferociti chiamati Krampus. Queste figure, accompagnano tradizionalmente la figura di San Nicolò. Sono diverse le leggende che si nascondono dietro questa cuoriosa e insolita tradizionale natalizia.

I RIFERIMENTI

Tra le leggende più diffuse si narra di quando, durante un periodo di carestia alcuni ragazzi di montagna, dopo essersi travestiti con pelli e corna, ormai irrinconoscibili terrorizzavano gli abitanti dei paesi vicini derubandoli delle provviste per l'inverno. Presto o tardi, però, i ragazzi si accorsero che tra loro figurava un impostore: niente di meno che il diavolo in persona.



Approfittando del suo volto terrificante, infatti, la leggenda racconta di come il diavolo si fosse introdotto nel gruppo rimanendo riconoscibile solo dai piedi a forma di zoccolo di capra. Per esorcizzare la sua presenza su così chiamato il vescovo Nicola.

Da allora, dopo aver sconfitto il demone, i ragazzi mascherati da diavolo continuarono a recarsi presso i villaggi vicini ma stavolta non più per depredare, quanto piuttosto in accompagnamento al vescovo Nicola e portare domani ad adulti e piccini.

Una seconda leggenda, tra le più accreditate, si rifà invece alla figura di un certo vescovo Nicola di Slovenia, vissuto all'incirca nell'anno 1500, il quale era solito fare regali in occasione del suo compleanno.

Secondo la leggenda, la festa proseguì anche dopo la sua morte. Sempre secondo la tradizione, successivamente, un vescovo vestito di bianco e con una folta barba avrebbe iniziato a distribuire doni, accompagnato da un gruppo di Krampus.

In questo modo, sempre secondo leggenda, i mondi del Cristianesimo e Paganesimo trovarono un punto d'incontro.

▶ IN PROSSIMITÀ



Le usanze di Tarvisio e dintorni nelle celebri e rinomate sfilate

Nel Tarvisiano ogni anno si ripete la tradizionale sfilata in cui San Nicolò incontra i Krampus e passa di casa in casa, al fine di premiare i bambini più buoni e ammonire quelli birichini.

A Tarvisio e nelle altre cittadine della Val Canale, come Malborghetto Valbruna e Pontebba, l'assalto dei demoni mascherati avviene tradizionalmente dai primi di dicembre fino all'8, giorno dell'Immacolata. Nel tarvisiano, ai Krampus si accompagnano tradizionalmente anche le Perchten.

Queste ultime erano antiche divinità celtiche che come scopo avevano quello di scacciare il diavolo che, proprio in questo periodo dell'anno, approfittava del periodo rigido per depredare i sostentamenti della gente. Le Perchten, come

in antichità, vengono ancora oggi rievocate con il fuoco e si differenziano dai Krampus per le maschere meno spaventose e più grottesche. Le Perchten sono quindi sempre demoni, ma benevoli e di certo non maligni.



E
eccellente
ristorante



LASCIATI TRASPORTARE DAI SAPORI INTENSI DELLA NOSTRA CUCINA IN UNA LOCATION UNICA.

Un legame unico fra arte e passione con la qualità al primo posto.



ECCELLENTI RISTORANTI
VIA TRENTO, 7 | TRIESTE

+39 040 203 8634



Segui i nostri
social account

SEMPLICITÀ ► IL RIPIENO VARIA A SECONDA DELLE ZONE: SI PASSA DAL FORMAGGIO ALLA FRUTTA SECCA, DAI BISCOTTI AL CIOCCOLATO

L'anima rustica della regione espressa in un piatto di Cjarsons

Rustica e semplice. Sono questi i due aggettivi perfetti per descrivere la cucina friulana, che offre tanti sapori diversi: dalle zuppe di cereali e verdure ai salumi con i formaggi, le soluzioni sono infinite. Tra i prodotti tradizionali più famosi ci sono sicuramente il prosciutto di San Daniele, Carmons e Sauris oltre al formaggio Montasio e a tantissimi dolci lavorati a base di

Originari della Carnia, questi ravioli sono uno dei piatti più conosciuti del territorio



frutta secca. L'area della Venezia Giulia, dal canto suo, mette in tavola tanti primi piatti di pesce, come i brodetti.

GUSTI DECISI

Un orizzonte sconfinato fatto di cielo limpido e montagne incantate, al confine con Austria e Veneto, sospeso tra alta quota e valli lussureggianti. Questa è la Carnia, un territorio quasi nascosto tra le Alpi, che però porta con sé piatti e sapori unici nel loro genere, con una cucina fatta di gusti forti e sapori ricchissimi, che spesso giocano sul contrasto e sulla semplicità. Non c'è esempio più calzante di queste forti usanze gastronomiche dei Cjarsons, ravioli dolci tipici delle montagne in provincia di Udine. La particolarità di questa pasta è che, all'interno della sottile sfoglia di pasta, si possono trovare anche alcuni ingredienti tipici della pasticceria, come ad esempio lo zucchero, la marmellata, l'uvetta e così



OGNI ZONA DELLA CARNIA HA LE SUE PREFERENZE SUL RIPIENO DEI CJARSONS

via. Da qui, il sapore dolce che caratterizza i Cjarsons, e che li ha resi uno dei piatti più famosi della cucina friulana.

LA RICETTA

I Cjarsons vengono prodotti artigianalmente con una pasta a base di farina di grano tenero e acqua che, in al-

cune varianti, è realizzata impastando anche delle patate. La sfoglia così ottenuta, stesa e ritagliata in forma tondeggiante, è chiusa a mezzaluna per racchiudere una noce di morbido ripieno, il cui sapore varia tra il dolce e il salato in base alla zona di produzione, spesso diverso di casa in casa. Nessu-

na delle numerose varianti - sono più di una trentina - prevede per la farcia l'uso della carne. Piuttosto si usano erbe spontanee, patate, uvetta, cannella in polvere, formaggio o frutta secca, cipolla, mais, persino biscotti secchi, mela, marmellata, grappa e anche il cioccolato.

LA PASTA



Sono le prugne il ripieno usato per gli gnocchi



Chiamati nella forma dialettale "gnocchi de' susini", gli gnocchi di prugne sono uno dei piatti che caratterizzano la tradizione culinaria del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di pasta di patate ripiena di frutta dal croccante cuore dolce di pane tostato, zucchero e cannella. Di origine boema - vennero infatti introdotti sotto il dominio austro-ungarico in regione - questa pietanza può essere servita sia come primo piatto che come dessert. Nella ricetta tradizionale si preparano con patate, farina, prugne secche o fresche di stagione, uova e zucchero e vengono conditi con burro e pangrattato aromatizzato alla cannella. In alternativa, per bilanciarne la dolcezza, sono da provare con ricotta affumicata grattugiata, del burro salato sciolto o una fonduta di formaggio. I palati più audaci, invece, potrebbero apprezzarli anche con una salsa a base di gorgonzola, perfetta per dare una nota piccante e avvolgente a questi gnocchi dal cuore dolcissimo.



TRADIZIONI

Tutta la ricchezza dei ravioli di Cabia

Ad Arta Terme, e precisamente nella frazione di Cabia, i ravioli sono considerati una sorta di "antico confetto", sia perché offerti in occasioni di feste e ricorrenze che per il ripieno particolarmente sontuoso: oltre a cannella e cacao amaro, si usa inserire nella farcia anche cioccolato, ricotta fresca, confettura di ciliegie e di albicocche, vermouth, scorza di limone e prezzemolo tritato.

FORMAGGIO

Il Montasio diventa protagonista

La ricetta degli gnocchi con Montasio e porri è tipica del Friuli Venezia Giulia, e riguarda un piatto che solitamente si consuma nel periodo natalizio. Gli gnocchi seguono una preparazione molto tradizionale, mentre la salsa è una specie di besciamella profumata con il Montasio, formaggio stagionato tipico del nostro territorio. La sapidità del formaggio viene ben contrastata dalla dolcezza dei

porri, dando vita quindi a un ottimo equilibrio di sapori. Eccellenza Dop, il Montasio prende il suo nome dall'omonimo altopiano, nel quale viene prodotto fin dal 1200. I sapori e le qualità sono quelle tipiche di un prodotto caseario dal gusto morbido e delicato, che non provoca sensazioni olfattive o di gusto violente o scioccanti: per questo è ottimo quando viene trasformato in fonduta.



16.12.2023
17 - 22
Piazza del Municipio
Trg pred mestno hišo
Gorizia | Gorica

GO! CITY LIGHT

Proiezioni visual art,
musica, live dj
Projekcija vizualne umetnosti,
glasba v živo in DJ

Max Zuleger
BridA + JesterN
Stefano Comelli
TISH

Organizzazione
Organizator



GO! CITY LIGHT

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

LA PREPARAZIONE ▶ UNA ZUPPA PERFETTA PER LA STAGIONE INVERNALE, CHE HA TRA GLI INGREDIENTI IL CAVOLO CAPPUCCIO FERMENTATO

PESCE

Jota, una delizia della tradizione

Quando il freddo comincia a farsi sentire non c'è niente di meglio che una buona zuppa e, quando si ha voglia di sapori decisi, ci si può preparare una bella Jota. Minestra tipica della cucina triestina, la Jota ha una tra le più antiche preparazioni della regione a base di fagioli borlotti, "capuzi garbi" - il nome locale del cavolo cappuccio fermentato -, patate e talvolta avanzi di maiale. Ricca e corroborante, è perfetta da gustare durante la stagione invernale. La Jota viene tradizionalmente preparata in occasione delle festività natalizie ma, lasciata intiepidire, può essere servita anche quando le giornate si allungano e le temperature si fanno più clementi.

I CONSIGLI

Come tutti i piatti tipici della tradizione, ne esistono versioni differenti: quella triestina si differenzia per l'utilizzo del cavolo cappuccio fermentato, tagliato a listarelle sottili e poi passato nella farina; negli anni è diventato uso comune aggiungere cotiche, salsicce, costine o carne affumicata, per un risultato finale ancora più saporito e sostanzioso. Ciascuna famiglia ha comunque la sua personale ricetta, custodita gelosamente.

Per velocizzare i tempi di preparazione è possibile comprare gli ingredienti precotti



QUESTA ZUPPA È PRESENTE IN FRIULI VENEZIA-GIULIA FIN DAL XV SECOLO

LA STORIA

Di origine remota, la prima testimonianza scritta dell'esistenza della ricetta si trova in un documento del XV secolo, conservato a Cividale del Friuli. La parola "jota", invece, sembrerebbe derivare dal latino "jutta", che significa brodaglia. I "capuzi garbi" sono quindi indispensabili per la realizzazione del piatto originale. Per accelerare i tempi di preparazione è possibile acquistarli precotti: la qualità è sostanzialmente la stessa degli ingredienti freschi, ma le tempistiche necessarie per la lavorazione diminuiscono notevolmente.



LA RICETTA

Tutti i segreti del "riso e fasoì"

Per comporre il "riso e fasoì" come da tradizione, tritare il lardo insieme alla cipolla e il sedano, mettere il ricavato in una casseruola, unire i fagioli scolati dall'acqua, le foglie di alloro, le patate sbucciate e tagliate a pezzetti. Versare in una grande pentola il brodo con i legumi soffritti e calare il riso. Aggiustare di sale.



Con il brodetto un piatto povero diventa gourmet



Da piatto povero, cucinato a bordo delle barche dai pescatori con i pesci meno pregiati, a preparazione apprezzata anche dai palati più raffinati. Ecco una zuppa ricca, rustica e buonissima come piatto unico: stiamo parlando del brodetto alla triestina. Questo primo di pesce è eccezionale, perfetto per quando fuori fa freddo e si ha bisogno di riscaldarsi un po'. Una vera delizia tutta da provare e facile da realizzare, anche se la cottura richiede un po' di tempo. Per prepararlo occorre in primis pulire il pesce, le canocchie e le vongole. In una padella, friggere nell'olio i pesci appena infarinati, scolarli e asciugarli. In una casseruola, rosolare nell'olio l'aglio, aggiungere un bicchiere d'acqua e a seguire il pesce. Aggiungere il sugo di pomodoro, prezzemolo, pepe e sale, coprire e procedere nella cottura.

FESTE DI COMPLEANNO!
CENE E PRANZI AZIENDALI

RISTORANTE safir

CUCINA TRADIZIONALE ISTRIANA
PREZZI ANTI CRISI

Paste e gnocchi fatti in casa



MENÙ DI CARNE PRIMI PIATTI CALDI

- Pasta istriana »Fusi« con prosciutto crudo al vino »Refosco« d'Istria
- Pasta istriana »Pljukanci« con prosciutto crudo al vino di »Refosco« d'Istria
- Gnocchi fatti in casa al tartufo nero e grana padano
- Risotto al tartufo nero e grana padano
- Minestra all'istriana »Bobici«
- Minestra all'istriana »Jota«

SECONDI PIATTI DI CARNE

- Ombolo ai ferri con »Capuzzi garbi«
- »Luganighe« ai ferri con capuzzi garbi all'istriana (salsicce) (crauti)
- »Luganighe de cragnio« con capuzzi garbi all'istriana (salsicce) (crauti)
- Misto ombolo e luganighe con capuzzi garbi (salsicce) (crauti)

Pesce dell'Adriatico



MENÙ DI PESCE PRIMI PIATTI CALDI

- Pasta Istriana »Fusi« al tartufo nero e gamberi
- Pasta Istriana »Pljukanci« con scampi e rucola
- Tagliatelle fatte in casa »Mare&Monti« (gamberi e funghi)
- Risotto al tartufo nero e gamberi
- Cozze »Pedoci« alla busara in bianco

SECONDI PIATTI DI PESCE

- Polpo dell'Adriatico al forno con patate, verdure e olive
- Filetto di San Pietro al forno al vino binco con patate e verdure
- Coda di rospo al forno con olive e patate
- Orada dell'Adriatico al forno con zucchine, olive e patate
- Branzino dell'Adriatico con zucchine, olive e patate

SI ACCETTANO PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE E IL CENONE DI CAPODANNO

RISTORANTE SAFIR ■ Partizanska cesta 149 ■ 6210 Sežana (SLO) ■ Tel: 00386 31 767 863

CAPODANNO ► PER LA NOTTE DI SAN SILVESTRO, NON PERDERE L'OCCASIONE DI VIVERE UN'ESPERIENZA COMPLETA, CHE UNISCE DIVERTIMENTO E RELAX IN UNA CORNICE UNICA

Una meta ricca di attività, tradizioni e cultura

La notte di San Silvestro è un momento speciale, in cui le persone di tutto il mondo si riuniscono per festeggiare l'arrivo del nuovo anno. Tra le tante destinazioni, il Friuli Venezia Giulia si distingue come una meta affascinante e ricca di tradizioni da scoprire.

UN'OCCASIONE IMPERDIBILE

Il Friuli Venezia Giulia è una regione che incanta, in particolare durante le feste del periodo natalizio, quando luci e mercatini animano le vie dei centri città. Scegliere di passare qui al Capodanno non è banale: ogni anno intrattenimento e attività di ogni tipo animano il territorio. Ci sono soluzioni più classiche, come le feste in piazza: negli ultimi anni, sia a Udine che a Trieste, le piazze principali hanno ospitato DJ-set, concerti con musica dal vivo e spettacoli di fuochi d'artificio.

Il Friuli vanta poi una gastronomia rinomata, e durante il Capodanno i ristoranti si distinguono offrendo menù speciali e cene tematiche. Queste occasioni permettono di gustare prelibatezze della tradizione locale, come per esempio la frico, una delizia a base di formaggio fuso e patate, che incanta i palati con la sua cremosità e sapore avvolgente. Ogni piatto è un viaggio nel cuore della cultura culinaria friulana, un'esperienza gastronomica che esprime l'autenticità e la ricchezza delle tradizioni locali, perfetta per celebrare il Capodanno nel suggestivo scenario del Friuli. Ma non si tratta solo di città e piatti deliziosi: la



IN PIAZZA A TRIESTE SARANNO ATTIVI CONCERTI E DJ SET

regione vanta una natura mozzafiato. Le sue montagne offrono la possibilità di trascorrere il Capodanno immersi in paesaggi innevati e danno l'occasione di trascorrere del tempo all'aria aperta, tra sci, passeggiate ed escursioni con le ciaspole. Allo stesso tempo, le spiagge e le località balneari

Oltre ai borghi e ai piatti incredibili, la regione, con le sue montagne, vanta una natura mozzafiato

sulla costa, per quanto non sia la stagione più adatta, permettono di accogliere il nuovo anno accompagnati dal suono delle onde e dalla rigenerante brezza marina.

In fin dei conti, il Friuli si presenta come un'opzione ideale per chi desidera vivere l'ultimo giorno dell'anno all'insegna della tradizione e dell'ottima cucina.

La regione offre un'esperienza completa che unisce divertimento, scoperta culturale e relax in una cornice suggestiva, rendendo il Capodanno un'esperienza indimenticabile per tutti i suoi visitatori.



UN'OPZIONE SONO ANCHE LE PASSEGGIATE NELLA NATURA



» CASTELLO DI VILLALTA



Una location storica per una festa magica

Il Castello di Villalta, residenza privata della storica famiglia dei Caporiacco, è un luogo che incanta. Costruito tra XII e XIII secolo su una collina, domina la valle con doppie mura e affreschi del '600 nel piano nobile. La location, aperta a Capodanno, offre agli ospiti un'esperienza davvero da sogno.



A Opicina Natale con Nbi 2023

Nelle vie illuminate migliaia di idee regalo

Na Opčinah Božič z Nami 2023

V okrašenih ulicah nešteto idej za darila

Da venerdì 24 novembre 2023 a domenica 14 gennaio 2024

Od petka 24. novembra 2023 do nedelje 14. januarja 2024

NUMERI UTILI DA CONSERVARE

ABBIGLIAMENTO LELI
Uomo Donna Intimo
Modica Zenska Konekacija
ter spodnje perilo di Brugnera Onella
Strada per Vienna, 17A tel. 040 214269

AGRARIA AGRICOLA SRL
Via di Basovizza, 2 tel. 040 213760

REXENDI CASA RIPOSO
ANTONELLA CREVATIN
dom con ristorante - Via di Prosecco, 9
tel. 040 211188 - cell. 393 331826

WINE BAR PICCOLO
di Roberto Possanzini
Via di Prosecco, 15/A

ASSISTENTE SAS
VITTORIA ASSICURAZIONI
Zavoralna agencija
Str. per Vienna 9 - Opicina
tel. 040 2171220
agenziaassistente.it - www.assistente.it

BARALLA TRAMVIA SAS
Via Nazionale, 26 tel. 040 217019

BAR TABOR
Via Nazionale, 51 tel. 3331 580266

BAR TRATTORIA MAX
di Gusto Massimiliano
Via Nazionale, 43A tel. 040 211160

BIN GELATERIA ARNOLDO
Prod. artigianali artigianali
Stadlerova di Giancarlo Arnolfo
Strada per Vienna 14/B tel. 040 212992

BRESSANI ELETTRODOMESTICI
vendita & assistenza
Via Nazionale 45 - Opicina
tel. 040 211711

CAFFEVITA'
Bar pasticceria Gelateria
Stadlerova di Stefano Nadia
Via Nazionale 36 tel. 040 2461354

ONORANZE FUNEBRI
POGREBNO PODJETJE ALABARDA
Strada per Vienna, 14/G
Tel. 040 2158318

CERAMICHE SA N'N RI SCUP
di Stefano Scip
Strada per Vienna, 82 - tel. 040 211929

GENERALI ITALIA SPA
Marco Bellini, Alberto De Luca,
Massimo Orlando sas
Strada per Vienna, 15 - tel. 040 211489

MALALAN GIOIELLERIA
Oragijerna d'od 1949
di Mirjam Sasa & C.
Via Nazionale, 28 - tel. 040 211465
www.malalan.com

TEHNOLOGIJSKI TERCEN
Fornitura - detagli - garden
Zeleznina - garden
Via di Prosecco, 7 - tel. 040 212397

NOVA SRL - CONADI
Strada per Vienna, 61 - tel. 040 215433

OPTISTUDIO di Katja Slovec
Occhiali, optometri, lenti a contatto
Strada per Vienna, 26 - tel. 040 214561

OTTICA MALALAN
di Malibin Milko
Via dei Salici, 1 - tel. 040 213957

PGE PROJECT
Computer & Accessori
di Stjepan Sogolj - Strada per Vienna,
54/A tel. 040 211472

BRUNO FRANCESCO SUCCO
Dal 1994 a Opicina na Opčini
Moto Auto Ricambi - Auto del
Strada per Vienna, 48 tel. 040 211022

CAFFEVITA'
Bar Pasticceria Gelateria
Stadlerova di Stefano Nadia
Via Nazionale 36 tel. 040 2461354

PELLETERIE ROBERTA
Calzature valigeria
Stadlerova di Stefano Nadia
Via di Prosecco, 18 - tel. 040 212720

PANIFICIO SOSSI SAS
Via di Prosecco, 10 - tel. 040 211049

PUNTO MEDIA di Gabriele Pollini
Telefonia fissa e mobile - Cancelleria
Fiducia in mobile telefoni
Via di Prosecco, 1/C - tel. 040 2158425

BUFFET - PIZZERIA "TINK"
di NORDSEC & NORDSEC SNC
Str. per Vienna, 17/A - Tel. 040 213821

SALONE MALDA
Freschi saloni di Bukavac Maida
Via di Prosecco, 13 - tel. 040 211339

SANAR MALALAN di Malalan Milko
Articoli sanitari - Sanitari articoli
Via di Prosecco 2 - tel. 040 215252

ROVENDITA SOCIALE DI OPICINA
DRUGOVNA PRODAJALNA
OPICINA SOC. COOP. S.R.L.
Via degli Alpini, 95 - tel. 040 211054

ALIANZ - SESTANTE SAS
Assicurazione e Finanza
Via di Prosecco, 36
Tel. 040 212253 - 040 214524

FRUTTA E VERDURA
STUCH DONATELLA SAS
Via di Prosecco, 41 - tel. 040 211400

TRATTORIA "VETO" SNC
di Dobner Nadia & C.
Via di Prosecco, 35 - tel. 040 211629

PESCHIERA ESTELLO
Str. per Vienna 16/D - tel. 040 9719751

BANCA DI CREDITO COOPERA TIVO
DEL CASO SOC. COOP.
DARUGA ZADOLINA
WILSON BANK
Opicina
Via di Prosecco, 2 - tel. 040 21491

MA FASHION STORE
Strada per Vienna, 40
Tel. 040 2415241 - cell. 334 2267796

ONORANZE FUNEBRI
SA GIUSTO LPA
NOVA SAN GIUSTO SRL
Via di Prosecco, 18 - tel. 040 2171311

ROBI IL BUCANEVE
di Gusto Nives-Strada per Vienna, 30/A
tel. 040 2177334

BIO NATURE
Fitoterapia e Aromaterapia
Strada per Vienna 30/c
tel. 040 2855493

L'ORTOLANA
di Enza Bo scolo
Via di Prosecco 3/a - tel. 349 365947

INFORMA 36 TEMPI SRL
Strada per Vienna 55/1
Tel. 040 367189

FARMACIA ALL'OBELISCO
Lokarna per Obelisko
Piazzale Monte Re 3/2 Tel. 040 211001

TRATTORIA VALERIA
Cottolone/Ristorante/Hotel
Str. per Vienna 32 - Tel. 040 920286

AUTOFERRA ENO
Via di Basovizza 60 - Villa Opicina
Tel. +39 040 214618
www.autoferranzeno.com

PUB LIVERPOOL 108A
Via degli Alpini, 10, Opicina
Tel. 399 888288

COLONICO FURLAN & MICH
56/A, Strada Per Vienna
Trieste - Tel. 040 212168

LOUKANER & RADO CRAMA
Via di Prosecco, 14, Opicina
Tel. 040 217658

EDENWEEK SPORT & OUTDOOR
Extend your comfort zone!
Tel/Fax 040 213829
via Nazionale 28 Opicina (TS)
facebook.com/edenweekTS/

LAVINIERA S. S. IL GRASOLE
di Massimo Maria
Via degli Alpini 2
cell. 349 636100

AUTOSCUOLA NAUTICA BIZAK
di Stefano Bizjak
Via Nazionale 36 - tel. 040 214555

CASAFARI
Fitoterapia e Aromaterapia
Strada per Vienna 30/c
tel. 040 213366 / 988 772 2000

PESCHIERA AL BRIGANTINO
di Jurcic Sonja e Carboni Luca
Via di Prosecco 6 - tel. 040 212840

DECO ROSA ARREDAMENTI
Str. per Vienna 15/A - tel. 040 9581071
info@decorosa@libero.it

NOVA CASA / NOVA HSA
di Luj Jure
Via di Prosecco 11 - Opicina
Tel. 040 2334498

STUDIO PINK UP
Centro Olistico
Campo magnetico pulsato
di Alessandra Lotti
Via Nazionale 39 - Cell. 331 2446222

VENERDI 22 DICEMBRE
Nella Residenza Casa di Riposo Antonella di Via di Prosecco, 9 alle 15.30 il parroco della chiesa di San Bartolomeo, Frate Pothag celebrerà per gli ospiti la Messa di Natale Bilingue. Seguirà un piacevole intrattenimento con i presenti amici.

DOMENICA 24 DICEMBRE
Alle ore 22.00 nella chiesa di San Bartolomeo celebrazione della Santa Messa e a seguire simbolica deposizione dei Bambin Gesù presso il presepe di Nanna Bruna in Via di Prosecco, 7.

LUNEDI 25 DICEMBRE
La mattina di Natale nella chiesa di S. Bartolomeo Apostolo verrà officiata la Messa solenne per i Malati e S. Natale.

DOMENICA 31 DICEMBRE
Nella chiesa di S. Bartolomeo Apostolo alle ore 18.00 Messa di ringraziamento.

FINO ALL'8 GENNAIO 2024
Rimane in visione - presso di Via di Prosecco, 7 - la Villa Curia in Largo di Tormentone e il Laghetto di Percolodi.

DOMENICA 14 GENNAIO 2024
Sopraelevazione delle lastre calcatee e conduzione dei Prigoviti.

PER TUTTO IL PERIODO NATALIZIO:
L'elenco dei pittori Fulvio Cazzadori di Via Nazionale, 32 avrà aperto per tutto il periodo natalizio per chi desiderasse donare un quadro.
(il programma è offerto dal socio e dai simpatizzanti del Comitato Centro In Via insieme a Opicina-Supra na Opicina dalle varie associazioni di Opicina).

DANEV
Dolce casa Zepin
Zona commerciale Zepin - Opicina
Via di Prosecco 15/A - Tel. 040 211160

ONORANZE FUNEBRI ALABARDA
POGREBNO PODJETJE

Tel. 040 256338
NUMERO VERDE 800 702 276

COLLA
Dolce casa Zepin
Zona commerciale Zepin - Opicina
Via di Prosecco 15/A - Tel. 040 211160

PER TUTTO IL PERIODO NATALIZIO:
L'elenco dei pittori Fulvio Cazzadori di Via Nazionale, 32 avrà aperto per tutto il periodo natalizio per chi desiderasse donare un quadro.
(

overday.info

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
dal 14 al 31 dicembre 2023

Maxi



Buon Natale

**Mondo Natura
salmone scozzese
affumicato**

gr. 70

€ 47,00 al Kg.



3,29 €

**Zuccolo
Ribolla Gialla
spumantizzata**

ml. 750

€ 6,65 al Lt.



4,99 €

**Spumante Brut
Ferrari**

ml. 750

€ 15,99 al Lt.



11,99 €

**Maestri
Pasticcieri**

Panettone classico
o senza canditi
Pandoro
gr. 750

€ 5,32 al Kg.



3,99 €

PREMIA I TUOI COLLABORATORI E RISPARMIA

Buoni Spesa BOSCO



**I Buoni Spesa Bosco sono esentasse per i dipendenti
e interamente deducibili per l'azienda!**

**Vengono forniti in blocchetti con tagli da 10 o da 25
Euro e sono spendibili in tutti i punti vendita Bosco!**

Con la Legge n. 85/2023, di conversione del decreto Lavoro (D.L. n. 48/2023), e in base ai chiarimenti interpretativi forniti dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 23/E/2023, per il solo periodo d'imposta 2023, il datore di lavoro può erogare fringe benefit ai propri lavoratori dipendenti, con figli fiscalmente a carico, nel limite massimo di Euro 3.000,00 senza che concorrano a formare reddito, mentre per i dipendenti senza figli a carico il limite massimo scende a Euro 258,30. In pratica, su queste somme non c'è tassazione a differenza di quella sostitutiva generalmente applicata ai premi di produttività o ai redditi da partecipazione. Il benefit erogato è esentasse per i dipendenti e interamente deducibile per l'azienda. Questo significa che l'azienda detrae il costo del benefit e i dipendenti ricevono l'intera somma erogata, senza perdita di valore.

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio

gruppobosco.it

Contatti

info@gruppobosco.it



TRIESTE

Le opere

Auguri

Ballarin[®]

PELLETTERIE

CORSO
ITALIA
14
TRIESTE



Teatro romano, Crosada, San Giusto Il triangolo che scava nel passato

Tre cantieri in azione: davanti alla Cattedrale importante stratigrafia dal I secolo d.C. al Basso medioevo

Massimo Greco

Un triangolo probabilmente isoscele collega tre contemporanei cantieri dedicati alla romanità tergestina: il Teatro, l'area Crosada-Capitelli, San Giusto. Una simultaneità che vede attori, a differente titolo, il segretariato regionale del ministero della Cultura (Mic), la Soprintendenza Fvg, il Comune. Nella passeggiata figurata su/giù per il colle funge da guida Roberto Micheli, funzionario della Soprintendenza, che si occupa in via prioritaria dell'intervento su Crosada-Capitelli.

Ma in questa fase lo spunto più interessante è suggerito dalla "trincea" di San Giusto, che il Municipio, d'accordo con la Soprintendenza, ha commissionato ad Archeotest, un sondaggio all'insegna dell'archeologia "preventiva" prima che la civica amministrazione provveda a ripavimentare la strada davanti alla Cattedrale.

In effetti prevenire è meglio che curare, in quanto in questo modo abbiamo ottenuto una prima volta stratigrafica che documenta vari passaggi della Trieste antica: Micheli si riferisce a una piattaforma collocabile nel 1° secolo dopo Cristo, su cui sorse uno spesso muro tra



LO SCAVO A SAN GIUSTO
E IN ALTO I LAVORI IN VIA TEATRO ROMANO
E VIA DI CROSADA. FOTO ANDREA LASORTE

Di fianco all'antico luogo degli spettacoli in corso di demolizione la casetta, sotto la quale si lavorerà successivamente

In via Capitelli pulita l'area e iniziato lo sterro: riporterà alla luce un monumento e un tratto lastricato, attesi altri ritrovamenti

epoca tardoantica e alto Medioevo, ma anche l'agglomerato abitato venutosi a creare nel XIII secolo vicino alle chiese. E c'è pure traccia di un lastricato databile XIV secolo, una sorta di sagrato della Cattedrale. Un bel colpo che conferma quanto San Giusto sia un'autentica miniera di materiali e relative riflessioni: probabile che segua un altro monitoraggio, mentre sarà opportuno sentire dal Comune come queste scoperte siano compatibili con le opere di riqualificazione viaria.

Se dall'arce scendiamo poi verso l'antica linea di costa, che più o meno arrivava dove oggi sorgono palazzo Costanzi e la Questura, troviamo le altre due mappe del nostro itinerario, ovvero il Teatro romano e l'area Capitelli-Crosada. Sulla staccionata lignea che circonda il cantiere del Teatro, si legge un foglio piuttosto timido che comunica lavori finanziati dal Mic per 145.000 euro a cura della ditta Diego Malvestio, domiciliata a Concordia Sagittaria.

L'architetto Elisa Carbone, in forza al segretariato regionale del Mic, si occupa dell'intervento, che consiste nella demolizione (in corso) di quella casetta a fianco dei

resti (in passato serviva da camerino per gli artisti impegnati negli spettacoli al finitimo Teatro), dello scavo sotto la stessa casetta e nel parcheggio della Questura. Valorizzazione e riqualificazione che dovrebbe avvenire a lotti.

A poche decine di metri, lungo via del Teatro romano, ecco la terza fermata archeologica, quella Crosada-Capitelli. Anche in questo caso cantiere in azione, come è possibile rilevare avvicinandosi alla recinzione metallica. Micheli narra che è già stata realizzata la pulizia della zona e la rimozione degli strati: lo scavo si abbasserà di 2-3 metri, eliminando la gobba davanti a casa Francol. Alcune parti furono già raggiunte, con la messa a fuoco di un monumento e di un tratto lastricato, altre debbono essere affrontate e dovrebbero portare alla luce testimonianze romane risalenti al I° secolo dopo Cristo. Siamo in prossimità della linea di costa, ma soprattutto - ricorda Micheli - siamo a uno snodo importante della Trieste tardo-antica, vicino alle mura costruite tra il IV e il V secolo, quando le istituzioni imperiali stavano collassando. —



NOTIZIE
IN BREVE

Anno accademico

Cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico nel centenario dell'Università di Trieste oggi, alle 15, nell'aula magna di ateneo in piazzale Europa.



I premi del Petrarca

Sabato, alle 12, nell'aula magna della succursale di via Tigor 22, undici studenti e studentesse del liceo Petrarca saranno premiati per i risultati 2022-23.



Dal Lotto 22.500 euro

Estrazione del Lotto fortunata a Trieste, quella di martedì scorso: Agiprnews fa sapere che sono stati vinti 22.500 euro con terno 21-53-65 sulla ruota nazionale.

Il giallo Resinovich

La scomparsa di Liliana e due anni di misteri: le indagini continuano

Il cadavere verrà riesumato per avere risposte sulla data della morte e sull'ipotesi del congelamento? Fino ad ora nessuna richiesta in Procura. Lo sfogo del marito

Laura Tonerò

Due anni di misteri, di ipotesi, di indagini che ancora non restituiscono la verità sulla morte di Liliana Resinovich. Le ultime immagini della 63enne, da viva, erano state fornite dalle telecamere della Scuola di Polizia di San Giovanni, mentre poco prima delle 8.30 del 14 di-

cembre 2021 procedeva spedita lungo via Damiano Chiesa. Poi il buio. Fino al 5 gennaio dello scorso anno, quando venne trovata cadavere nel parco di San Giovanni. Quel giorno pioveva. Intorno alle 16.10 personale dei Vigili del fuoco aveva scorto il corpo, infilato in due sacchi neri, con due sacchetti di nylon sistemati sulla

testa e tenuti saldi da un cordino.

Liliana era adagiata «a terra, dietro ad una rete a maglie che di fatto delimita solo parzialmente una piccola area tra la vegetazione», si legge nella relazione di servizio redatta dalla Polizia che con la Squadra mobile ha condotto le indagini, coordinate dal sostituto

procuratore Maddalena Chergia. Un punto di quel parco, quindi, diverso da quello diventato simbolo del ritrovamento di Liliana e delimitato per mesi dai nastri dei Vigili del fuoco. Da quel momento, negli atti della prima parte dell'indagine, che ad oggi non vede nessun iscritto sul registro degli indagati, il termine



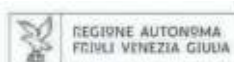
“scomparsa” lascia il passo a quello di “suicidio presunto”. La vita di Liliana e quella del marito Sebastiano Visintin vengono scandagliate. Le figu-

re coinvolte a vario titolo in questo triste caso di cronaca – senza alcun dubbio il più seguito dai triestini negli ultimi decenni – hanno dato vita a uno

LUCKYDESIGNASSOCIATES



Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale approvati e finanziati da:



A TRIESTE/OPICINA
16 DICEMBRE
20 GENNAIO
h 9-13.00

LA SCUOLA GIUSTA DOPO LE MEDIE!

PRENOTA LA TUA VISITA ➡ CIVIFORM.IT



CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

Bus, sciopero Usl il 15

L'Usl regionale ha aderito allo sciopero nazionale del 15 dicembre: possibili disagi sul fronte bus in città. Garantiti i collegamenti tra le 8 e le 9 e tra le 13 e le 16.



Pedone investito

Pedone investito, ieri, in via Revoltella all'altezza del numero 33: è stato poi portato all'ospedale di Cattinara – in codice giallo – da un'ambulanza.



Mercatino a Roiano

Apri i battenti stamattina, alle 10, in piazza tra i Rivi, a Roiano, il Mercatino di Natale organizzato dall'associazione Roiano per tutti. (u.sa.)



14 dicembre 2021-14 dicembre 2023



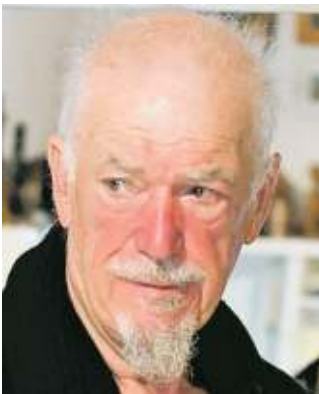
“spettacolo”, fatto di scambi di accuse, comparsate televisive, al quale in molti si sarebbero volentieri sottratti, per prima la stessa Liliana: «Sono stato

trattato da molti come un assassino, e mio figlio come mio complice – così ieri Visintin –. Ho perso amici e clienti, che mi hanno invitato a non pre-

sentarmi più nel loro negozio, e nessuno ha rispettato il mio dolore». Nel febbraio scorso la Procura di Trieste, convinta dalle indagini che si tratti di un

suicidio, aveva chiesto di archiviare il caso. Il 3 giugno scorso, il gip Luigi Dainotti, disponendo l'iscrizione a carico di ignoti per il reato di omicidio volontario e non più il sequestro di persona, aveva deciso invece di non chiudere il caso, indicando 25 punti da approfondire e fissando il termine – indicativo vista la complessità degli accertamenti – di sei mesi per lo svolgimento delle indagini. A questo punto, è evidente sia già stata concessa una proroga. Molte aspettative sono riposte nella super perizia medico-legale che la Procura ha affidato all'antropologa forense Cristina Cattaneo, nella speranza riesca a dare una risposta certa quantomeno sulla data del decesso.

Una decina di giorni fa l'ex capo dei Ris Luciano Garofalo, consulente del marito di Liliana, aveva anticipato la decisione della Cattaneo di chiedere la riesumazione del cadavere. A ieri, la richiesta non era ancora pervenuta alla Procura, ma è possibile venga formulata a breve. Un nuovo esame autotico sul corpo dovrebbe servire a stimare la data della morte,



SEBASTIANO VISINTIN
IL MARITO DI LILIANA RESINOVICH
A SINISTRA, UNA FOTO DI LILLY

«Sono stato trattato come un assassino e mio figlio come un complice, senza alcun rispetto per il mio dolore»

attraverso il prelievo del midollo osseo e una valutazione quindi della cellularità. Un tentativo estremo, visto che sono passati due anni dalla morte,

per non lasciare nulla di intatto. Per valutare invece se il corpo sia stato sottoposto a processi di congelamento, verranno effettuati – come suggerito dai medici legali Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico, i professionisti ai quali il fratello e la nipote di Liliana hanno affidato la perizia medico-legale utile a presentare opposizione alla richiesta di archiviazione fatta dalla Procura – degli accertamenti di immunocisto-chimica, attraverso delle reazioni anticorpali su alcuni prelievi che erano già stati effettuati dal medico legale Fulvio Costantinides. «Dopo la riesumazione e gli ultimi accertamenti – conclude Visintin – mi aspetto la verità e il nullaosta per cremare il corpo di mia moglie. Nel 2015, mentre ero ricoverato per delle complicanze cardiologiche, insieme abbiamo affrontato il tema della morte. Liliana mi aveva detto chiaramente: “Voglio essere cremata e non voglio che nessuno venga a pregare sulle mia tomba”. Quindi – conclude –, mi aspetto venga rispettata la sua volontà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I segni del passaggio dei cinghiali fanno pensare che una salma difficilmente poteva restare nel bosco per tre settimane

Il lumino, il nastro sbiadito e i resti di quel fiore legato nel punto del ritrovamento rimasto finora sconosciuto

IL REPORTAGE

GIANPAOLO SARTI

Ciò che resta, oggi, è quel nastro sempre più sbiadito che circonda il punto in cui era adagiata Liliana Resinovich. E un altro nastrino ancora, rosa, legato alle estremità sui rami di un albero, con su scritto “Ti voglio bene Lilly”, ma con le letterine delle parole ormai staccate. Sotto, alla base dell'albero, una sorta di lumino con l'immagine della Madonna.

Ricorda molto la scena di un crimine, una scena rimasta però sospesa tra una puntata e l'altra di un telefilm di cui aspettiamo la fine. Intorno, tutt'intorno, la vegetazione che si sta divorando quegli spazi visti e rivisti alla tv e sulle pagine dei giornali. L'erba, i cespugli e i rovi si stanno lentamente cancellando la scena, con il suo nastro. E sembrano ormai inghiottire anche la verità che nasconde.

I DUE PUNTI CHIAVE

LA ZONA DOVE LILLY FU TROVATA E SOTTO (FOTO LASORTE) DOVE VENNE SPOSTATA

La donna giaceva avvolta nei sacchi in un anfratto di vegetazione tra la rete metallica e la scarpata

Sono passati due anni esatti dalla scomparsa della sessantatreenne Resinovich. Era il 14 dicembre. Di quella mattina si sa tutto o quasi. Ma il bosco dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni, dove la donna verrà trovata tre settimane dopo, il 5 gennaio, continua a celare il mistero. Che si sia incamminata da sola per suicidarsi, soffocandosi, o che qualcuno l'abbia portata, dopo averla uccisa e quindi avvolta nei sacchi neri, forse non lo sapremo mai. Chissà se le nuove indagini

riusciranno a fare luce.

Ma intanto, mettendoci un pizzico di logica e di buon senso – per quel che valgono, certo – si fa davvero fatica a vederci un suicidio.

Innanzitutto analizzando il luogo. Con un dettaglio di non poco conto, fin qui inedito, o perlomeno non così chiaro: il cadavere della donna, con quei sacchi neri addosso, non è stato scoperto nel punto che abbiamo imparato a conoscere dalla televisione, quello circondato dal nastro dei Vigili del fuoco. Ma ben più distante: cioè oltre la rete metallica verde che scorre sulla sinistra e che separa il piccolo sentiero (che si imbecca da via Weiss) dalla scarpata sottostante. La salma, poi, è stata spostata di alcuni metri, in mezzo alla radura accanto, per rendere più agevoli i rilievi investigativi. I documenti giudiziari si soffermano con precisione a descrivere l'esatto luogo del ritrovamento. Il cadavere giaceva appariva riverso sul fianco, tra la scarpata e la rete metallica, nel pun-



to in cui questa termina.

Quindi alla sua base, in una sorta di anfratto rettangolare creato dalla vegetazione e della stessa rete metallica. Perché una persona che decide di togliersi la vita – peraltro con quelle insolite modalità dei sacchetti in testa e dei sacchi neri sul corpo – dovrebbe decidere di andare lì – proprio lì – in un cantuccio di rovi e sterpaglie, vicino all'orlo di quel declivio?

Oppure Liliana è stata effettivamente nascosta dal suo assassino?

C'è un altro particolare. In prossimità dell'anfratto in cui è stata rinvenuta Liliana si possono notare i resti di un fiore, o di una pianta, legati con il filo di ferro alla rete metallica. Chi lo ha posizionato, doveva sapere per forza che Liliana è stata scoperta in quel punto esatto e non nella radura accanto, cioè quella mostrata in televisione e nelle foto sui giornali. E ciò è possibile solo per chi dispone della documentazione investigativa e l'ha letta con estrema attenzione. Ma anche per chi,

nell'ipotesi dell'omicidio, ha portato il corpo della donna morta.

Erba, rovi. Cespugli sempre più fitti, accanto ai buchi per terra lasciati dai cinghiali. Già, i cinghiali. Perché se c'è un briciolo di verità, in questa storia buia, di morte, di tradimenti, di bugie e di sofferenza, è che il cadavere di una persona, in quel bosco, non sarebbe rimasto intatto nei sacchi neri, così come è stato trovato. Certamente non tre settimane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VICOLO DELLE ROSE

Ponteggi pericolosi e un operaio irregolare Cantiere sequestrato

Sopralluogo di Polizia locale, Azienda sanitaria e Ispettorato
Un lavoratore aveva a suo carico due decreti di espulsione

Continua l'impegno nei cantieri del Nucleo di polizia edilizia della Polizia locale di Trieste, specializzato nei controlli che riguardano i vari aspetti del settore, dagli abusi alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Un'attività che ha permesso di sequestrare un cantiere in vicolo delle Rose 45-51 in seguito a un sopralluogo effettuato assieme al personale dell'Asugi e dell'Ispettorato del lavoro, nel corso del quale sono state riscontrate irregolarità sia per la sicurezza sul lavoro, sia per quanto riguarda la normativa sugli stranieri.

Da quanto riferisce la Polizia locale, sono state individuate diverse mancanze sui ponteggi con rischio elevato per la sicurezza dei lavoratori, tanto che la Procura ha, come detto, convali-



Il cantiere sequestrato si trova in vicolo delle Rose. Foto Lasorte

dato il sequestro della struttura.

Inoltre, un operaio di origine egiziana è risultato irregolare sul territorio nazionale e con in capo due decreti di espulsione, a Milano e a Verona. All'uomo è stata quindi contestata la violazione del Testo Unico sull'Immigrazione ed è scattato anche un nuovo decreto di espulsione. Infine, è stato affidato all'ufficio immigrazione della Questura triestina.

Per il titolare dell'impresa edile, anch'egli un cittadino di origine egiziana, è stata invece ipotizzata la violazione dell'articolo del Testo Unico sull'Immigrazione che disciplina il lavoro subordinato.

«Un plauso – sottolinea l'assessore alle Politiche della sicurezza cittadina, Caterina de Gavardo – al Nucleo di polizia edilizia della Polizia locale che, in stretta collaborazione con gli altri enti, ha saputo intervenire in modo puntuale e competente per far rispettare le leggi».

A proposito di irregolarità nel settore edilizio, nelle scorse settimane sempre il personale della Polizia locale di Trieste aveva scoperto in un cantiere per il rinnovo di un supermercato cinque operai in nero e alla ditta in subappalto che li aveva assunti era stato notificato il divieto di prosecuzione dell'attività. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VERTENZA

«Carenza di personale nei presidi Asugi» Protesta in piazza il 19

Laura Tonerò

Dopo aver preso parte ieri in Prefettura al tentativo di conciliazione per il rinnovo del contratto di 72 lavoratori impegnati nelle strutture di Asugi, Cgil, Cisl e Fials si preparano al presidio del personale della stessa Azienda sanitaria in programma martedì 19 davanti al palazzo del Consiglio regionale. L'iniziativa, alla quale si stima prenderanno parte almeno sessanta lavoratori, si terrà in concomitanza con l'audizione dei sindacati davanti alla Terza commissione consiliare sui limiti di spesa imposti dalla Regione per il personale nonché sulla necessità di una stabilizzazione dei precari e del riconoscimento dell'indennità di pronto soccorso.

Il presidio punterà a evidenziare «la carenza di almeno 250 operatori sia in ambito sanitario che tecnico e amministrativo – spiegano in una nota Francesca Fratanni della Cgil, Giorgio Iurkic della Cisl e Fabio Pototschnig della Fials – che sta causando disagi all'utenza, oltre che al personale rimasto in servizio che dimostra grande professionalità». I sindacati

portano alcuni esempi: «Nel servizio domiciliare pediatrico si è passati da 19 a otto infermieri, costretti tra l'altro a utilizzare mezzi personali di trasporto per raggiungere il domicilio dei piccoli pazienti in carico, bambini prematuri, oncologici e con disabilità scolastiche». Le carenze di personale, secondo i sindacati, sono evidenti anche nei reparti di Medicina, nei consultori familiari, nei Csm, «come più volte denunciato», nella Rems di Aurisina dove «non si riesce a garantire la copertura dei turni», e nel Pronto soccorso, «dove mancano anche sette Oss» e il rischio è quello di «veder aumentare ulteriormente i tempi di attesa di chi accede alla struttura d'emergenza, già in sofferenza per il recente incremento esponenziale degli accessi, molti di questi positivi al Covid».

Fratanni, Iurkic e Pototschnig denunciano infine una «grave carenza di personale anche in ambito amministrativo, con conseguenze che mettono in ginocchio tutta la parte burocratica e inevitabili ricadute sui pochi operatori rimasti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCONTI
FINO AL
70%

LAVAGGIO DEI TAPPETI

14€ al mq.



RITIRO E CONSEGNA GRATUITA
RESTAURO e VENDITA TAPPETI PERSIANI ORIENTALI



Via Giulia, 15 - TRIESTE
Info: 388 4510900 - Tel. 040 2339059



LA MARATONA DI BILANCIO

Non passa in aula l'aumento degli stipendi della portineria

Cassata la proposta di At per una procedura simile a quella degli addetti museali
La maggioranza: «Parere tecnico negativo». L'opposizione: «Non ci fermeremo»



I banchi della giunta visti da quelli dell'opposizione. Foto di Massimo Silvano

Giovanni Tomasin

Niente accordo sul portierato. Lunedì sera in Consiglio comunale la maggioranza ha bocciato un emendamento dell'opposizione al Dup in cui si chiedeva di applicare ai portieri in servizio in Comune l'accordo che ha permesso ai lavoratori museali di Euro&Promos di fare un salto di contratto. Il testo presentato da Adesso Trieste impegnava la giunta a compiere una ricognizione degli appalti, in modo da individuare i casi di lavoratori sottopagati, al fine di applicarvi lo schema dei museali, innalzando il misero contratto "servizi fiduciari" al livello del "multiservizi". Il centrodestra ha votato compatamente contro, forte di un parere avverso del dirigente Riccardo Vatta. Queste le ragioni di Vatta: «È già stata svolta una ricognizione sui contratti collettivi applicati agli appal-

ti ad alta intensità di manodopera. Tale ricognizione ha evidenziato che non ricorrono altre fattispecie analoghe a quella oggetto dell'accordo (museali, ndr)». Oggetto della richiesta era *in primis* il servizio di portierato: privatizzato dal 2008, è passato attraverso diversi appalti, che dal "multiservizi" hanno ribassato i contratti al livello dei "servizi fiduciari". Tra gli undici lavoratori - diversi in part time - c'è chi ha paghe da 4,30 euro netti l'ora. Per Riccardo Laterza di At la bocciatura è un errore: «Da mesi gli operatori del portierato ci chiedono quando arriverà il loro turno di vedersi riconosciuto un salario dignitoso. Per il momento la maggioranza ha risposto picche, ma non ci fermeremo certo qui». Per Giovanni Barbo del Pd «gli strumenti ci sono, basta la volontà politica come ha dimostrato il caso degli operatori

IL SECONDO ROUND

Stasera la seduta bis con la protesta dei comitati in piazza

Seconda puntata della maratona di bilancio oggi in aula a partire dalle 18 dopo quella di lunedì scorso (la terza è prevista lunedì di prossimo). Contestualmente, ma dalle 19 e non dalle 18 come era stato annunciato in precedenza, una serie di comitati cittadini si darà appuntamento in piazza Unità per protestare proprio contro le politiche dell'amministrazione Dipiazza su un ampio spettro di temi, dall'ovovia al verde pubblico, passando per le rivendicazioni a livello regionale e il taglio dei consultori (anche se questo, in realtà, dipende da Asugi e Regione).

museali. Ma questa evidentemente non c'è». Il capogruppo di Fdi Marcelo Medau ricorda che «come maggioranza non possiamo andare contro un parere negativo», mentre il collega leghista Stefano Bernobich assicura che «ora approfondiremo la questione». Nel corso della discussione la giunta ha fatto propri diversi emendamenti di opposizione e maggioranza. La Lista Russo ne ha portati a casa tre - sull'adesione alla rete dei "Comuni amici della famiglia", sull'introduzione di multe per la mancata raccolta di deiezioni canine e sull'amministrazione dei beni comuni - che il capogruppo Paolo Altin definisce «rilevanti». La consigliera M5s Alessandra Richetti festeggia l'approvazione di un testo con cui il Comune si impegna a eliminare puntualmente le barriere architettoniche, protesta però per lo stop ad altri testi sul contrasto alla violenza sulle donne: «Dicono che sono attività già in corso, ma approvarle in aula comporta un impegno politico, che non c'è stato. È grave». At ha ottenuto invece il prolungamento dei Ricrestate fino a inizio anno scolastico, e misure contro le discriminazioni, per la moderazione della velocità veicolare e la raccolta differenziata. Così invece Barbo: «Abbiamo chiesto, fra le altre cose, di valutare gli effetti economici della sospensione dell'area Schengen, più peso per le circoscrizioni, la sezione slovena del nido di San Giovanni. Richieste bocciate». Fi rivendica l'emendamento che reinserisce nel Dup il Museo dei ricreatori, dice Alberto Polacco, «e la riqualificazione delle aiuole di via Curiel, asse via Forti». Bernobich spiega che la Lega ha suggerito le sue modifiche in fase di elaborazione del bilancio mentre Medau auspica «che in virtù degli emendamenti approvati l'opposizione valuti almeno l'astensione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDA COMMISSIONE



Danni sul lungomare Il Pd a Scoccimarro: «Eviti fughe in avanti»

Lorenzo Degrassi

Si è discusso dei recenti danni provocati dalle mareggiate a Barcola nel corso della seduta della Seconda commissione presieduta da Gabriele Cinquepalmi (FdI). Il pretesto, l'approvazione di un debito fuori bilancio di 18.614 euro per la realizzazione dei primi interventi riparatori. Lungo e ormai noto l'elenco dei danni: dal porfido asportato dal Bivio fino al lungomare Benedetto Croce, al danneggiamento della statua della "Mula de Trieste" (ora ricoverata in uno dei magazzini della ditta Mari & Mazzaroli), ai giochi dei bambini fino ai danni meno visibili, come quelli ai sottoservizi della parte erosa. «La Regione Fvg - ha assicurato ancora una volta l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder - stanzierà 6,2 milioni per la messa in sicurezza di interi tratti del litorale, dal molo zero fino a Miramare». Alla domanda di Rosanna Pucci (Pd), se oltre al ripristino delle parti danneggiate questi fondi potrebbero essere destinati ad altri progetti, Babuder ha spiegato che c'è la possibilità che possano essere usati anche per la realizzazione di parcheggi scambiatori, anche se «l'obiettivo è innanzitutto ripristinare i luoghi danneggiati. Per farlo - ha aggiunto l'assessore - mi impegno a reperire dei fondi

anche da soggetti terzi in modo da poter provvedere al ripristino il prima possibile del lungomare Benedetto Croce». Positivi i riscontri da parte di Stefano Bernobich (Lega) e Marcelo Medau (FdI). Favorevole all'approvazione di questo debito fuori bilancio anche Giovanni Barbo (Pd), il quale però auspica che «non ci siano fughe in avanti elettorali che di chi non ha ruoli in questo Comune». Il riferimento, neanche troppo velato, va all'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, che recentemente ha presentato un percorso partecipato parallelo a quello del Comune di Trieste. «È qualcosa che fariflettere - gli ha fatto eco Riccardo Laterza (At) - perché la messa a posto di quell'area presupporrebbe la realizzazione di uno sforzo congiunto». Sul tema Babuder ha risposto che «qualunque modifica alla linea di costa, dalla viabilità alla mobilità, passerà attraverso una variante che è competenza del Consiglio comunale». Infine, sempre Babuder ha annunciato che sarà possibile inviare le proprie idee sul futuro della riviera barcolana compilando il questionario online «fino al prossimo 7 gennaio». La proposta di deliberazione, infine, è stata licenziata per l'aula con parere favorevole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex dirigente di Friulia Depingente «Cabinovia in utile? I conti non tornano»

L'ANALISI

Trecentomila euro di utile all'anno anziché il milione e mezzo previsto dagli studi compiuti dal Comune. E solo nel caso in cui a utilizzare l'impianto siano almeno 3,3 milioni di passeggeri l'anno. Sono i numeri snocciolati da Gianfranco Depingente, ex dirigente di Friulia, che nel tardo pomeriggio di ieri ha affrontato gli



Il focus in Legambiente. Lasorte

aspetti economico-finanziari del progetto cabinovia. Ospite del Circolo Legambiente di via Donizetti, dopo l'introduzione del presidente Andrea Wehrenfennig, Depingente ha premesso che «il comparto degli impianti sciistici ha ben presente che in futuro ci saranno pochi investimenti economici in montagna, pertanto sta tentando di portare gli impianti di risalita in città. Qualcosa è già avvenuto altrove, benché con scarso successo, tanto che, come nel caso di Londra, la cabinovia realizzata per le Olimpiadi è stata già chiusa». Depingente ha poi passato in rassegna i principali dati economici presentati dal Comune. «I ricavi da trasporto pubblico locale - ha sostenuto - vengono calcolati sul costo del biglietto da

1,35 euro, al lordo dell'Iva. Se tolti, il guadagno netto scende a 1,27 euro a tagliando». Per Depingente, inoltre, l'analisi del Comune non compendia nemmeno gli aumenti del costo dell'elettricità avvenuti nell'ultimo anno. «Secondo il Comune - ha insistito - la sommatoria fra costi e guadagni porterebbe a un ricavo di 1,57 milioni, ma è un dato incoerente in quanto privo delle imposte, mentre l'Iva da pagare è stata messa fra i ricavi. Rifacendo i conti, invece, si vede che il piano economico dà 300 mila euro di utile. Infine per mantenersi in parità la cabinovia ha bisogno di 3,3 milioni di passeggeri all'anno, cifra sotto la quale il Comune andrebbe in perdita». —

LO.DE.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUDIZIONE

In Consiglio i sindacati sulla vertenza Wärtsilä

«Il Consiglio comunale di Trieste esprimerà la sua solidarietà ai lavoratori della Wärtsilä, portando il loro caso in tutte le sedi sovraordinate». Il presidente Francesco Panteca comunica così la decisione presa in accordo con la Conferenza dei capigruppo dopo l'audizione in aula dei sindacati. Fabio Kanidisek di Fim Cisl, Giacomo Viola di Uil, Marco Relli della Fiom e Gianni Fabio di Ugl hanno

esposto ai consiglieri le posizioni dei lavoratori, facendo il punto della situazione dello stabilimento. Commenta Panteca: «Quel che possiamo fare come Consiglio è andare presso le altre istituzioni, regionali e nazionali, facendo presente il problema sociale rappresentato da questa situazione. Appronteremo un'apposita mozione in merito». —

G.TOM.

La targa speciale a Contessa per «la rinascita di Miramare» nella 57.ma edizione dedicata alle donne vittime di violenza

«Nella conoscenza il seme del rispetto» Il San Giusto d'oro all'Ateneo centenario

LA CERIMONIA

Giulia Basso

Una 57.ma edizione dedicata a tutte le donne vittime di violenza, con il premio all'Università nel suo centenario e la targa speciale ad Andreina Contessa, direttrice di Miramare. Ieri la sala del Consiglio comunale, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, del presidente dell'assise Francesco Panteca, dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti e del consigliere d'amministrazione della Fondazione CR-Trieste Francesco Peroni, ha ospitato la cerimonia di consegna del San Giusto d'oro, assegnato annualmente dall'Assostampa Fvg e donato dalla stessa Fondazione CRTrieste, a realtà e personalità che si sono distinte per il loro contributo allo sviluppo del territorio. «Il 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, anche l'Università ha illuminato la facciata della sua sede centrale di rosso, nel giorno in cui tante donne e uomini sono scesi in piazza sul-

la scia dell'onda emotiva seguita al barbaro assassinio di una ragazza che avrebbe dovuto laurearsi in quei giorni», ha spiegato Carlo Muscatello, presidente Assostampa, accompagnato dal responsabile della Commissione San Giusto d'oro Furio Baldassi: «Pure il mondo dell'informazione è chiamato a fare la sua parte contro i femminicidi e la violenza di genere. Dobbiamo ripartire dalle basi della società, la famiglia, la scuola, l'università e l'informazione, che troppo spesso spettacolarizza il male, per una rivoluzione etica e culturale che dia seguito a questa indignazione». La targa a Contessa, ancora Muscatello, è un riconoscimento per «il lavoro meraviglioso da lei svolto in pochi anni per far rinascere un simbolo di Trieste, Miramare, che per colpa di tutti e di nessuno versava in un terribile stato di degrado»: Contessa «ha dimostrato che dalle parole si può passare ai fatti. Ora Miramare è un nostro fiore all'occhiello». Per Contessa si tratta di «un onore, che riconosce la dedizione e l'entusiasmo con cui ho lavorato per far rinascere Miramare, non solo dal pun-



La cerimonia e, in alto, i premiati fra le autorità nelle foto di Massimo Silvano

to di vista estetico ma anche culturale, per restituire il ruolo che merita, vicino alla città ma anche proiettato verso il mondo: come Miramare è luogo del cuore del triestini, così Trieste è diventata per me città del cuore». Quanto al San Giusto d'oro, «in questi tempi bui segnati da quella che Papa Francesco ha chiamato «la terza guerra mondiale a pezzi» – ha dichiarato Muscatello – siamo sempre più convinti che l'unica speranza di futuro, progresso e pacifica convivenza fra i popoli possa venire dalla conoscenza, dalla cultura, dallo studio. Per questo il sindacato regionale dei giornalisti ha deciso di assegnare il premio all'ateneo triestino nell'anno del suo centenario. Il forte aumento degli iscritti, la crescita di studenti stranieri, l'ampliamento costante dell'offerta didattica e i bilanci positivi sono il segno di una realtà sana e in costante sviluppo». «Non è senza emozione – così il rettore Roberto Di Lenarda – che oggi rappresento una comunità che in cent'anni ha fatto tanto per la città e il Paese, contribuendo a far crescere tante generazioni. Oggi l'Ateneo è una realtà complessa, con 1.400 dipendenti e 20 mila studenti, integrata nello sviluppo della città, come dimostrano la sfida del Porto vecchio e il contributo allo sviluppo della sanità sul territorio. Vogliamo essere sempre più vicini alla città anche in quest'anno di celebrazioni: Trieste deve capire che è una città universitaria nel senso più profondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro "Homecoming" per condividere l'esperienza accademica e le scelte lavorative con chi oggi si sta impegnando fra aule e libri

Dall'Università alla professione: un percorso narrato dagli Alumni

L'APPUNTAMENTO

Morena Pinto

«È stato un percorso tortuoso: un primo stage con l'Università di Trieste, molte esperienze tra i Balcani e il Nepal fino all'avvio della carriera diplomatica nel 2010. Non avevo le idee chiare subito dopo gli studi, penso sia un sentire comune. Ero alla ricerca della mia strada». Filippo Manara, ex studente dell'Università di Trieste, laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, racconta così il suo lavoro al Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale.

Preziosi sono i contributi degli Alumni, ex-studenti con percorsi di carriera già avviati, accolti ieri all'«Homecoming» del Centenario dell'Università di Trieste per condividere l'esperienza accademica e le scelte professionali con gli studenti attuali. Diversi sono i percorsi della community degli Alumni, ma la spinta professionale verso l'estero non manca. «È stato un percorso a tappe. Finita la laurea, ho lavorato come docente a contratto alla facoltà di lettere, ma con l'arrivo della crisi economica, sono mi-



L'incontro di ieri all'ex Ospedale militare. Foto Andrea Lasorte

grata a Bruxelles», racconta Clara Mancin, laurea UniTs in Traduzione e Interpretazione e Communication specialist al Comitato europeo delle Regioni.

Anche Stefano Fabris decide di uscire da «casa» dopo la laurea in Ingegneria dei materiali, dal Nord Irlanda al Cnr dove dirige il Dipartimento di Scienze fisiche e Tecnologie della materia. «Sono un ingegnere a capo di migliaia di fisici», sorride Fabris.

Vuole lavorare a Trieste, invece, Glenda Nicola, geologa libera professionista. «Avevo già scelto Geologia applicata all'università, volevo fare qualcosa che avesse un riscontro concreto nel quotidiano. E la li-

bera professione permetteva una migliore gestione del tempo».

Più lineare è, poi, il percorso di Luigi Lotti, laureato in Scienze statistiche e attuariali: lavora, ad oggi, nella sezione riserve assicurative danni delle Generali. «L'attuario è una professione semi-sconosciuta, anche i posti dove impararla sono pochi. È di nicchia, si colloca tra la matematica e l'economia».

Filo comune tra gli ex-studenti è, infine, il ricordo delle aule universitarie, il rapporto con i compagni e la gioia nel rincontrarsi. «Ho trovato una seconda famiglia all'università, gli amici più cari sono tutti geologi», conclude Glenda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALVINI

ITALIAN CONTEMPORARY JEWELRY

Eva Collection
#SalviniEva

GIOIELLERIA
OROLOGERIA OREFICERIA
Laurenti Stigliani
a Trieste dal 1919

LARGO SANTORIO, 4
VIA GINNASTICA, 7
TRIESTE

IL CASO DELLA GROTTA NOÈ

L'ipotesi dello sgambetto fra gruppi di speleologi dietro l'ordinanza fasulla

Il sindaco di Duino Aurisina, Gabrovec, pronto a formalizzare la denuncia ai Carabinieri: «La mia firma simile alla vera Cose su cui non si scherza»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Uno scherzo di pessimo gusto, organizzato all'interno del mondo degli speleologi, fra gruppi rivali. Potrebbe essere questa la spiegazione dell'inedito e grave episodio verificatosi nello scorso fine settimana, nel territorio di Duino Aurisina, dov'era apparso, all'ingresso della grotta "Noè", un avviso, apparentemente autentico, ma successivamente rivelatosi fasullo, a firma del sindaco Igor Gabrovec, che prevedeva l'improvvisa chiusura della cavità. Un'interdizione che aveva avuto come immediata conseguenza la necessità di trasferire altrove, e più precisamente nella grotta dei Cacciatori, il raduno per gli auguri di fine anno che alcuni gruppi di speleologi locali avevano inizialmente fissato proprio nella "Noè".

Che a realizzare la falsa or-



Igor Gabrovec

dinanza siano stati alcuni rivali dei gruppi che volevano incontrarsi alla vigilia delle festività è quanto fa supporre una nota apparsa su alcuni social locali, nella quale si afferma che «da indiscrezioni ricevute, abbiamo individuato gli autori dello scherzo, le cui identità saranno comunicate quanto prima al Comune».

Intanto però la giustizia sta facendo il suo corso, indipendentemente da tutto il resto. Anche perché Gabrovec sta formalizzando la denuncia ai Carabinieri di Aurisina, i qua-

li intanto hanno individuato la fattispecie di reato di cui sarebbero responsabili gli autori dell'ordinanza contraffatta: si tratta della cosiddetta "falsità materiale commessa da privato". Un comportamento che può essere sanzionato anche con la reclusione. «Non bisogna scherzare con queste cose – ha detto Gabrovec – perché il documento affisso all'ingresso della Noè era perfettamente compilato, con tanto di precise indicazioni di legge e la mia stessa firma era molto simile a quella originale». In altre parole, se l'intenzione di chi ha affisso la falsa ordinanza era quella di giocare un brutto tiro a qualcuno, le conseguenze potrebbero essere molto serie. Anche perché nel testo si indicavano proprio i Carabinieri e la Guardia forestale come le forze dell'ordine chiamate a far rispettare il divieto di accesso alla cavità. Le indagini potrebbero partire dalla verifica della presenza di telecamere in zona e dall'assunzione di informazioni all'interno del mondo degli speleologi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Oggi alle 18.30
Si accendono le luci
sull'abete di Prosecco

Saranno accese stasera, alle 18.30, le luci dell'albero di Natale fatto alzare dalla Circonscrizione dell'Altipiano ovest nel centro di Prosecco. La cerimonia vedrà la presenza dei bambini degli asili, degli alunni delle scuole e del complesso bandistico Prosek. A fare i saluti istituzionali sarà il presidente della Circonscrizione, Pavel Vidoni. Con l'accensione delle luci inizierà ufficialmente il Natale a Prosecco. (u.s.a.)

Muggia, sabato alle 11
Dibattito sul raddoppio della galleria cittadina

Il prossimo sabato alle 11 in piazza Marconi a Muggia si terrà la seconda assemblea pubblica del neocostituito "intergruppo" composto dai consiglieri comunali di minoranza Lorris Dilena, Sergio Filippi, Maurizio Fogar, Roberta Tarlao e Dejan Tic. Oggetto dell'incontro sarà il raddoppio della galleria cittadina: «I cittadini - evidenzia lo stesso Tic - non sono stati informati e chiamati ad esprimersi su questo cantiere che bloccherà per almeno un anno e mezzo anche salita delle Mura». (lu.pu.)

Colonna della coop La Collina, aveva 44 anni
Addio a Margherita Bono
Sociologa e anima della Microarea di Zindis

IL LUTTO

Sociologa, ricercatrice non accademica, formatrice, operatrice e attivista. Ma soprattutto una persona autenticamente appassionata di tutto ciò che riguarda il sociale, il diritto alla salute, il welfare di comunità e le tematiche legate alla grande rivoluzione basagliana. Lascia un grande vuoto la prematura scomparsa di Margherita Bono, che si è spenta a Trieste a 44 anni.

Di origini milanesi, viveva a Trieste ormai da anni: era un'apprezzata operatrice della cooperativa sociale La Collina ed era stata referente del progetto Habitat-Microarea a Borgo Zindis, realtà nata dieci anni fa e sviluppata con la sinergia tra Asugi, Ater, Comune di Muggia e la collaborazione proprio della coop La Collina.

Oltre alla laurea in Sociologia, aveva conseguito di recente una seconda laurea, in Servizio sociale e Politiche sociali, all'università di Venezia.



Margherita Bono

Protagonista di numerose conferenze, tavole rotonde, anche online, e autrice di tante pubblicazioni, era costantemente impegnata nello studio, nella formazione e nella ricerca sulle tematiche sociali che più le stavano a cuore a cominciare dalla salute di comunità.

Aveva collaborato con Azienda sanitaria, Ater, enti comunali, Centri di salute mentale e svariate associazioni.

Dopo la sua scomparsa, per ricordarla, è stata piantata una rosa bianca nel roseto del Parco di San Giovanni, simbolo della rivoluzione portata da Franco Basaglia, luogo al quale Margherita era molto legata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzolini Ovaro: un Natale di luccicanti offerte

Speciale argenti e gioielli: nella suggestione della Carnia, una panoramica utilissima sulle idee-regalo



Sopra: Maestoso e straordinario collier dell'800, in oro, argento e diamanti. 1: Raffinata e delicata spilla a forma di foglia, in oro e impreziosita finemente con Rubini e Diamanti. 2: Pregevole e luminoso anello in oro, con Rubino centrale e doppio contorno di brillanti. 3: Elegantissimo e distintivo bracciale degli anni '40 in oro rosa, regolabile, con fibbia impreziosita ed illuminata da Diamanti. 4: Intramontabile anello "Solitario" in oro con importante brillante. 5: Bellissimo e peculiare anello in oro con Acquamarina centrale e brillanti. 6: Splendido anello a fascione in oro con Pavé di Diamanti. 7: Distintivi orecchini in oro rosa con Rubini e brillanti. 8: Romantici orecchini a forma di fiore, in oro con brillanti. Sotto: gli immancabili Rici e Bessy, i due simpatici "vigilantes".



Tutti i gioielli presentati su questa pagina, li trovate nel nostro storico negozio di Ovaro e fanno parte della nostra vasta collezione di

gioielli pre-loved garantiti. Sono scelti accuratamente per voi e vengono proposti sempre e tutti, a prezzo di vera occasione.

ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

IL CORSO

Asugi insegna la rianimazione cardiopolmonare nelle scuole

Il Centro di Formazione di Asugi della Sc Gestione Risorse Umane -Area Giuridica e Formazione ha organizzato ieri a Sistiana alla scuola secondaria di primo grado "De Marchesetti" un intervento di sensibilizzazione nell'ambito della campagna "Kids Save Lives" - "Training School Children in Cardiopulmonary Resuscitation Worldwide" promossa da Italian Resuscitation Council. La dichiarazione "Kids Save Lives" sottolinea l'importanza dell'insegnamento della Rianimazione Cardiopolmonare (RCP) ai ragazzi in età scolastica in tutto il mondo. Questi interventi di sensibilizzazione dedicati agli studenti rientrano anche nelle iniziative previste dall'Art. 10 della Legge 107/2015 "Buona scuola". Gli istruttori Blsd di asugi che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento hanno tratta-



to i concetti fondamentali della "Catena della sopravvivenza", dell'algoritmo da seguire in caso di arresto cardiaco e in caso di ostruzione delle vie ae-

ree. Gli studenti si sono esercitati attivamente alle manovre di rianimazione nella palestra dell'istituto, imparando la se-

quenza Bls sul manichino a ritmo di musica. L'intervento di sensibilizzazione si è concluso con la consegna degli attestati a tutti gli studenti. —

LE LETTERE

**Natale
Festeggiare
senza mentire**

Festeggiare il Natale non è scambiarsi regali, nè mangiare fino a scoppiare senza nemmeno chiedersi cosa si mangia. Natale, nella nascita di Gesù vuole significare la nascita dello Spirito in noi che esige solidarietà, volontà di pace, rispetto per tutto ciò che vive: solo allora potremo augurarci Buon Natale senza timore di mentire.

Liliana Passagnoli

**Poste Italiane / 1
Privatizzazione
negativa**

Il 12 ottobre 2015 il Servizio pubblico della Posta è diventato privato. Su 150 portalettere di Trieste e Carso 30, se non ricordo male, sono stati avviati alla pensione o ad altra mansione; i portalettere rimasti avranno avuto ampliate le zone di pertinenza, magari non tenendo conto della difficol-

tà di raggiungere i destinatari, per esempio, di Scala Santa, di via Davis e via Commerciale e non sostituendo quello/a che si ammala. Prima o dopo, si ricorre all'assunzione a tempo determinato di portalettere, ritengo senza troppa formazione. Durante la pandemia, una giovane portalettere cercava i numeri pari di via Elia ma si trovava nella parallela Camber-Barni; il borsone era ancora pieno; ho potuto ritirare parecchia posta a me indirizzata. Sperava di poter lavorare fino a Natale ma non l'ho più vista. In ogni caso, non è solo a Trieste ma anche in molte altre provincie Poste Italiane ricorrono all'assunzione temporanea di portalettere. Nel 2016 Poste Italiane Spa pubblicò sul suo sito il documento "Servizio qualità" di circa 70 pagine, informando che, a seconda dei luoghi, la levata della posta sarebbe stata di una volta al giorno, ma la consegna entro due o tre giorni; disposizione confermata nel "Servizio qualità" di quest'anno di ben 91 pagine. Nei due documenti si comunica che la posta sarà distribuita a giorni alterni, cioè una settimana al lunedì, mercoledì e venerdì; e la successiva al martedì e giovedì. A mio parere, il portalettere avrà avuto un aumento di

corrispondenza da consegnare, mentre gli sono state assegnate altre mansioni, come l'incasso del costo a carico del destinatario. Nei due documenti non ho trovato cenno di ricorsi per la posta normale, ma solo di quella che permette il rintraccio, cioè prioritaria, raccomandata o assicurata. Risparmio la procedura che si deve seguire per questi reclami, procedura che, mio parere, scoraggia chiunque a reclamare. Protesta, però, che può essere fatta solo dal mittente che ha il documento della spedizione. È significativa la conclusione della lettera pubblicata in Segnalazioni de Il Piccolo del 12.01.2023 a pagina 29; chi scrive per conto di Poste Italiane - Media Relations, senza indicare il motivo della protesta del lettore, afferma: «Poste Italiane riesce a proporsi come "azienda-piattaforma" per il Paese, in grado di offrire una serie di servizi e prodotti diversi secondo le necessità fruibili da tutti i cittadini». Infatti, Poste Italiane fa banca, assicurazioni, fornisce energia, meno che la consegna puntuale della posta, di cui fanno parte i quotidiani e le riviste in abbonamento.. Oggi (11/12) sono ancora in attesa di ricevere la raccomandata Rr991312994At, il

cui invio mi è stato comunicato con e-mail dalle Poste austriache il 23 novembre scorso.

Gianfranco Zanolta

**Poste Italiane / 2
Numero telefonico
inesistente**

Con riferimento alla segnalazione di lunedì 11 dicembre scorso a firma Stelio Vecchiet, volevo fare presente al signor Vecchiet che, come avevo già riportato nella mia segnalazione pubblicata i primi di ottobre, la sede delle Poste Italiane (Sda) di via Brigata Casale non ha nessun telefono in entrata, hanno solo numeri in uscita. Quindi qualsiasi recapito si trovi su Internet è inesistente come ad esempio il 040-820106 nonostante risponda una voce automatica che dice che tutti gli operatori sono occupati. Se l'invio è effettuato tramite raccomandata può farsi dare il numero dalla banca per monitorarla sul sito delle Poste ed eventualmente fare reclamo. Se invece spedita con posta normale non si può fare niente perché non è tracciata. Comunque anche qualsiasi reclamo lascia a mio avviso

CLUB DEL GOMMONE

Fieghel e Hirsh vice campioni



Nel Campionato italiano moto d'acqua, il Club del Gommone Trieste ha raggiunto ottimi traguardi con Giancarlo Fieghel e Adriano Hirsh. Giancarlo ha conquistato medaglie diventando vice campione italiano in Ski F2 e finendo terzo in Ski F1 Veterans. Il promettente Adriano termina da vice campione 12-14 anni.

il tempo che trova: al massimo viene rimborsato il costo della spedizione al mittente.

Barbara Bertocchi

**Premierato
Vizi
e pericoli**

La proposta di riforma costituzionale a favore del premierato si basa sulla convinzione, a mio avviso errata, che i mali del nostro sistema politico dipendano dalla debolezza dei governi e che siano curabili accentrando tutto il potere in un premier eletto dai cittadini. In realtà, oggi abbiamo uno dei governi più forti dell'Occidente ma uno dei Parlamenti più deboli: si governa per decreto legge e persino la legge di bilancio viene di fatto esaminata in una sola Camera e approvata con un maxiemendamento del governo su cui lo stesso pone la fiducia. Mi sembra invece che la debolezza dei nostri governi derivi dalle divisioni interne alle coalizioni di maggioranza: la legge elettorale maggioritaria ha fatto sì che per vincere nei collegi le coalizioni devono essere molto estese e conseguentemente disomogenee, adatte per

vincere ma non per governare. Secondo me la soluzione potrebbe essere una legge elettorale proporzionale con una elevata soglia di sbarramento. Inoltre, il premierato sminuirebbe i poteri del Capo dello Stato: gli verrebbero sottratti il potere di nominare il presidente del Consiglio, di assicurare la continuità dell'azione di governo e della legislatura attraverso governi tecnici o di larga unità e di sciogliere il Parlamento, potere che verrebbe di fatto trasferito al premier che potrebbe così impedire il formarsi di un nuovo governo e imporre nuove elezioni. I premierati, secondo me, si adattano a sistemi politici in cui tra maggioranza e opposizione vi è accordo sulle politiche fondamentali (norme costituzionali, politica estera, giustizia, etc.), ma non a sistemi caratterizzati da alta instabilità e da spinte populistiche, come oggi in Italia. L'opposizione minaccia il referendum. A mio avviso, con le difficoltà che l'Italia ha e avrà nel prossimo futuro, è auspicabile che una premier che ambisce a essere riconosciuta statista, voglia evitare uno scontro referendario che dividerebbe un Paese già troppo diviso. Uno scontro che, alla lu-

50 ANNIFA

ACURADI ROBERTO GRUDEN

14 DICEMBRE 1973

- Trasloco per il grande albero di Natale, che il Comune sistemava ogni anno in piazza Goldoni. Quest'anno si è pensato all'isola pedonale di piazza della Borsa.
- La Giunta comunale ha deliberato che saranno spesi sei milioni di lire per la sistemazione delle palestre e del campo sportivo delle scuole Dardi e Rossetti.
- Da molti giorni è apparso, nelle vetrine dei negozi, il cartello "sale esaurito", nato da fantasiose voci susseguenti all'agitazione del personale del Monopolio.
- Terbia e Serra, due magnifici esemplari di pastori tedeschi, usati nell'attività di antidroga, sono giunti ieri alla 19.a Legione della Guardia di Finanza di Trieste.
- Novembre ai valichi: i passaggi sono diminuiti di ben due milioni, sia per le misure anticorona di settembre che per l'aumentato prezzo dei capi di abbigliamento.

GLI AUGURI



CRISTIANO
Non scappare, i 60 devi festeggiare! Auguri da tutta la famiglia

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Adriafer Rail Services

Adriafer Rail Services s.r.l. bandisce una selezione per titoli e prova d'esame, per n. 1 posizione di

IMPIEGATO AMMINISTRATIVO

in possesso di Laurea Magistrale. Costituirà titolo preferenziale la pregressa esperienza, di almeno due anni, nella gestione di progetti europei e la pregressa esperienza, di almeno un anno, nella gestione di attività di comunicazione, social media e marketing aziendale nel settore dei trasporti e della logistica.

Le domande di ammissione alla selezione dovranno pervenire in formato pdf tramite PEC e/o per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ad Adriafer Rail Services srl, Magazzino 53 snc - Porto Franco Nuovo-34123 Trieste, entro e non oltre le ore 12.00 del 28.12.2023. Per maggiori dettagli sui requisiti e la selezione s'invita a consultare il sito della società all'indirizzo www.adriaferailservices.com oppure sul sito internet www.miojob.it. Per ogni informazione relativa al presente avviso si indicano i seguenti recapiti: Area Personale e Organizzazione, dott. Andrea Masolin al seguente indirizzo e-mail amasolin@adriaferailservices.com. L'Amministratore Unico dott. Maurizio Cociancich

BORSE DI STUDIO

Il Soroptimist Club premia liceali e universitarie



Al termine del primo anno di mandato, la presidente del Soroptimist International Club di Trieste Paola Sbisà alla presenza del preside del Liceo d'arte Giuseppe Verde e del direttore del Conservatorio Sandro Torlontano ha assegnato i Premi di studio intitolati alla memoria di due socie fondatrici del Club: Mirella Schott Sbisà, per quattro studentesse del Liceo d'arte Nordio e Styra Goldstein Campos per due universitarie dei corsi superiori Stem dell'ateneo locale. Tra i service 2023 due Baby pit stop.

ce dei vizi e dei pericoli della riforma, è probabile perda.
Fulvio Chenda

Madonna "del Fiori"
La mia precisazione sulla denominazione

A definiva precisazione di quanto finora avete pubblicato circa la statua della Madonna ora ospitata in un sacello nel palazzo dell'Inail in via del Teatro Romano, sottolineo come sopra il basamento si può leggere: Beata verg. delle grazie/che si venera in Trieste/portata in processione/il giorno 15 ottobre 1849/per implorare la cessazione/del cholera morbus/e portata in processione/il giorno 21 novembre/per grazia ricevuta/proprietà di Ferd. Patarga (Fiori). L'ultima riga è particolarmente importante perché da essa si evince che la corretta denominazione è Madonna "del Fiori" e non "dei fiori". L'ubicazione attuale è giustificata dal fatto che si trova nella stessa posizione spaziale della Cappella Conti dedicata alla Sacra Famiglia all'inizio della via di Rena in cui era custodita originariamente.

Sergio degli Ivanishevich

Expo
Così è bocciata la nostra politica

La candidatura italiana all'Expo 2030 è stata bocciata e non è riuscita ad andare nemmeno al ballottaggio come era sperabile. Rappresenta a mio giudizio anche una bocciatura clamorosa della nostra politica estera visto che non ci hanno votato nemmeno Albania e Tunisia né la Francia. Questo lo dico ironizzando poiché ero contrario alla nostra candidatura: penso che l'Expo ormai interessi solo a paesi emergenti e che per organizzarlo l'Italia sarebbe dovuta sottoporsi a grandi spese senza avere i soldi! Se pensiamo che di fronte avevamo lo strapotere economico dell'Arabia Saudita il pronostico poteva anche essere considerato scontato. Roma però può consolarsi: ancora dal punto di vista storico-culturale non c'è confronto con Riad!

Franco Colombo

Il ringraziamento
La professionalità di due medici

Un ringraziamento ai medici

Vinci e Ius che mi hanno salvato la vita. Se qualcosa di funzionale ho trovato nel nostro sistema sanitario lo debbo alla professionalità, competenza e disinteressato interesse per la mia salute di questi due medici. Si tratta di due professionisti sempre attivi, sempre puntuali e per mia fortuna mai soddisfatti dei traguardi raggiunti. Il dottor Vinci è il responsabile della struttura delle Malattie del Metabolismo mentre la dottoressa Ius lavora al Centro cardiovascolare che "casualmente" mi ha salvato la vita. Reparto questo che non solo riceve a bisogno ma addirittura in anticipo come mi è capitato più volte. Roba da non credere ma vera. Ancora un sentito ringraziamento per il loro costante monitoraggio attento anche ai minimi particolari.

Sergio Lorenzutti

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni della Croce
Il giorno è il 348°, ne restano 17
Il sole sorge alle 7.37 tramonta alle 16.21
La luna sorge alle 9.32 cala alle 17.28
Il proverbio Ogni testardaggine è basata sul fatto che la volontà ha usurpato il posto della conoscenza (Schopenhauer)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 228124.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Roma 15, 040 639042
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
11 dicembre 16 41
12 dicembre 22 12
13 dicembre 25 5
14 dicembre 9 35
15 dicembre 6 41
16 dicembre 6 51

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

L'EVENTO

Al Tcc il salone dei lavori



È in corso al Tcc la XII edizione del "Salone delle professioni e delle competenze" - ex "Fiera delle professioni" della Cciao. L'evento, rivolto agli studenti delle scuole delle province di Trieste e Gorizia, è realizzato dalla Camera attraverso Aries e in collaborazione con l'ufficio scolastico Fvg. Foto Andrea Lasorte

LA PRESENTAZIONE

Alla Bazlen il libro di Zuballi



Ieri alla Sala "Bobi Bazlen" di Palazzo Gopceovich Umberto Zuballi, ex magistrato ed ex Presidente del Tar regionale, ha presentato il volume "Tra due fiamme". Presenti i sindaci di Trieste e Gorizia Roberto Dipiazza e Rodolfo Zibera e il Console generale sloveno Gregor Šuc. Foto di Massimo Silvano

ELARGIZIONI

In memoria di Nerella Topan 50 pro NEONATOLOGIA DEL BURLO GAROFALO

In memoria di Nerella Topan 50 pro NEONATOLOGIA BURLO GAROFALO

In memoria di Nerella Topan 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Luigi, Amulia e Lucia da parte di Ninetta 200 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Maristella Bussani da parte di Ninetta 100 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria della Dottoressa Bruna Pompei da parte dei colleghi di Esatto 250 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

UFFICIALI IN CONGEDO

Delegazione Unuci ricevuta al Comando militare Esercito Fvg, rapporti rafforzati

Il neo rieletto presidente della Sezione di Trieste dell'Unuci - Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia - contrammiraglio Roberto Semi ha fatto visita insieme all'addetto alle relazioni esterne del sodalizio al Comando militare Esercito Fvg. A Villa Necker la rappresentanza è stata ricevuta dal comandante dell'ente territoriale, colonnello pilota dell'Aves Giuliano Innecco, con il capo di Stato maggiore, colonnello Diego Cicuto facilitatore dell'incontro.

Al centro del cordiale colloquio l'illustrazione delle potenziali attività anche comuni

che come da Statuto Unuci hanno l'obiettivo di rafforzare i sentimenti di vicinanza di chi ha servito l'Italia in uniforme e chi lo fa attualmente; di diffondere il senso di appartenenza tra chi ricopre lo stesso status e di promuovere quello civico, legato a valori comuni. Il colonnello Innecco con grande disponibilità ha concordato sull'opportunità di coordinamento e scambio d'informazioni tra Unuci e Comando militare Fvg mentre il contrammiraglio Semi ha ringraziato fin d'ora l'interlocutore e il colonnello Cicuto per la disponibilità, rinviando ulte-

riori approfondimenti. Al termine il consueto scambio di "crest". L'Unuci, aperta con la formula "amico" anche a chi non è mai stato nominato ufficiale, organizza attività culturali quali conferenze su tematiche varie, visite a reparti e infrastrutture militari e persegue l'aggiornamento dei suoi iscritti anche con la partecipazione ad addestramenti e gare di tiro (info: cell. 324-0117485; sez.trieste@unuci.org). Oggi al Circolo di Villa Italia la presentazione di un volume e lo scambio degli auguri di fine anno.

P.P.G.



CULTURE

Teatro

Va in scena oggi al Miela, in prima nazionale, il testo scritto dal fisico teorico della Sissa con la drammaturgia di Gioia Battista e messo in scena dal collettivo Caraboa

Mussardo: «Oppenheimer tra scienza e morale è stato un uomo triturato»

L'OPERA

Federica Gregori

«Un personaggio contraddittorio, enigmatico, divisivo. C'era chi lo amava, addirittura idolatrava, e chi lo detestava avversandolo con tutte le proprie forze. Una storia, la sua, appassionante e forte come poche. Quella di uomo che si è trovato a gestire uno dei drammi più laceranti per uno scienziato: dover mettere il proprio sapere a servizio di un'opera di distruzione».

È sempre stato uno dei suoi personaggi preferiti, fino a calarlo al centro di uno spettacolo teatrale che debutterà stasera in prima nazionale: "J. Robert Oppenheimer", scritto dal fisico teorico Giuseppe Mussardo, andrà in scena alle 20.30 al Teatro Miela, presentato dal Laboratorio Interdisciplinare per le Scienze Naturali e Umanistiche della Sissa. Realizzato dal collettivo Caraboa Teatro, è stato adattato dalla drammaturga Gioia Battista e vedrà nel ruolo di Oppenheimer Rosario Tedesco affiancato dagli attori Nicola Ciaffoni, Klaus Martini e Daniele Molino.

Il testo nasce da uno scrupolo



Il fisico Giuseppe Mussardo

loso lavoro di ricerca, traduzione e trascrizione di Giuseppe Mussardo, eclettico autore di pubblicazioni internazionali ma anche di docufilm su personalità del mondo scientifico, sui documenti del processo subito da Oppenheimer nel 1954, processo in cui veniva destituito dal suo incarico nel Comitato dell'Energia Atomica.

«Oppenheimer è nelle mie corde da sempre - racconta Mussardo -, trattato in tanti seminari internazionali che ho tenuto in passato. Quest'anno c'è stato lo tsunami del film di Christopher Nolan

ma questa pièce ha vita autonoma, non è stata realizzata al traino del film. Nel dramma che vive il protagonista, il conflitto tra scienza e morale, all'inizio c'è tutta l'onda emotiva delle notizie che arrivavano dalla Germania nazista e dei parenti degli attori del Progetto Manhattan portati via e ammazzati: la prima spinta è quindi quella di fermare l'onda nazifascista. Poi però accade qualcosa che mischia le carte: gli americani scoprono che i tedeschi non hanno mai avuto, in realtà, la possibilità di realizzare la bomba atomica e si trovano queste bombe

Un dramma «quasi greco» quello dell'ideatore della bomba atomica, che travolse anche fratello, moglie, ex amante

Rosario Tedesco nei panni del protagonista, affiancato da Nicola Ciaffoni, Klaus Martini e Daniele Molino

già bell'e pronte: da qui il braccio di ferro con le lobby militari e le politiche di Washington. Oppenheimer dapprima cede, lui come gli altri, compreso Fermi e tutti i grandi capi del Progetto Manhattan. Poi però inizia a vedere le cose in modo diverso».

«Era la persona più eminente, visibile, popolare dell'era atomica - spiega -, aveva un potere di opinione e di parola enorme come presidente della Commissione per l'Energia Atomica americana. Inizia a così a frenare, a far pressione per non andare direttamente al finale che tale proliferazio-

ne delle armi avrebbe portato. Così si delinea il dramma. Le lobby politiche e militari non ne possono più di questa presenza sempre più ingombrante e faranno scattare la trappola: un processo-farsa dove la difesa non avrà mai accesso ai documenti segreti che fino a poco prima gestiva ampiamente. Tutti gli elementi verranno studiati per ritorcerli contro. Lo tritureranno, macellandolo».

Va così in scena il dramma di un uomo schiacciato dalle lotte di potere tra lobby politiche e militari, ma non solo. «Nel processo - spiega l'autore - emergeranno fatti personali, tra cui la sua storia d'amore molto tormentata con una donna di Berkley. Donna che era anche una simpaticante comunista e che si suiciderà. Al dramma professionale, perciò, si unisce quello intimo. Ho cercato di evidenziare gli ideali di scienza che vengono frustrati, così come il dramma umano che alla fine del processo travolge e tritura tutti: lui, il fratello, la moglie e l'ex amante. Un dramma che si potrebbe definire quasi greco».

Due piani di realtà, quindi, al centro della pièce: quello del processo-inchiesta e quello più intimo di un dialogo surreale che assume sfumature quasi oniriche: piani che convergono in scena attraverso una scenografia minimal, una scena unica con angolature diverse su cui si aprono i momenti salienti della vicenda.

«Quando hai pochi mezzi sei costretto ad ingegnarti - commenta Mussardo -. D'altronde questa è la mia prima esperienza teatrale: mi sono rapportato con Gioia Battista, molto brava e con gran gusto teatrale: la messinscena è sua, e non ho fatto altro che seguirla con grande interesse. Avendo già scritto e fatto cinema, ero curioso dei linguaggi espressivi del teatro, di suggerire e inventare una versione quasi onirica di quello che non puoi dire: è stata davvero una bella sfida». —



LA MOSTRA

Pittori del '700 a Gorizia, due conti collezionisti e mecenati dell'arte

Oggi l'apertura a Palazzo Attems Petzenstein, per la prima volta esposto in Italia il modello dell'altare degli Asburgo nella Cripta dei Cappuccini di Vienna

Franca Marri

Con l'inaugurazione della sezione isontina della mostra in programma questo pomeriggio alle 17, a Palazzo

Attems di Gorizia, giunge a completamento il progetto espositivo intitolato "Pittori del Settecento tra Venezia e Impero. Arte attraverso il territorio del Friuli Venezia Giulia", per la cura di Liliana Cargnelutti, Vania Gransinigh e Alessandro Quinzi. Dopo l'apertura a fine novembre scorso della rassegna al Castello di Udine incentrata sulla figura di Giambattista Tiepolo, più volte ritrovatosi a operare

in territorio friulano, e su una serie di artisti veneziani o friulani che in vario modo trassero ispirazione dalle sue composizioni, si passa ora a indagare "un contesto variegato e composito" come lo definisce Alessandro Quinzi, curatore della sezione goriziana e conservatore della Pinacoteca di Palazzo Attems, attraverso 120 opere provenienti da chiese, collezioni pubbliche e private, dall'ambito regionale,



"Ritratto del barone Alessandro de Fin" di Martin van Meytens

dall'Austria e dalla Slovenia.

Tra la "Patria del Friuli" sotto il dominio della Repubblica di Venezia e la Contea di Gorizia allora parte dell'Impe-

ro asburgico, in realtà, ci furono diversi punti di contatto, occasioni di scambio e contaminazioni come attesta pure la presenza in entrambe le mo-

stre delle opere di Francesco Pavona e Francesco Chiarottini, attivi sia nelle terre imperiali che in quelle veneziane.

E se al Castello di Udine viene messa in luce l'importanza di una committenza privata, accanto a quella religiosa, rappresentata ad esempio dalla famiglia Savorgnan, particolarmente legata alla Serenissima, o dalla famiglia de Pace, legata sia al contesto goriziano che a quello udinese, a Palazzo Attems emerge il rilievo di figure quali i conti Sigismondo Attems Petzenstein e Livio Lantieri. Il primo, padrone di casa della mostra, per ornare il salone del suo palazzo, con "Gli dei dell'Olimpo" sul soffitto ed episodi della storia tardoantica sulle sovrapporte, scelse l'artista goriziano di for-

FATTI
& PERSONE

Patti Smith, malore a Bologna. Salta il concerto a Venezia

È stato cancellato il concerto di Patti Smith, 76 anni, che avrebbe dovuto tenersi stasera al Teatro Malibran di Venezia, ultima tappa del "Tour of Italian Days" della cantautrice americana.

Martedì l'artista ha accusato un «improvviso malore» a Bologna e ha dovuto ricorrere al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, dove è stata ricoverata in osservazione in Medicina d'Urgenza.



È saltato quindi appena un paio d'ore prima anche il concerto al Duse di Bologna, tappa precedente a quella veneziana. Ieri l'artista è stata dimessa e, come ha fatto sapere l'Ausl di Bologna, è in buone condizioni di salute. L'equipe del Pronto soccorso e della Medicina d'ur-

genza del Maggiore di Bologna, diretta da Alessio Bertini, si augurano «di vederla presto sul palco, dopo un opportuno periodo di riposo». Il tour di Patti Smith ha toccato Siena, Modena, Napoli, Pescara e Ancona. Domani era attesa a Milano, alla Rizzoli, per un firmacopie.

LUTTO

Addio a Mario Valdemarin il “Monty” dal ciuffo ribelle della Hollywood sul Tevere

Vinse "Lascia o raddoppia?" nel '57 e fece il grande salto
Sul palco fu diretto da Visconti, Squarzina e Strehler



L'attore Mario Valdemarin era nato a Romans d'Isonzo nel 1926.

IL PERSONAGGIO

Paolo Lughi

Per gli amici e colleghi del Teatro Nuovo di Trieste degli anni '50, quel giovane dal ciuffo ribelle e dal sorriso smagliante era semplicemente “Monty”, per la sua notevole somiglianza col divo dell'epoca Montgomery Clift. Stiamo parlando di Mario Valdemarin, poliedrico attore di cinema, teatro e televisione morto martedì all'ospedale Umberto I a Roma, dove era ricoverato per Covid, all'età di 97 anni. Era nato a Romans d'Isonzo (Gorizia) il 30 dicembre 1926, ma era cresciuto e si era artisticamente formato a Trieste, dove la sua famiglia si era presto trasferita.

Mario Valdemarin era uno dei diversi giovani attori e attrici di talento che la Trieste del dopoguerra, sullo slancio della ritrovata italianità, aveva regalato a Cinecittà quando questa era diventata la “Hollywood sul Tevere”. Oltre a Valdemarin, che nel cinema aveva esordito diretto da Antonio Pietrangeli in “Nata di marzo” (1958), negli anni del Boom Trieste aveva esportato nel cinema d'autore anche Marino Masè, Daniela Surina, Federica Ranchi, Marisa Bartoli, Gianni Garko (prima che divenisse Sartana), Rada Rassimov. Tutti inter-

preti coinvolti in ruoli di primo piano con autori quali Bellocchio, Zurlini, Giraldi, Franco Rossi, Glauco Rocha.

A Trieste il giovane Valdemarin, completati gli studi tecnici, si impiegò come disegnatore in uno studio navale e si dedicò all'attività radiofonica. Ma per lui, detto “Monty”, era naturalmente il cinema la prima grande passione. Così, insieme agli amici Flavio Cavali, Livio Manzini e Marcello Spaccini (futuro sindaco), realizzò anche dei cortometraggi. Ma nella Trieste degli anni '50 i primi passi artistici non pote-

Quirino per lo spettacolo “Veglia la mia casa, angelo” di Ketti Frings, dove Valdemarin diede alla sua parte un inatteso rilievo, da attore consumato. A teatro lavorerà negli anni successivi anche con Luigi Squarzina e Giorgio Strehler.

Ovviamente arrivò subito anche il cinema, che gli offrì una parte di rilievo da attore giovane, l'antagonista in “Nata di marzo” (1957) di Pietrangeli, dove Valdemarin è lo studente innamorato di Jacqueline Sassard, che invece ama il maturo architetto Gabriele Ferzetti. Subito dopo seguirono, ravvicinate, tre importanti commedie quali “Vacanze d'inverno” (1959) di Mastrocinque, accanto ad Alberto Sordi e Vittorio De Sica, “Arrangiatevi” (1959) di Bolognini, con Totò e Peppino De Filippo sulle disavventure a Roma di una famiglia di profughi istriani, e “La grande guerra” (1959) di Monicelli, girato in Friuli.

Ma dopo questo inizio promettente, per Valdemarin arriveranno solo ruoli di fianco in commedie, film mitologici, spionistici, avventurosi, western. Così Valdemarin, nel proseguimento della sua lunga carriera, si dedicò sempre più al teatro e alla tv, dove è stato presente in sceneggiati fra i più popolari, quali “...e le stelle stanno a guardare” (1971) e “Anna Karenina” (1974). —



Il fisico J. Robert Oppenheimer (New York, 22 aprile 1904 – Princeton, 18 febbraio 1967)

mazione veneziana Antonio Paroli. Il secondo, erudito collezionista, nel suo Castello di Rifembergo (l'attuale Branik) compose una ricca quadreria con le opere dei veneziani Francesco Pittoni e Rosalba Carriera, dell'udinese Francesco Pavona, del padovano Paolo Paoletti, del pordenonese Antonio Dall'Agata e della bolognese Anna Borrini di cui si espone per la prima volta un dipinto di soggetto mitologico, restaurato per l'occasione.

Rosalba Carriera, in particolare, giunse a Gorizia in occasione dell'arrivo in città dell'imperatore Carlo VI nel 1728, e qui conobbe Felicità Sartori, sua futura allieva prediletta, della quale vengono presentate alcune incisioni.

Per la prima volta in Italia, viene proposto il modellino dell'altare realizzato per gli Asburgo nella Cripta dei Cappuccini a Vienna dal veneziano Pietro Baratta e dal goriziano Giovanni Pacassi tra il 1712 e il 1717. All'ordine delle Madri Orsoline si legano invece numerose opere del pittore bavarese Johann Michael Lichtenreith che a Gorizia aprì una propria bottega attestando, insieme alla bottega del Paroli, una tradizione pittorica locale destinata a durare nel tempo.

Vengono altresì documentate le seppur sporadiche presenze dei pittori lubianesi come Anton Cebej, nato ad Aidussina e formatosi a Lubiana con Valentin Metzinger, giunto dalla Lorena francese.

Chiudono il percorso espositivo le opere di Giuseppe Bernardino Bison, originario di Palmanova, attivo anche a Trieste, capace di fondere la grande tradizione tiepolesca con le istanze del classicismo tardo settecentesco, e di Francesco (Franz) Caucig, goriziano, originale interprete dello stile neoclassico, che si affermerà a Vienna come professore e presidente dell'Accademia di Belle Arti nonché direttore della fabbrica imperiale di porcellane.

Le mostre di Udine e Gorizia, promosse da Erpac-Servizio Musei e Archivi Storici della Regione Friuli Venezia Giulia, Comune e Civici Musei di Udine, saranno aperte fino al 7 aprile. —

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
I commerci
ai tempi di Svevo

Oggi, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco, nell'ambito del progetto "Cent'anni di Zeno", si terrà l'incontro su "I commerci dell'Alto Adriatico e le costruzioni navali". Moderati da Helena Lozano, i docenti Giuseppe Boruso e Vittorio Bucci si concentreranno sui commerci nell'Alto Adriatico e le costruzioni navali, altro tema cardine de "La Coscienza", sviluppato in particolare nel capitolo "Storia di un'associazione commerciale". Ingresso libero.

Alle 17.30
Viaggiatori
dello spirito

Oggi, alle 17.30, nella Biblioteca "Tino Sangiglio" della Comunità Greco Orientale di Trieste (riva III Novembre 7, secondo piano), si terrà l'evento di promozione della lettura "Viaggiatori dello spirito, scrittori, poeti, diplomatici e artisti a Trieste nelle Biblioteche del Sistema Bibliotecario Giuliano", curato da Alessandra Sirugo. L'ingresso è libero.

Alle 17.30
L'unità nella diversità
delle Chiese cristiane

Oggi, alle 17.30, nella sala luterana (via San Lazzaro 19) si terrà un incontro dibattito su "Una possibile unità nella diversità tra le Chiese cristiane oggi?". Ne parleranno Peter Ciaccio (pastore delle Chiese metodiste e valdese di Trieste) e Riccardo Burigana (direttore del Centro studi per l'ecumeni-

simo in Italia e docente di teologia cattolica). Introdurrà il pastore Andrei Popescu, pastore della cchiese luterana. Coordinerà Gianfranco Hofer del Centro studi Schweitzer. L'incontro sarà poi anche in differita sul sito www.triestevangelica.org. Ingresso libero.

Alle 17
Gli ex alunni
di Padre Damiani

Oggi, alle 17, nella sede delle Comunità Istriane (via Belpoggio 29/1) gi incontreranno gli ex alunni di Padre Damiani. Sarà una occasione per lo scambio degli auguri nell'approssimarsi delle festività natalizie.

Alle 18
Il coro Nino Baldi
in piazza Unità

Oggi, alle 18, in Piazza Unità d'Italia, si terrà il terzo concerto gratuito del coro degli alpini Nino Baldi della sezione Ana Trieste, diretto dal maestro Bruno De Caro.

Domani e sabato
La Trieste
di Joyce

Domani e sabato alle 16.30 si terrà una passeggiata della durata di due ore con il racconto della Trieste di Joyce a cura di Fulvio Rogantin, triestino-dublinese. Nell'occasione saranno presentati il progetto CitiesOfJoyce e la nuova edizione de il "Monologo de Molly" (traduzione in triestino dell'ultimo capitolo dell'Ulisse). Contatto per partecipare via whatsapp allo 00353 / 892487197 o alla mail fulvio@citiesofjoce.com.



“Il bambino delle vigne” a Prosecco

Oggi, alle 17.30, al Caffè AutStanding (località Prosecco 162) Elena Vatta presenta il suo libro "Il bambino delle vigne" che parla di inclusione e resilienza. Saranno presenti i ragazzi di "Oltre quella sedia". A seguire ci sarà l'accensione dell'albero di Natale al centro di Prosecco. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA SALA LUTTAZZI

Le Variazioni Goldberg di Bach per trio



Oggi, alle 17.30, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto vecchio avrà luogo il settimo concerto della nuova rassegna concertistica organizzata dalla Nuova orchestra Ferruccio Busoni "La musica raccontata e interpretata dagli esecutori". La rassegna comprende dieci concerti, che hanno come protagonisti principalmente i giovani talenti. In quest'occasione non saranno solamente interpreti, ma racconteranno al pubblico momenti della vita dei compositori e aneddoti sulle composizioni che suoneranno. Si esibirà il trio d'archi formato da Giada Visentin violino, Vittorio Benaglia viola e Riccardo Baldizzi violoncello in un programma di rara esecuzione: l'integrale delle Variazioni Goldberg, uno dei più grandi capolavori per clavicembalo di Bach. Il trio si è costituito nel 2022. Il suo progetto incentrato sull'esecuzione integrale delle Variazioni Goldberg di Bach trascritte per trio d'archi, ha riscosso grande successo in importanti festival, tra cui il Livorno Music Festival e all'Accademia Perosi. Ingresso libero. Info Nuova orchestra Ferruccio Busoni – info@orchestrabusoni.it

TRIESTE - DALLE 11 A PALAZZO ECONOMO

L'elmo restaurato di Monrupino



Avranno inizio oggi a Trieste, nella sede della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, alle 11, le celebrazioni per il centenario della fondazione dell'ufficio della Soprintendenza in Friuli Venezia Giulia (1923-2023). In questo incontro verrà presentato il progetto relativo alle celebrazioni che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio intende avviare per ricordare i 100 anni dalla sua fondazione, a partire dai primi mesi del prossimo anno nelle due sedi di Trieste e di Udine. A seguire avverrà la presentazione al pubblico di un reperto eccezionale. Sarà l'occasione per vedere esposto per la prima volta al pubblico un recente ritrovamento, a seguito del suo completato restauro: un elmo di bronzo riconducibile al tipo Negau e databile al IV secolo avanti Cristo, il secondo rinvenuto sul Carso triestino, all'interno della Grotta dell'Elmo di Monrupino durante attività speleologiche. Alla scoperta archeologica ha fatto seguito un'indagine di verifica di approfondimento sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, per meglio comprendere il contesto di rinvenimento. Evento aperto a tutti.



SPETTACOLO

Al Teatro Rossetti
ritorna Verga
con la “Storia
di una capinera”

Da oggi a domenica in scena il classico verista nell'allestimento del regista Guglielmo Ferro

TRIESTE

Fragile come una capinera, e rinchiusa come l'uccellino fra le grigie mura di un convento: così è Maria, nel celebre romanzo epistolare di Giovanni Verga che regala un affresco della Sicilia borghese ottocentesca, ma anche un toccante esempio di scrittura introspettiva, di critica sociale, di partecipazione per il destino dei più deboli.

"Storia di una capinera" - di cui rimane memorabile la versione cinematografica di Franco Zeffirelli - è ospite della stagione di prosa del Teatro Stabile del

Friuli Venezia Giulia. Lo spettacolo sarà in scena da stasera a domenica al Politeama Rossetti in un allestimento del regista Guglielmo Ferro: fra gli interpreti, Enrico Guarnieri e Nadia De Luca.

«Il mio pensiero non è imprigionato sotto le oscure volte del coro, ma si stende per le ombre maestose di questi boschi, per tutta l'immensità di questo cielo e di quest'orizzonte...» confida gioiosa Maria in una lettera all'amica Marianna: il cole- ra incombe su Catania, le converse vengono restituite dal convento alle famiglie e la giovane Maria - do-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Wonka 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Il film delle festività dagli autori di Harry Potter.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

La chimera 16.30, 18.45, 21.00
Di Alice e Alba Rohrwacher, da Cannes 2023.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Un colpo di fortuna 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.

Adagio 16.30, 18.45, 21.15
Con Pierfrancesco Favino, Toni Servillo.

Il male non esiste 16.00, 19.50
Di R. Hamaguchi, Leone d'argento miglior regia.

The Old Oak 17.50, 21.45
Di Ken Loach, dal Festival di Roma.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Ferrari 16.30, 18.45, 21.15
Con Adam Driver, Penélope Cruz.

Ficarra & Picone: Santocielo 15.30, 17.30, 19.40, 21.45

C'è ancora domani 17.00, 19.15, 21.30
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Napoleon 18.15, 21.00
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

Animazione: Prendi il volo 15.30, 17.15, 18.45

Animazione: Il faraone, il selvaggio e la principessa 15.30, 17.00, 21.00

Cento domeniche 16.30, 18.30
Di e con Antonio Albanese, dal Festival di Roma.

Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente 21.00

Animazione: Mary e lo spirito di mezzanotte 15.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Wonka 16.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00

Illumination - Prendi il volo 16.15

Santocielo 17.30, 18.30, 21.30

Ferrari 16.00, 18.45, 21.45

Adagio 17.45, 19.00, 22.00

Napoleon 20.30

Paola Cortellesi: C'è ancora domani 20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Ferrari 17.30, 21.15

Wonka 17.00, 21.20

C'è ancora domani 19.10

Santocielo 17.45, 21.00

Prendi il volo 17.00

Adagio 18.40, 21.00

Un colpo di fortuna 17.10, 19.00

Napoleon 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Wonka 17.00, 21.00

Un colpo di fortuna 19.10

Ferrari 17.30, 20.30

Santocielo 17.45, 20.40



Adam Driver ("Ferrari")

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com

numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-17.30.

OPERE IN UN ATTO

L'ORO DEL DIAVOLO. Musica di Marco Podda. Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi. Oggi giovedì 14 dicembre ore 11.00 e 17.30, venerdì 15 dicembre ore 11.00, sabato 16 dicembre ore 11.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro.

DIE ZAUBERFLÖTE di W. A. Mozart. Dal 7 al 17 dicembre 2023. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 17.30
"Caro Charles parlatemi di Oliver" di Luciano Pasini; testo di Elke Burul; con i ragazzi

dell'Associazione Culturale StarTS Lab; produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 "La Signora Omicidi" con Giuseppe Pambieri e Paola Quattrini e con Mario Scaletta, Rosario Coppolino, Roberto D'Alessandro e Marco Todisco.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO.

Oggi alle 20.30 "La Signora Omicidi" con Giuseppe Pambieri e Paola Quattrini e con Mario Scaletta, Rosario Coppolino, Roberto D'Alessandro e Marco Todisco.

TEATRO MIELA

"APPLAUSI AL 2024"

Spettacolo di Capodanno con rinfresco a mezzanotte. TEATRO MIELA. 31 dicembre 2023 ore 21.30. Gran Varietà con Musical, Operetta, Swing, Canzoni d'Autore, Cabaret, Comicità. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Leonardo Zan-



STORIA DI UNA CAPINERA
FRA GLI INTERPRETI CI SONO ENRICO GUARNERI E NADIA DE LUCA

po essere vissuta in clausura dall'età di sette anni - raggiunge il padre, la matrigna e la sorellastra Giuditta nella casa di campagna di Monte Illice.

Quei mesi di libertà saranno centrali per lo sviluppo interiore della ragazza, che scopre prima la bellezza della natura, poi l'amore - timido e corrisposto - per Nino.

Un sentimento che conduce Maria a tragici turbamenti e imposizioni: il destino che la famiglia ha scelto per lei è infatti quello del chiostro, e Nino - destinato alla sorellastra - si adatterà presto all'idea di quel matrimonio. A Maria rimane il tormento di un amore così intenso e disperato da condurla alla pazzia.

“Storia di una capinera” dunque attraverso la passionale narrazione della novizia Maria - nel riadattamento drammaturgico di Micaela Miano, per la messinscena di Guglielmo Ferro - stigmatizza il rigido impianto culturale e umano delle famiglie dell'epoca. Perché se Maria è vittima, non lo è dell'amore “peccaminoso” per Nino che fa vacillare la sua vocazione, ma

lo è del vero peccatore “vergigliano” che è il padre Giuseppe Vizzini.

«E' sul drammatico rapporto padre figlia, sui loro dubbi e tormenti che si mette in scena la storia della Capinera - spiega il regista Ferro -. La stanza del convento è il centro della scena, Maria non esce da quella prigione, e il padre Giuseppe ne è il carceriere. Entrambi dolorosamente vittime e carnefici. Ogni evento che deflagra nella mente di Maria, ogni personaggio altro che scardina il viaggio del suo noviziato, sono elementi drammaturgici per sviscerare il dramma interiore di un padre che finisce per uccidere la figlia. È il racconto di legami infelici, di dinamiche familiari per noi oggi impossibili da immaginare ma che Verga racconta con l'inesorabilità di una condanna».

Lo spettacolo è in scena da oggi fino a sabato alle 20.30 e domenica 17 dicembre alle 16 alla Sala Assicurazioni Generali. I biglietti per lo spettacolo sono disponibili alla Biglietteria del Rossetti e nei circuiti consueti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: www.ilrossetti.vivaticket.it.

Informazioni sono disponibili sul sito www.ilrossetti.it e al tel efono 040.3593511. —



Gli artisti dell'associazione culturale Skud Pontes-Mostovi

TRIESTE - ALLE 20

Una festa popolare serba chiude alla Piccola Fenice la rassegna CultoMusica

Martina Seleni / TRIESTE

Non tanto un concerto, quanto piuttosto una serata in famiglia: così Enzo Semeraro ha definito l'ultimo appuntamento del CultoMusica 2023, che si svolgerà oggi, alle 20, nella Sala della Piccola Fenice (via San Francesco 5). Protagonisti saranno gli artisti dell'associazione culturale Skud Pontes-Mostovi, che offriranno canti, balli e proposte culinarie provenienti dalla Serbia.

L'appuntamento sarà introdotto da una presentazione del presidente della Comunità Serbo Ortodossa Zlatimir Selakovic e di padre Raško Radovic, che parleranno della presenza dei serbi nella nostra città. In particolare, negli ultimi turbolenti decenni del XX secolo c'è stata una cospicua ondata d'immigrazione verso l'Italia da diversi luoghi della ex-Jugoslavia. La popolazione serba portava con sé variegate tradizioni culturali, ma spesso anche le testimonianze delle tragedie vissute. La maggior parte dei nuovi arrivati in città non conosceva ancora l'importanza della comunità serba di Trieste, ma tutti riconoscevano nella magnificenza della chiesa di San Spiridione un pezzo della loro patria. Così, a margine delle

attività religiose, i serbi si trovavano anche per cucinare le loro pietanze, ascoltare la loro musica e ballare i propri balli tradizionali, in modo che anche i bambini potessero impararne i passi. La popolarità di queste feste cresceva col tempo, l'interessamento era sempre maggiore, e con ciò anche il desiderio e la determinazione della comunità di creare qualcosa di più grande.

Per questi motivi, all'inizio del 2008 i serbi di Trieste hanno fondato lo Skud Pontes-Mostovi, che ha tra le sue principali finalità la salvaguardia, il progresso e la rappresentazione della tradizione popolare serba in Italia. L'associazione culturale funge inoltre da strumento per il rafforzamento dei ponti tra i membri della comunità serba e quella italiana. Da qui la creazione di una sezione di danze folcloristiche, che oggi conta più di 100 membri, la nascita di due gruppi canori, uno maschile e uno femminile, e l'organizzazione di eventi culturali i cui protagonisti sono gli artisti serbi in Italia.

La grande festa serba concluderà in allegria l'undicesima edizione di CultoMusica, storica iniziativa ideata da Enzo Semeraro con l'associazione culturale “Studium Fidei”. —

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA MINERVA

Francesca Martinelli presenta un “Bestiario” in piena disarmonia



L'autoritratto di Francesca Martinelli

Francesca Schillaci / TRIESTE

oggetti, animali e creature ibride creano un mondo disincantato che si manifesta attraverso il disegno e la parola scritta. È la raccolta di lavori di Francesca Martinelli dal titolo “Bestiario: cosmogonia della disarmonia” (Mimesis, pagine 102, euro 18) che verrà presentato dal professore di Estetica Raoul Kirchmayr alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20), oggi, alle 18. Modera l'incontro il gallerista e attore Marco Puntin.

Un'introduzione di Lòr-ànd Hegyi raccoglie il significato della disarmonia che Martinelli crea e tramanda nelle sue opere. Una disarmonia fatta di esenze inesistenti nel mondo del reale, ma creature solide nell'immaginario dell'arte che ancora una volta sa esprimere grazie al tratto inconfondibile dell'artista, la grazia del disincanto e l'inevitabile presenza del caos. Dal concetto di estasi fino alla santità, creature cosmogoniche si uniscono in flussi di nuove realtà, fatte di simboli perenni come il passero innocente trafitto dalle frecce; spille da balia che sussurrano antichi mestieri; scarpe ottocentesche di altre generazioni e forchette di un corredo appartenute a una nonna che leggeva le pance delle parto-

rienti. Francesca Martinelli rompe tutti gli schemi. L'essere umano è fatto di uniche contraddizioni a cui invano si sottrae in nome di un sistema lineare destinato per sempre a crollare. E allora è l'arte a intervenire rendendo il crollo un canto, un'estasi di bellezza, una possibilità di riscatto dove donne a forma di uccello, sirene e statue diventano un disegno onirico con gli animali: corvi, uccelli, pesci, conigli, rane e insetti. Nulla esiste senza l'osservazione dell'altro.

«Ricerco il perturbante nell'ordinario, l'oltraggio nella preghiera, la santità nel meretricio - scrive Francesca Martinelli -. La mia ricerca indaga il tema della disarmonia, del caos fra éròs e thanatos, del bestiario declinato nell'onirico. Affermo l'importanza della rivolta alla fissità delle cose, alla misura, all'ordine. Una visione del mondo che riabilita il fantastico, il malinconico, il caos a discapito di un “ordine di diritto”. Un progetto che vuole suggerire all'osservatore un nuovo punto di vista sul mondo. Quello che contempla in sé la ferita, la rottura, la malattia, il disordine. Così nascono le mie riflessioni pittoriche e disegnative sui bestii, sulle vanitas, sulle wunderkammer». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nier Gruppo del Flamenco, coreografie di Elisabetta Romanelli. Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex, coreografie di Noemi Gaggi € 55,00 - Prenotazioni e biglietti al Ticket Point di Galleria Rossoni, Corso Italia 9. Tel. 040.3498276.



“La signora omicidi”

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
“MARLENA BONEZZI”
www.teatromonfalcone.it

Oggi 14 dicembre alle 20.45 SONO UN FIGLIO - RON.

Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO - PAOLO ROSSI.

Sabato 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA - VOCE CHE CAMMINA in collaborazione con Conservatorio “G. Tartini” di Trieste.

Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR - TANGO ROUGE COMPANY.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA CASA DELLA MUSICA

“Custodire la speranza” di don Mario Vatta

“Custodire la speranza - Un giorno il deserto finirà” è il titolo del libro di don Mario Vatta, pubblicato dalla casa editrice Nuovadimensione e arricchito da una prefazione di Giorgio Pilastro. L'opera sarà presentata oggi, alle 18, alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3) alla presenza dell'autore e con l'accompagnamento musicale della BDBand (Buona Domenica Band). Il libro “Custodire la speranza”



(155 pagine, disponibile a 14 euro) ospita la raccolta degli scritti di don Vatta sul Piccolo, dal novembre del 2021 all'ottobre del 2023. Ingresso libero. —

Caro
Babbo Natale...



Lupus in fabula

giocattoli per tutte le età

a Trieste in via Battisti 6 (galleria Fenice)

SPORT

CALCIO SERIE C

D'Urso l'uomo assist «Infortunio alle spalle Nei prossimi due match puntiamo all'en-plein»

Il trequartista non ha risentito del mese di stop: «Sto bene ma posso fare di più. Il sintetico di Novara non è un problema»

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo il suo rientro dall'infortunio muscolare, Christian D'Urso è sceso in campo già cinque volte in venti giorni. Ma è subito apparso in palla, ha segnato al suo ritorno con l'Arzignano e con la Giana ha confezionato l'assist per il primo gol di Adorante. Insomma la Triestina può nuovamente contare sul suo trequartista di qualità. D'Urso, al rientro dall'infortunio ha dovuto affrontare tante partite in 20 giorni: come sta? «Devo dire che sto bene, non ho accusato tutte le partite molto ravvicinate, anzi sono rimasto perfino sorpreso di aver reagito così bene fisicamente. In teoria pensavo che con tutti questi impegni vicini sarebbe stato peggio per rientrare, considerato il carico di lavoro, invece anche dopo queste partite mi sento benissimo».

Oltre a segnare due gol è già arrivato a quota 7 assist: soddisfatto dell'apporto che sta dando alla squadra?

«Sì, ma ammetto che avrei



IL FANTASISTA A QUOTA DUE GOL
«CONTRO LA GIANA ABBIAMO
DIMOSTRATO UN OTTIMO RECUPERO»

potuto fare di più in alcune partite, magari qualche assist, e se avessi concretizzato qualche occasione in più come a Verona sarei stato anche più contento. Sono buoni numeri, ma sui quali lavorare ancora».

La squadra nel complesso nelle ultime due partite è apparsa un po' stanca: è una

sensazione che corrisponde al vero?

«Diciamo che quella con l'Atalanta può essere una partita in cui fisicamente sembravamo in difficoltà, e certo le due trasferte ravvicinate non hanno aiutato molto. Ma contro la Giana è andata molto meglio: noi venivamo da un infrasettimanale e loro no, nei 90 minuti stavamo meglio di loro, dal campo percepivo maggior brillantezza fisica da parte nostra. Poi abbiamo cambiato alcuni interpreti e come sempre chi aveva giocato meno ha fatto bene».

Vincere queste partite sofferte è anche un gran bel segnale...

«Certo, ma ci dobbiamo mettere in testa che il campionato è molto competitivo, non possiamo pretendere di vincere sempre facilmente. Però con la Giana non abbiamo rubato nulla, abbiamo fatto noi la partita, loro hanno segnato un gran gol su punizione, ma nel complesso abbiamo meritato di vincere».



Christian D'Urso è una delle pedine fondamentali della scacchiera di mister Tesser

Ora prima della pausa vi aspettano il fanalino Novara e poi il Padova per la seconda piazza: come si affrontano partite così diverse?

«Dire che si tratta di due partite importanti è poco, ed è inutile dire che quella col Padova è più importante, perché sono entrambe importanti allo stesso modo. Noi puntiamo al botino pieno, ce la metteremo tutta, anche se saranno entrambe difficili: è vero che saranno due partite molto diverse, ma tutte e due valgono tre punti e faremo di tutto per portarli a casa».

A Novara si giocherà sul sintetico: esperienze a riguardo?

«Non gioco da un bel po' sul sintetico, ma non cambia molto, il calcio è quello, forse sarà più veloce. Noi cercheremo di adattarci il meglio possibile, forse per una squadra tecnica potrebbe essere addirittura un vantaggio, ma fin dal riscaldamento bisognerà capire i rimbalzi della palla ed essere di conseguenza attenti a dosare i passaggi e adattarci al gioco più veloce».

A proposito di campi, Padova a parte vi aspettano tan-

te partite lontano dal Rocco: come vivete questa situazione?

«Non fa piacere a nessuno, noi vorremmo giocare al Rocco perché è bellissimo, è lo stadio di Trieste e i tifosi possono arrivarci senza problemi. È un peccato per noi non poterci goderci il campo, ma dobbiamo adattarci anche a questa situazione. Finora a Fontanafredda è andata bene, la squadra non ha risentito di questo spostamento, ma se dovessi scegliere, preferirei tutta la vita giocare al Rocco».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCATORI A RISCHIO

Celeghin e Correia in diffida Vallocchia e Rizzo fermi

TRIESTE

Nella partita di domenica a Novara (inizio ore 14), la Triestina dovrà fare a meno di Vallocchia e Rizzo. I due alabardati infatti sono stati squalificati per un turno dal giudice sportivo. Vallocchia era in diffida e pertanto l'ammonizione rimediata contro la Giana ha fatto scattare il turno di stop. Quanto a Rizzo, invece, sabato scorso il difensore è stato espulso dalla panchina: nei minuti finali di gara, infatti, Rizzo «ha tenuto una condotta irraguardosa e ingiuriosa nei confronti dell'arbitro, in quanto si alzava dalla panchina, usciva dall'area tecnica e pronunciava parole irraguardose nei suoi confronti per dissentire nei confronti di una sua decisione». Oltre al cartellino ros-

so sul campo, è quindi scattato anche il turno di squalifica. Nelle file del Novara mancherà invece il difensore Salvatore Boccia, anch'esso stoppato per una giornata. Nelle file alabardate da segnalare anche l'entrata in diffida di Correia, che si affianca dunque a Celeghin nella lista dei giocatori a rischio, ovvero coloro che al prossimo cartellino giallo saranno squalificati. Alla Triestina è stata anche comminata un'ammonda di 300 euro per i soliti cori oltraggiosi nei confronti delle istituzioni dello Stato, intonati un paio di volte dalla quasi totalità dei sostenitori, ma anche per il lancio nel recinto di gioco di cinque bicchieri di plastica pieni di liquido, senza comunque provocare conseguenze.

A.R.

I BIGLIETTI PER IL ROCCO

Partita la prevendita dei ticket e l'iniziativa per gli abbonati per il derby con il Padova

TRIESTE

È già scattata da ieri la prevendita per l'attesa sfida della Triestina contro il Padova, che come noto si giocherà allo stadio Rocco venerdì 22 dicembre alle ore 20.45. Si tratta del ritorno dell'Unione nello stadio di casa, purtroppo solamente per una partita, perché poi da gennaio dovrebbero cominciare i lavori per il rifacimento del manto erboso e se ne riparlerà ben che vada a fine marzo. I biglietti per il derby fra le due squadre che si giocheranno probabilmente il secondo posto alla fine del girone di andata, sono in vendita in ben quattro punti fisici: la sede societaria della

Triestina (da lunedì a venerdì 9.30-12.30 e 14.30-18.30), il Centro Coordinamento Triestina Club (oggi 16-19, domani 9-12 e 16-19, sabato 9-12, gli orari della prossima settimana verranno comunicati in seguito), il Triestina Fan Club Bar Capriccio (dal lunedì al venerdì 9.30-13.30 e 16.30-19.30, sabato 9-13), il Ticket Point di Corso Italia 9 (da lunedì al sabato 8.30-12.30 e 15.30-19. Ma è possibile acquistare i biglietti anche online attraverso il circuito di vendita DIY Ticket. I biglietti saranno anche prenotabili al numero 06-0406 (anche via whatsapp) ed acquistabili entro le 24 ore successive nelle ri-



I tifosi rossoalabardati in curva Furlan

cevitorie Mooney presenti su tutto il territorio nazionale. In occasione di questo importante appuntamento, c'è anche un'iniziativa speciale della società alabardata denominata "Porta un amico", che permette a tutti gli abbonati di portare un amico allo stadio, acquistando al costo di 5 euro un biglietto nello stesso settore del proprio abbonamento. La promozione sarà esercitabile presso i punti vendita fisici della se-

de societaria, del Centro Coordinamento Triestina Club e del Triestina Fan Club Bar Capriccio fino al giorno antecedente la gara, quindi fino a giovedì 21 dicembre. Per quanto riguarda invece i sostenitori ospiti, è già aperta la prevendita online per la Curva Trevisan sul circuito di vendita DIY Ticket: i biglietti saranno disponibili fino alle 19 di giovedì 21 dicembre.

A.R.

BASKET SERIE A2

Trieste, con le vittorie il tifo prende quota Già riempito un pullman per la sfida al PalaDozza

Domenica a Valmaura arriva Cento ma si inizia a pensare anche al match-clou con la Fortitudo del 23 dicembre

TRIESTE

Sette vittorie consecutive, una classifica che torna a strizzare l'occholino ai biancorossi, un calendario che dopo il match di domenica contro Cento proporrà alla Pallacanestro Trieste gli scontri diretti contro Fortitudo Bologna e Tezenis Verona.

Ce n'è quanto basta per riaccendere curiosità ed entusiasmo attorno a una squadra che dopo una partenza incerta ha saputo togliere il freno sfruttando tutto il suo enorme potenziale. Proprio le sfide che accompagneranno Trieste al 2024, quelle perse nel girone d'andata, sa-

SERIE A

Chi si rivede: Spencer firma con Varese e ritrova Legovich

Ritorna nella massima serie Skylar Spencer, il centro che ha giocato nella passata stagione con la Pallacanestro Trieste allenata da Marco Legovich con una media partta di 8,2 punti e 7,9 rimbalzi.

Spencer, che ha giocato anche in Messico, si è infatti accordato con Varese, la formazione della quale Legovich è aiutoallenatore.

ranno la cartina di tornasole per certificare la crescita di un gruppo che sabato 23 dicembre andrà a sfidare la Fortitudo a casa sua per prendersi una rivincita e la leadership del girone.

Un match sentito e atteso non solo dalla squadra ma anche da una tifoseria che si sta organizzando per essere presente al PalaDozza. Riempito il primo pullman, domenica info e prenotazioni direttamente sotto la Curva Nord (oppure rivogendosi al numero 379 1700323).

PROMOZIONE: Dal match di domenica contro la Beneditto XIV Cento, la Pallacanestro Trieste ha deciso di dedicare delle speciali pro-



Vildera festeggiato dai tifosi al seguito durante una trasferta Foto Lasorte

mozioni ai suoi tifosi, abbonati e non, per poter assistere alle gare casalinghe con dei prezzi agevolati per le gare del girone di ritorno. Pensando ai suoi abbonati, sarà riproposta l'iniziativa "porta un amico" al costo di 5 euro a tagliando, nel settore di appartenenza, per il recupero della gara del prossimo 24 gennaio contro Chiusi. I tifosi che non hanno sottoscritto l'abbonamento a inizio stagione potranno approfittare della Winter Promo, che permetterà loro di assistere alle cinque gare al PalaTrieste

che chiuderanno la regular season con le seguenti modalità. Settore Prima Fila (euro 820), Supervip (euro 525), Vip (euro 310), Parterre (euro 170), Silver (euro 140), Tribune (euro 95), Distinti (euro 75) University Section (euro 40), Curva Nord e Secondo anello (euro 55).

REGALA UN SORRISO: È iniziata ufficialmente martedì scorso l'iniziativa voluta dalla società per rendere il prossimo Natale più dolce per i bambini della nostra città. All'ingresso di via Flavia 3, seguendo gli orari di bi-

glietteria, sarà possibile lasciare un regalo incartato sotto l'albero, regalo che sarà poi distribuito alle Associazioni di volontariato che collaborano con la Pallacanestro Trieste. Sarà sufficiente segnalare con un bigliettino se il regalo sia destinato a un bambino o una bambina, la fascia d'età del dono, un breve messaggio di auguri e lasciarlo vicino alla biglietteria interna che sarà operativa per l'emissione dei biglietti per la partita di domenica contro Cento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C UNICA

Kontovel, sesta resa di fila è provvidenziale la sosta Il BaskeTrieste cade in casa

TRIESTE

Sconfitte in casa le compagini triestine nella penultima giornata di andata del campionato di C. Per il Basketrieste la resa contro l'Humus Sacile, terza forza del campionato, Kontovel infilato in casa dall'Ubc, sconfitta che costa l'aggancio dei friulani alla formazione di Peric. Si tratta della sesta sconfitta consecutiva, una sequenza negativa che chiude un 2023 straordinario per i carso-



Matteo Rolli

ma di andata. Rimarrà l'anno della storica prima promozione in C, categoria che verrà difesa con i denti da gennaio. La squadra di Peric è stata battuta alla "Cova" 55-68, distacco guadagnato dagli ospiti nel primo quarto e mantenuto poi senza sussulti sopra la doppia cifra. Solo cinque giocatori a bersaglio, troppo pochi per impensierire l'Ubc. Coach Peric: «L'ultima parte dell'anno non è andata benissimo ma il 2023 è assolutamente positivo. Abbiamo approcciato male con Udine, troppo altalenanti e loro bravi a respingere i nostri attacchi. Sfrutteremo il mese di pausa per lavorare bene». Kontovel: Tercon, N. Daneu, Kralj ne, Cicogna, Pro 11, Mattiassich 10, S. Regent, Persi 8, G. Regent, Raseni ne, A. Daneu 11, Scocchi 15. All: Peric.

Basketrieste superato per 63-79 dall'Humus Sacile. Te-

nace prova dei biancorossi, tenere a bada giocatori del calibro dell'americano Reams e Dri non è semplice, dopo un primo tempo con la formazione liventina avanti 39-53, i biancorossi grazie ad un ottimo terzo quarto sono riusciti ad accorciare a -3 sul finire di terzo quarto salvo poi capitolare di fronte alla maggior esperienza ospite. (Rolli 19, Paiano 14). Venerdì ultima di andata e occasione per staccarsi dalle ultime piazze, contro il Basket Sacile fresco di prima vittoria. BaskeTrieste: Rolli 19, Desobgo, Morgut 2, Campo reale 4, Boniciolli, Crnobrnja, Vecchiet 8, Boscolo, Dovera 7, Pauletto 9, Paiano 14. All. Pierante. La classifica: Dinamo, Cordenons 16; Spilimbergo, Humus 12; S. Daniele 10; Corino 8; Basketrieste, Ubc, Kontovel 6; Longobardi, Sacile 2. —

GUIDO ROBERTI

GIOVANILE

I convocati regionali delle classi 2009 e 2010

TRIESTE

Il Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia ha diramato le convocazioni per l'allenamento di mercoledì 20 dicembre a Portogruaro degli delle categorie 2009 e 2010. I convocati: Adebajo (Udine Basket Club), Bagordo (Azzurra Rdr), Balde (Azzurra Rdr), Bittolo Bon (Azzurra Rdr), Bjedov (Amici Pall. Udinese), Canevese (Roraigrande), Chouenkam (Pall. Trieste 2004), Ciacchi (Azzurra Rdr), Guatto (Udine Basket Club), Gusparo (Ubc), Kriz-

man (Azzurra Rdr), Pejovic (Ubc), Peresson (Roraigrande), Scian (Roraigrande), Ugel (Roraigrande), Zacchetti (Apu).

Riserve a casa: Bossi (San Vito), Cattaneo Mallone Di Novi (Servolana), Comuzzi (Ubc), Drusian (Apu), Finatti (Azzurra Rdr), Gregori (Jadran), Krebel-Hoenigmann (Servolana), Lopez (Dinamo Gorizia), Masutti (Apu), Meneghel (Roraigrande), Minatel (Roraigrande), Prada (Azzurra Rdr), Tiberio (San Vito), Trevisani (Dinamo Gorizia), Zini (Pall. Trieste). —

DIVISIONE REGIONALE 1

Il Bor perde l'imbattibilità e subisce il sorpasso da un San Vito scatenato

TRIESTE

Il Bor Radenska ha perso l'imbattibilità nella nona giornata di Divisione Regionale 1. Protagonista del successo sul campo di Guardiella il Cemut San Vito di coach Aldo Barzelatto, al sesto successo consecutivo. La formazione giallo-blu è dunque la nuova leader del campionato, con 14 punti davanti alla squadra di Sasa Krca-

lic che ha una partita in meno rispetto al San Vito ma ora ha lo scontro diretto sfavorevole. 69-54 il punteggio con cui il San Vito si è imposto nella sfida d'alta classifica. Una gara in crescendo per la neo-capolista, sotto di tre dopo il primo quarto ma poi autrice di una progressione costante contro un Bor particolarmente appannato nella ripresa ed incapace di attaccare al meglio

contro la difesa a zona ospite. Il San Vito pochi giorni prima si era assicurato altri due punti grazie al successo interno ai danni della Pallacanestro Monfalcone (68-52). Per la squadra bianco-blu unico giocatore in doppia cifra Finatti con 11 punti, nel San Vito miglior marcatore Suzzi, autore di 16 punti, seguito da Crotta a 13.

Al secondo posto a braccetto con il Bor la Lussetti Servolana, la quale non ha avuto alcuna difficoltà a superare i giovanissimi ragazzi della Pallacanestro Trieste. Per la squadra di Andrea Gregori pratica risolta con un perentorio 91-48. Un quarto di studio (16-16), poi il dilagare servolano (cinque in doppia cifra, Gori 18). Nei biancorossi 14 punti di Bo-

scolo e 12 di Gulic. Azzurra infine corsara sul campo del Santos (64-68). La Several Insurance Broker entra così legittimamente in corsa per la zona Gold del girone, riservata a fine stagione regolare alle prime quattro. Monfalcone-Basket 4 Trieste si giocherà mercoledì 13, Interclub Muggia-Tecnogiemme Venezia Giulia il 17 gennaio. Nel fine settimana ultima tornata di gare dell'anno 2023, coincidente con la prima giornata del girone di ritorno. La classifica: San Vito 14; Bor Radenska, Lussetti Servolana 12; Tecnogiemme Venezia Giulia, Several Insurance Broker Azzurra 10; Santos 8; Basket 4 Trieste, Interclub Muggia 4; Pall. Monfalcone 2; Pall. Trieste 0. —

G.R.

GIOVANILE

La rappresentativa maschile chiude quinta la Ludec Cup

TRIESTE

Finisce con un quinto posto l'avventura della selezione Fip Fvg alla Ludec Cup tenutasi a Porcari (Lu). Esordio difficile contro il Lazio (45-78), poi finalista del torneo, e poi partita sofferta anche contro l'Emilia Romagna, che con la sua fisicità e l'intensità supera 84-52 i ragazzi guidati dal responsabile territoriale Alessandro Guidi e dal vice Marco Maran.

Nella finale per il quinto posto arriva la vittoria per 69-74 contro i piemontesi con la gioia di vedere Federico Bagordo inserito nel quintetto ideale della manifestazione organizzata da Ludec Asd in ricordo di Luca Del Carlo. Il commento di Guidi: «I ragazzi hanno dimostrato di aver focalizzato quanto necessario per alzare il livello del nostro gioco e competere, con gruppi di qualità e profondità interessanti». —

CALCIO ECCELLENZA

Cantamessa si esalta e respinge la Pro Gorizia Un punto per il Sistiana

Nel recupero della gara rinviata per impraticabilità del campo la squadra di Godeas costringe al pareggio gli isontini

Francesco D. Severi / TRIESTE

Nel recupero della gara della 14ª giornata rinviata lo scorso 3 dicembre per campo impraticabile, a Santa Croce la Pro Gorizia sbatte contro il muro eretto dal portiere Cantamessa e viene fermata sullo 0-0 dal Sistiana Sesljan fanalino di coda.

Sul manto sintetico casa del Vesna, parte meglio la

Pro Gorizia che tiene il pallino del gioco e al 7' confeziona la prima occasione del match, quando Boschetti si avventa su un retropassaggio errato dei gialloblù ma calibra male la mira e calcia a lato della porta difesa da Cantamessa. Il canovaccio tattico della prima frazione vede la squadra di Luigino Sandrin mantenere il predominio territoriale senza tuttavia impensieri-

re la retroguardia di casa se non al 35' quando Grion si trova sui piedi la palla dello 0-1 ma spara alto sopra la traversa da fuori area e nel finale di tempo con due punizioni di Grion sulle quali fanno buona guardia prima Cantamessa che allontana di pugno e poi la difesa che si rifugia in corner, mentre dal canto loro i delfini ci provano in un paio di frangenti con altrettante



Denis Godeas

punizioni di Disnan, ma senza impensierire Zwolf.

Dopo il consueto tè caldo negli spogliatoi, la Pro Gorizia torna in campo più cattiva ma al 6' le sue velleità si fermano ad 11 metri dal vantaggio. Lucheo triangola con Lavanga, entra in area e viene

SISTIANA	0
PRO GORIZIA	0

SISTIANA SESLIJAN: Cantamessa, M. Crosato, Almberger, Stefani (st 25' Loggia), Blasizza, Pelengic, L. Crosato, Disnan, Schiavon (st 39' Dall'Ozzo), Liut (st 37' Visentin), Francioli. All. Godeas

PRO GORIZIA: Zwolf, Lavanga (st 20' Lombardo), Ermacora, Piscopo, Grudina, Politti, Del Fabro (st 23' Tuccia), Boschetti (st 37' Franco), Lucheo (st 43' Contento), Grion (st 31' Comisso), Hoti. All. Sandrin

Arbitro: Biscontin (Pordenone).

Note: ammoniti Boschetti e Tuccia.

atterrato da due avversari, Biscontin non ha dubbi e decreta il penalty: dal dischetto si presenta Grion ma Cantamessa intuisce la direzione del tiro, lo neutralizza e tiene in piedi il Sistiana Sesljan. I biancazzurri però non demordono, attaccano a testa bas-

sa, e al 13' vanno di nuovo ad un passo dal gol sugli sviluppi di un contropiede, ma Cantamessa - ancora miracoloso - prima dice di no a Lucheo e poi viene graziato da Hoti che calcia incredibilmente fuori da pochi metri. Al 21' anche Boschetti ci prova dal limite, ma Cantamessa chiude ancora una volta la saracinesca e salva i suoi. Il portiere dei delfini ci prende gusto, e nel finale si ripete respingendo anche la conclusione di Comisso. Biscontin fischia per tre volte e rimanda le squadre negli spogliatoi con un punto per parte che accontenta più i padroni di casa - ancora ultimi ma galvanizzati da un risultato di prestigio - che gli ospiti, ora ad 11 lunghezze dalla capolista Brian Lignano.

Le due squadre torneranno in campo domenica alle 14.30 per l'ultima fatica del 2023 prima della sosta natalizia: i triestini tra le mura amiche contro la corazzata Brian Lignano, i goriziani lontano da casa sul campo della Polisportiva Codroipo. —

ATLETICA



Le premiazioni della 21.a edizione del Trofeo Trieste

L'Asd Free Runners fa il pieno di medaglie e vince tra le società il Trofeo Trieste

TRIESTE

Si sono svolte lunedì, al C.C. Il Giulia-Il Bistrò by Riva 1924, le premiazioni del Trofeo Trieste 2023 e nelle classifiche finali è stata l'Asd Free Runners Trieste a fare la voce grossa. Il sodalizio, nato sulla scia di quello che fu il Cral Poste per volontà soprattutto di Alberto Aruffo e dell'attuale presiden-

te Giampaolo Castro, ha fatto l'en plein di successi: si è portato a casa il Trofeo Trieste, il premio più ambito, dominando sia la classifica di società maschile sia quella femminile. Nel Trofeo Trieste il secondo posto è andato al Gsd Val Rosandra. «Siamo soddisfatti di questa 21a edizione del Trofeo Trieste - racconta il presidente del comitato organizza-

tore S.Po.R.T. Corrado Venturati - che ha visto lo svolgersi di 8 prove individuali. Stiamo già lavorando per il 2024». Queste la carrellata dei vincitori: Giulia Elisi (Cus Trieste, J/F), Rachele Gargottich (Podistica Fiamma, PF), Sara Druscovich (Trieste Atletica, SF), Simonetta Masaro (Gs San Giacomo, SF35), Antonella Sabatini (Asd Marathon Chieti, SF40), Francesca Lettig (Trieste Atletica, SF45), Rossana Benevoli (Free Runners Trieste, SF50), Sara Sanson (Gs San Giacomo, SF55), Tiziana Sain (Free Runner Trieste, SF60), Nelly Calzi (Trieste Atletica, SF65), Eliana Tomasetig (Vegan Power Team, SF70), Nadia De Biagi (Gs Val Rosandra, SF75), Tommaso Clagnaz (Fincatieri Wartsila, PM), Daniele Torrico (Trieste Atletica, SM), Simone Sandri (Free Runners Trieste, SM35), Riccardo Remualdo (Gruppo Generali, SM40), Alessandro Naimi (Trieste Atletica, SM45), Marco Presel (Free Runners, SM50), Maurizio Dovier (Gruppo Marciatori Gorizia, SM55), Roberto Devetak (Trieste Atletica, SM60), Fulvio Giurco (Trieste Atletica, SM65), Brunello Pagavino (Gs Natisone, SM70), Flavio Milano (Free Runners, SM75), Ruggero Poli (Gs San Giacomo, SM80). Emanuele Deste

PALLAVOLO

Il DoveVivo Cus Trieste torna a sorridere con un successo netto contro il Mavrica Mucci

TRIESTE

Torna ad esultare il DoveVivo Cus Trieste: rotondo 3-0 (26-24; 25-16; 25-16) casalingo per le gialloblù, che ottengono una vittoria davvero importante contro il Mavrica Mucci Gorizia. DoveVivo: Vescovi 1, Comar 5, Maffi 2, Bertini 19, Fabro 19, Mullig 4, Steccazzini 10, Lopic 1, Boria 7, Cestaro, Benetton, Ramani, Brezigar (L1), Croglia (L2). All. L. Seppi. Mavrica Mucci: Visintin 10, Tomsic 2, Contino 9, Mazzoli 2, Berzicola 6, Benedett 1, Komic 7, D'Amelio libero 1, E. Marangon libero 2, n.e.: Buna, Bolzico, G. Marangon; All. Francesco Quarta. Una partita dove Aurora Bertini (19 punti, 16 in attacco oltre a due "ace" ed un muro vincente) è stata di certo la trascinatrice, ma tut-

to il gruppo accademico di Seppi ha saputo dare quel qualcosa in più utile a festeggiare insieme ai numerosi e vocanti tifosi presenti in Via Monte Cengio. Coach Seppi parte con Vescovi in palleggio, Comar opposto, la coppia Bertini - Maffi in banda mentre Steccazzini e Mullig si sono schierate al centro, con capitano Brezigar come libero: l'inizio è molto equilibrato, con il primo set che vede il DoveVivo riuscire prodigarsi in un break sul 22-18. Un paio di errori in battuta e tre ricezioni errate portano l'Arcobaleno Gorizia sul 24 pari. Time out di Seppi, poi due giocate vincenti chiudono la frazione, con Bertini che mette giù il punto decisivo del 26 - 24. Nella riprea il DoveVivo sceglie l'opzione del doppio libero, con Croglia-

in ricezione e Brezigar in difesa. Non è un inizio brillante per il Cus, ma dall'altra parte il Mucci non ne approfitta perché va a commettere ben cinque errori in battuta. A questo punto, il DoveVivo si risveglia e si porta sul 19-12, mantenendo con perizia e criterio il vantaggio e chiudendo in maniera sostanzialmente controllata anche questo secondo parziale. Nel terzo e ultimo set, c'è Lopic come centrale e Boria come opposto: anche in questo caso, il Cus mantiene l'inerzia del match nelle proprie mani, difendendo la dote e gestendo al meglio il risultato e concludendo con un 25-16 che sancisce il 3 - 0 conclusivo. Mucci Mavrica fragile, e presente solo nel primo periodo, con solo Visintin e Contino a combattere. Per la Crosa invece, match finale della domenica sera ad Aquilina con in campo l'Olympia, che perde 0-3 (15, 16, 22) in casa contro la capolista Pordenone, squadra davvero fuori portata per le atlete di coach Vivona. Oly: Visintin 11, Pauli 8, Freddo 4, Brino 4, F. Riccio 2, Bon 1, Colomba 1, Casa-grande 1, Polese J), Dazzi L2, Nastri n.e.-all. Vivona. Partita anonima e a senso unico, un testacoda dove il Pordenone ha avuto vita facile contro la penultima del girone.

ANDREA TRISCOLI

IPPICA

Gran Premio dei Proprietari nel weekend di Montebello

Ugo Salvini / TRIESTE

Un Gran Premio di trotto, quello dedicato ai "Proprietari", che si svolgerà per la prima volta a Trieste, sabato pomeriggio, nel contesto di una classica riunione di corse, e che fungerà da evento principe di una due giorni, in programma a partire da domani, finalizzata a far conoscere l'ippodromo di Montebello al maggior numero di persone.

Sarà dunque un fine settimana di svolta per la storica struttura, inaugurata nel lontanissimo 1892, quello che si aprirà domani. L'ippodromo triestino, di proprietà comunale, è stato infatti dato in concessione, per nove anni, a partire dallo scorso gennaio, alla Nordest Ippodromi di Treviso, che lo gestiva già da tempo, ma con una nuova clausola, che prevede la realizzazione di interventi di ripristino e

di manutenzione straordinaria, oltre alla creazione di nuovi spazi per l'attività sportiva, come per esempio il padel, il cui impianto sarà completato a breve con una copertura per l'utilizzo indoor. Alla Nordest è stata affidata anche la gestione e l'organizzazione di eventi legati al mondo dell'ippica.

Di tutto questo si è parlato ieri, in Comune, nella conferenza stampa di presentazione della due giorni, alla presenza dell'assessore alle Politiche della Sicurezza, Caterina de Gavar-do, del direttore degli Impianti sportivi del Comune, Fabio Cipriani, del presidente della Nordest Ippodromi spa, Stefano Bovio, di quello regionale del Mo-

vimento sport popolare della regione, Patrick Caroppo e del titolare del nuovo ristorante dell'impianto, l'"Argentinos", Axel Guerrero.

«L'ippica - ha sottolineato Bovio - non vive più di risorse proprie, ma è diventato un prodotto di filiera. L'evento di sabato, messo a gara dal ministero dell'Agricoltura, ce lo soamo aggiudicato, offrendo una serie di attività collaterali. Domani infatti ospiteremo una rassegna dedicata al Gin - ha precisato - una al vino, oltre al Barber Shop e al Tattoo. La struttura - ha aggiunto - dovrà diventare un parco pubblico, con tutti i servizi fruibili per 365 giorni all'anno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI

Dagri (Sc 70) al terzo posto nello Slalom ragazzi di Pila

TRIESTE

Nello slalom sulla pista Nouva Chatelaine di Pila, in Valle d'Aosta, grande risultato per il tesserato dello Sci Club 70 di Trieste, Tommaso Dagri. La gara, valida per il "Top 50", evento di sci alpino internazionale, ha visto oltre 300 atleti delle categorie Ragazzi e Allievi. Tra i "Ragazzi" Dagri, dopo una prima manche non brillante, è stato au-

tore di una perfetta seconda run, facendo segnare il miglior tempo e chiudendo al terzo posto con il tempo totale di 1'43"99. Il triestino è stato preceduto da Tommaso Zanardi (Sc 18 di Cortina, 1'42"85) e da Leopoldo Pignaton Fagnani (Gb Ski Club, 1'43"62). Nella gara femminile buona prova per un'altra atleta dello Sc 70, Matilde Callea, 11ª nella categoria "Allievi" in 1'47"72.

LA DELUSIONE

Milan, è una vittoria a metà Addio alla Champions League

Il successo in rimonta in casa del Newcastle vale soltanto per il terzo posto
I rossoneri retrocedono in Europa League, passa il Psg che pareggia a Dortmund



L'esultanza di Samuel Chukwueze per il gol da tre punti ANSA

Francesca Cozzi / MILANO

Il Milan fa quello che deve ma finisce in Europa League. Vince la sua partita in casa del Newcastle, soffrendo e giocando un deludente primo tempo, ribaltando il risultato nella ripresa e tendendo un orecchio al risultato di Borussia Dortmund-Psg. Ma a condannare i rossoneri è la differenza reti, perché la squadra di Pioli finisce il girone con lo stesso punteggio dei francesi (8), ma è il Paris Saint-Germain a strappare il pass. Il Milan si deve quindi

accontentare dell'Europa League, eliminato dalla Champions in un girone di ferro o da incubo come è stato definito da molti, ma con il rammarico di esserci andato davvero vicino. Dopo un primo tempo da dimenticare, i 45' della ripresa devono essere il punto da cui il Milan deve ripartire in questa stagione. Una squadra capace di soffrire, ma intensa e decisa, a tratti anche sfortunata come in occasione dei due pali clamorosi colpiti da Leao e Tomori, ma capace di gestire il gioco e incidere come fan-

no le grandi. I volti non possono essere felici a fine partita, se non quello di Chukwueze autore del gol vittorioso alla prima palla toccata.

L'APPROCCIO

Il Milan credeva nell'impresa, sperava in un aiuto dal Borussia Dortmund ma così non è stato. Ai rossoneri va il merito di non aver mai mollato. Neppure quando si faceva concreta l'uscita dalla Champions League. Per fortuna di Pioli, la squadra ha cambiato atteggiamento e prestazione nel secondo tempo. Perché

altrimenti si parlerebbe di crisi profonda, vista la gara confusa e disorientata (come lo sono i tifosi per la terza maglia sfumata dal lilla all'azzurro) del primo tempo. Il Newcastle ha spaventato a più riprese i tifosi ospiti. Uno straordinario intervento di Tomori al 20' era riuscito a mantenere equilibrato il risultato ma poco dopo la mezz'ora Joelinton sblocca la partita con un destro secco e potente che batte un incolpevole Maignan.

LA RIMONTA

L'intervallo aiuta il Milan a ricompattarsi, a capire l'importanza del match. Le notizie dal Signal Iduna Park scuotono definitivamente i rossoneri. Perché il Borussia Dortmund si porta avanti anche se poi subisce il pari pressoché immediato del Paris Saint-Germain. L'impresa quindi è possibile ma i rossoneri devono fare la partita e al quarto d'ora della ripresa arriva il gol del pari: azione partita da Musah che serve Leao, palla a Giroud che intelligentemente serve davanti alla porta Pulisic ed è 1-1. Il Milan ci crede ma il Newcastle va vicinissimo al vantaggio con una conclusione potente a giro di Bruno Guimaraes e Maignan fa ancora una volta la differenza con una parata strepitosa che tiene in partita i rossoneri. Nel finale le squadre si allungano e si aprono spazi. Il Newcastle crede nel sogno e ci prova a più riprese, sbilanciandosi in avanti: al 34' è clamoroso il palo colpito da Leao dopo un affondo personale. Il portoghese si porta le mani al volto tra l'incredulo e il disperato. Ma al 39' arriva il gol vittoria di Chukwueze che fa accarezzare il sogno al Milan. Ma è una carezza leggera, che dura fino al triplice fischio. Poi resta l'amaro di quello che sarebbe potuto essere e non è stato. —



Girone E

L'Atletico stende la Lazio

Con un gol di Antoine Griezmann in avvio e la rete di Samuel Lino nella ripresa, l'Atletico Madrid batte agevolmente la Lazio (2-0) e blinda il primo posto nel Girone E di Champions League. La squadra di Sarri si era già qualificata per gli ottavi: passerà da seconda.

IL LUTTO

Il Napoli piange Juliano Lo storico capitano azzurro

Io Capitano. Antonio Juliano è vissuto per 12 anni indossando la maglia del Napoli e al tempo stesso la fascia che gli assegnava la guida, anche morale, sui compagni di squadra. «Totonno», come lo chiamavano affettuosamente i tifosi, ha lasciato il segno sui campi di calcio e, dopo essersi ritirato a 37 anni, anche seduto alla sua scrivania di dirigente. È stato lui, con Ferlaino, a portare Diego Armando Maradona. È scomparso ieri, a 80 anni, e il calcio italiano lo piange. Con il Napoli ha sem-

pre condiviso tutto e di quella squadra è stato una vera e propria bandiera, l'unico giocatore della storia del Napoli a essere stato convocato in Nazionale per tre mondiali consecutivi (1966, 1970, 1974). Ma per i napoletani è stato soprattutto il capitano che, prima dell'avvento di Maradona, ha meglio rappresentato la squadra. Con il Napoli Juliano giocò 506 partite in 17 stagioni, dal 1961 al 1978, in 12 delle quali indossò anche la fascia di capitano. Conclude la sua carriera a Bologna. —

COPPA DEL MONDO DI SCI

Prima discesa sulla Saslong Paris finalmente ottimista «Stavolta gareggeremo»

SILVA DI VAL GARDENA

«Sono certo che gli organizzatori faranno un buon lavoro dopo l'ultima nevicata. E che sulla Saslong si gareggerà come previsto. Nell'unica prova ho avuto buone sensazioni e so che devo stare soprattutto attento all'ingresso delle curve della Ciaslat per tenere la linea giusta e tenere alta la velocità»: Dominik Paris è assolu-



Dominik Paris ANSA

tamente fiducioso di poter finalmente scendere in pista in una discesa dopo il disastroso avvio di stagione con le cancellazioni di Zermatt - Cervinia e di Beaver Creek. E non è pertanto stato disturbato dalla cancellazione della seconda e ultima prova dopo l'arrivo sulla pista di dieci 10 di neve fresca e umida ma con previsioni meteo rassicuranti.

Tocca così proprio alla Val Gardena e alla Saslong aprire finalmente sul serio la stagione agonistica degli uomini jet. E domani si comincia con la discesa che recupera una delle due di Zermatt - Cervinia. Poi domani il SuperG e sabato la discesa classica. La Saslong, per quanto «pista di casa» degli azzurri, in realtà storicamente non è mai stata amata

dagli italiani con i suoi tanti dossi, i suoi salti, le sue famose gobbe del cammello, le sue curve ed il lungo Schuss finale. Solo il leggendario cortinese Kristian Ghedina - ormai tradizionale ospite d'onore in Gardena - l'ha amata e domata vincendovi a ripetizione. Per il resto soprattutto qualche podio, quasi più occasionale che altro, frutto della buona giornata di un qualche atleta più che di un reale feeling.

La Saslong in realtà è pista dove tradizionalmente volano i norvegesi - con Aleksander Kilde già in agguato e pronto a un ennesimo successo sulle Dolomiti - e gli americani, con Jerod Goldberger miglior tempo nell'unica prova. E poi gli austriaci: tra loro c'è in particolare Vincent Kriechmayr. —

EUROPA E CONFERENCE LEAGUE

Mourinho carica la Roma Atalanta baby in Polonia

Si chiudono oggi i gironi di Europa League e Conference League: Roma e Fiorentina inseguono le residue speranze di primo posto nel girone, l'Atalanta già certa della vetta si presenta in formazione ridotta contro il Rakow. José Mourinho vuole vincere perché in fondo il calcio, a modo suo, sa essere imprevedibile. «Nessuno pensa che lo Slavia possa perdere, ma se succedesse noi dovremmo esser pronti», sono state le parole

alla vigilia di Roma-Sheriff del tecnico portoghese. «Dobbiamo vincere per i tifosi e per onorare il calcio, ma chi scenderà dalla Champions ci affronterà con rispetto - giura lo Special One - Non andiamo certo agli spareggi col 10% di possibilità di vittoria». L'Atalanta va in casa del Rakow già certa degli ottavi e carica di giovani. Fiorentina in casa del Ferencváros in Conference League: basta il pari per il primo posto. —

Scelti per voi



Un professore

RAI 1, 21.30
Nina chiede di riottenere la custodia di sua figlia. Nicola intanto si rivolge a Dante (**Alessandro Gassman**) perché lo aiuti a convincere Viola a farsi visitare da un rinomato chirurgo, che forse la potrebbe operare.



Natale a Londra

RAI 2, 21.20
Mentre cerca un regalo di Natale per la sua ragazza, un architetto americano recentemente trasferito a Londra, incontra l'acquirente professionista Anji e chiede il suo aiuto per trovare il regalo perfetto.



Amore criminale - Storie...

RAI 3, 21.20
Emma D'Aquino racconta la storia di Vera. Arrivata dall'Ucraina, la donna lavora a Rimini dove conosce Giovanni e lo sposa. Dopo aver scoperto il tradimento dell'uomo decide di lasciarlo e lui la uccide.



Dritto e rovescio

RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Zelig Il Meglio

CANALE 5, 21.20
Dal Teatro degli Arcimboldi di Milano, il meglio dell'ultima stagione dello show, che vede come protagonisti i più famosi comici italiani. Al timone **Vanessa Incontrada** e **Claudio Bisio**.

IL TELEFONO by **SPRINT AUTO**

Gli introvabili e non...

Riva Grumula, 10/C - Trieste
Tel. 040 305236 Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 TGI Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Un professore Serie Tv	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.20 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	
2.15 RaiNews24 Attualità	
2.50 Sottovoce Attualità	
3.20 Movie Mag Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Discesa maschile Sci alpino	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 Tg Sport Sera Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
19.50 Il Mercante in Fiera Spettacolo	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Natale a Londra (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
23.00 La Conferenza Stampa Talk show	
23.45 Speciale Premio Carosone Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
10.25 Spaziolibero Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 Tg3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 Tg3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 Overland Lifestyle	
16.20 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Amore criminale - Storie di femminicidio Serie Tv	
23.15 Sopravvissute Documentari	

RETE 4	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.35 Ciak Speciale Spettacolo	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.45 Squadra omicidi, sparate a vista! Film Giallo ('68)	
18.55 Grande Fratello '23 - Striscia Rete4	
19.00 Tg4 - Telegiornale B	
19.48 Meteoit Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Slow Tour Padano Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteoit Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 La promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteoit Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza	
21.20 Zelig Il Meglio Spettacolo	
0.55 Tg5 Notte Attualità	
1.30 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	

ITALIA 1	
7.15 Flocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati	
7.45 Anna dai capelli rossi	
8.15 Chicago Med Serie Tv	
10.10 CSI Serie Tv	
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.15 Grande Fratello	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Serie Tv	
15.05 I Simpson Serie Tv	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles	
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Le Iene Presentano: Inside Attualità	
0.50 Final Destination 5 Film Horror ('11)	
2.40 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo	
1.50 ArtBox Documentari	
2.30 L'aria che Tira Attualità	
4.25 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
15.45 Un matrimonio sotto l'albero Film Commedia ('19)	
17.30 Due matrimoni e un Natale Fiction	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 Ga g. Calcio	
21.00 Rakow Czestochowa - Atalanta Calcio	
23.00 Ga g. Calcio	
1.30 Decameron Pie Film Commedia ('07)	

NOVE

15.10 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
18.00 La casa delle aste (1ª Tv)	
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Don't Forget the Lyrics - Serata speciale (1ª Tv) Spettacolo	
23.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo	

20	20
14.15 La Brea Serie Tv	
15.45 Southland Serie Tv	
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
18.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Il corvo Film Horror ('94)	
23.20 Catwoman Film Fantascienza ('04)	
1.25 The Sinner Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.25 Lockout Film Azione ('12)	
16.00 LOL -) Serie Tv	
16.10 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 Insieme dopo la morte Film Drammatico ('17)	
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
14.20 The Best Man Film Drammatico ('99)	
16.55 King Kong 2 Film Avventura ('86)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Ancora vivo Film Drammatico ('96)	
23.20 Rocky Balboa Film Drammatico ('06)	
1.25 The Best Man Film Drammatico ('99)	
3.20 Ciaknews Attualità	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 Un ispettore in casa Birling (1972)	
17.05 Gala del Belcanto	
18.45 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Joan Miró - Il fuoco interiore Documentari	
20.20 Prossima fermata Asia Documentari	
21.15 Giselle Spettacolo	
23.15 Paul Butterfield - Suonare con il cuore Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.10 Chato Film Western ('72)	
15.55 Io sono la legge Film Western ('70)	
17.40 Golia contro il cavaliere mascherato Film Avventura ('63)	
19.10 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)	
21.10 Captain Phillips - Attacco in mare aperto Film Drammatico ('13)	
23.35 Runner Runner Film Thriller ('13)	

RAI PREMIUM	Rai
14.20 Il restauratore Fiction	
15.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.20 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.05 Don Matteo Fiction	
19.15 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction	
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo	
1.35 Storie italiane Attualità	
3.40 Un milione di piccole cose Serie Tv	

CIELO	cielo
16.15 Fratelli in affari: ricordi di famiglia (1ª Tv) Show	
17.00 Buying & Selling	
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 The Asian Connection Film Azione ('16)	
23.15 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle	

TWENTYSEVEN	
14.15 La signora del West	
15.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La signora del West Serie Tv	
21.10 Moglie a sorpresa Film Commedia ('92)	
23.10 40 anni vergine Film Commedia ('05)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
3.00 Detective in corsia Serie Tv	
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 La cura del Natale Film Commedia ('17)	
22.30 San Francesco Saverio - Fino all'estremità della Terra Attualità	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 I ragazzi stanno bene Film Commedia ('10)	
23.35 Elsa & Fred Film Commedia ('14)	

LA 5	5
14.20 Everwood Serie Tv	
16.30 I Cesaroni Fiction	
18.55 Grande Fratello	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Miracoli A Natale Film Commedia ('16)	
22.55 Uomini e donne Spettacolo	
0.20 X-Style Attualità	
1.00 Grande Fratello Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
11.05 Primo appuntamento	
12.50 Casa a prima vista	
15.00 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo	
16.50 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Hairstyle: The Talent Show (1ª Tv) Spettacolo	
22.30 The Bad Skin Clinic Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.50 L'ispettore Barnaby	
12.50 Astrid et Raphaelle	
15.10 L'ispettore Barnaby	
17.10 I misteri di Murdoch	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines (1ª Tv) Fiction	
22.20 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines (1ª Tv) Fiction	
23.25 I misteri di Brokenwood Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv	
15.50 Major Crimes Serie Tv	
17.35 Detective Monk Serie Tv	
19.25 The mentalist Serie Tv	
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
22.55 CSI Serie Tv	
0.45 East New York Serie Tv	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	DMAX
14.55 Missione restauro Documentari	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari	
23.15 Predatori di gemme Documentari	
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG	
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Anziani... anzi no! Teatro e terza età; 11.55 Né stato né mercato: La filiera di smaltimento del tessile. Un commento sulla chiusura della cop 28 di Dubai; 12.30 Gr FVG; 13.29 Nel nostro tempo: La mostra "Histri in Istria". La raccolta "Venti di montagna"; 14.10 Riverberi: Teho Teardo. Il gruppo Rental 0012; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG.	

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: Presentiamo gli inserti della Voce del Popolo "Tutto Natale" e "Dentro Rovigno" e "Abc-Abecé", il vocabolario illustrato italiano-muggesano per bambini.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Matting; 7.20 Calendario; segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; segue Music magazine; 11.00 STUDIO D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.25 Umetniki, ki so spremenili svet - pripravlja Vanja Debevec; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Gorizia e dintorni; 15.00 #Bum-rang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Italo Calvino: MARCOVALDO ovvero LE STAGIONI IN CITTA - 11. pt; 18.00 Diagonali culturali: Sipario alzato; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.45 Europa League Roma - Sheriff	15.00 Summer Camp
21.00 Europa League Rakow - Atalanta	17.00 Pinocchio
22.58 Ascolta si fa sera	19.00 Andy e Mike
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waad?
	22.30 Il Terzo Incomodo

RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 I Lunatici	24.00 Extra

RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Davide Rizzi
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
23.00 Il Teatro di Radio3	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.40 L'ospite Film Sky Cinema Due	20.10 The Amazing Mr. Blunden Film Sky Cinema Collection
18.15 The Young Messiah Film Sky Cinema Collection	21.00 Source Code Film Sky Cinema Action
19.00 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine Film Sky Cinema Action	21.00 Miss Detective Film Sky Cinema Comedy
19.00 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 1 Film Sky Cinema Family	21.00 Neverland - Un sogno per la vita Film Sky Cinema Drama
19.10 Brothers Film Sky Cinema Drama	21.00 Step up Film Sky Cinema Family
19.10 Fantasie Film Sky Cinema Romance	21.00 Adaline - L'eterna giovinezza Film Sky Cinema Romance
19.15 Il mio amico Leo Film Sky Cinema Comedy	21.00 The Game - Nessuna regola Film Sky Cinema Suspense
19.15 Caccia al mostro Film Sky Cinema Suspense	21.15 Saturno contro Film Sky Cinema Due
19.40 Arrivederci professore Film Sky Cinema Due	21.15 Una notte violenta e silenziosa Film Sky Cinema Uno
19.40 Papà scatenato Film Sky Cinema Uno	

TV LOCALI		
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	STUDIOPIU LCN 80
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA	04.00 Dal 60 ai 2000
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE	06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE	10.00 GINNASTICA TAI CHI	07.00 Andrea Cavatolo Show
14.30 K2 COLLEZIONE	10.20 GINNASTICA DOLCE	09.00 Morning fever con Walter Massa
15.00 QUARTA DI COPERTINA	10.40 GINNASTICA ZUMBA	12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
15.30 MEDITERRANEO	11.00 TG MONTECITORIO	14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
16.00 ALPE ADRIA	12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO	17.00 S+ For you
16.30 RENZO ARBORE A POLA	12.35 BAGOLANDO	18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
17.00 EST-OVEST	13.00 Speciale ANTICIPAZIONI TG - Speciale CONFINDUSTIA ALTO ADRIATICO	19.00 19.05 "The Tameis"
17.25 FOCUS	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	19.30 "L'ort cence velens"
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	13.50 SVEGLIA TRIESTE! - il meglio...	19.55 "Gjacarade cun..."
18.35 VREME	17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	21.00 POLITICA IERI & OGGI – Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	18.00 TRIESTE IN DIRETTA	23.00 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo
19.00 TUTTOGGI I edizione	19.00 FEDE PERCHE' NO	00.00 Vivi la notte con S+
19.25 TG SPORT	19.05 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024	
19.30 ITINERARI COLLEZIONE	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
20.00 L'UNIVERSO E' ESPLORAZIONE	20.05 TG POST - SERA - Live	
20.30 BELLITALIA	20.30 IL NOTIZIARIO - R	
21.00 TUTTOGGI II edizione	21.05 RING	
21.15 ARTEVISIONE MAGAZINE	23.00 IL NOTIZIARIO - R	
21.55 4 CHIACCHIERE CON...	23.30 TG POST SERA - R	
22.10 VIDEO MOTORI		
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA		
22.40 DOKUMENTARNI FILM		

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Nella notte nuvolosità residua con alcune piogge, in seguito cielo da poco nuvoloso a sereno. Al mattino saranno possibili nubi basse nel Tarvisiano e foschie o nebbie sulla pianura occidentale.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo poco nuvoloso sulla zona alpina, in prevalenza sereno altrove. Al mattino nel Tarvisiano saranno possibili nubi basse. Dal pomeriggio sulla costa soffierà Bora moderata mentre in quota su Alpi e Prealpi Giulie soffierà vento moderato da nord-est.

Tendenza: cielo poco nuvoloso sulla zona montana, in prevalenza sereno sul resto della regione. Nella notte e al mattino saranno possibili gelate in pianura e temperature pienamente invernali in montagna. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TEMPERATURE IN REGIONE				
a cura di Arpa Fvg-Osmer				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,9	11,1	95 %	24 km/h
Monfalcone	4,0	10,0	98 %	5 km/h
Gorizia	7,7	9,4	91 %	14 km/h
Udine	7,6	9,3	92 %	18 km/h
Grado	8,8	9,9	99 %	21 km/h
Cervignano	5,0	9,0	100 %	3 km/h
Pordenone	6,4	8,2	93 %	12 km/h
Tarvisio	1,1	2,3	99 %	21 km/h
Lignano	8,0	8,7	99 %	23 km/h
Gemona	0,0	4,0	95 %	5 km/h
Tolmezzo	3,7	5,6	100 %	8 km/h
Forni di Sopra	1,6	3,2	99 %	26 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,5	0,29 m
Monfalcone	calmo	13,1	0,42 m
Grado	calmo	13,8	0,50 m
Lignano	calmo	12,9	0,48 m
EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	7	9	
Atene	11	17	
Belgrado	8	16	
Berlino	4	5	
Bruxelles	7	9	
Budapest	5	6	
Copenaghen	-1	0	
Ginevra	5	10	
Lisbona	13	18	
Londra	6	9	
Lubiana	4	8	
Madrid	8	11	
Mosca	-12	-7	
Parigi	8	11	
Praga	5	9	
Varsavia	2	3	
Vienna	4	9	
Zagabria	7	10	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	1	9	
Bari	13	19	
Bologna	5	8	
Bolzano	-2	2	
Cagliari	12	20	
Firenze	10	16	
Genova	10	15	
L'Aquila	5	9	
Milano	5	9	
Napoli	12	18	
Palermo	15	24	
R. Calabria	17	19	
Roma	11	17	
Torino	3	10	
Venezia	7	10	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: inizialmente grigio in Val Padana per nebbie e nubi basse, in parziale diradamento diurno. Sole altrove.
Centro: rovesci a carattere intermittente su Toscana, Umbria e adriatiche.
Sud: instabilità in aumento con piogge e rovesci.
DOMANI
Nord: tempo in gran parte soleggiato, salvo addensamenti su Romagna, confini alpini centro-orientali e locali nebbie mattutine in pianura.
Centro: instabile sul versante adriatico con pioggia tra Marche e Abruzzo.
Sud: piogge temporali su Puglia, Basilicata, Calabria e nord Sicilia.

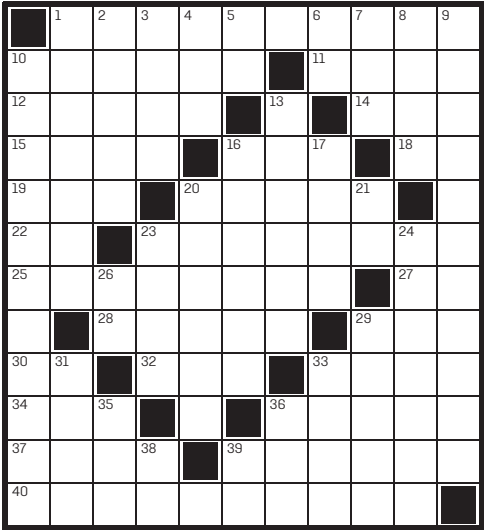
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Suddiviso in più quote di pagamento - 10 Sistemano i guai - 11 Associa molti Paesi petroliferi (sigla) - 12 Un simulacro adorato - 14 E così via (abbr.) - 15 Aspetto del viso - 16 Lo zio... d'America - 18 I confini dell'Albania - 19 Uno... a Londra - 20 Pietanza di riso cotta al forno - 22 Gran Turismo - 23 Magnanimi, altruisti - 25 Poco chiare, confuse - 27 Nel cubo e nei con - 28 Pidocchi delle piante - 29 Si rende per focaccia - 30 Stolto, ma non solo - 32 Carmi, liriche - 33 Il re dalle orecchie d'asino - 34 Quella di punta è affollata - 36 Maurice musicista - 37 Sponda scoscesa di canale - 39 Una voce della lirica - 40 Una trovata improvvisata, ma ingegnosa.

VERTICALI: 1 Gaio, sereno - 2 Si accende tra due cuori - 3 La tesse il ragno - 4 Antico nome di Tokyo - 5 In fondo ai pendii - 6 Fine di marzo - 7 Lo è Maia dei cartoni animati - 8 Astuccio per reliquie - 9 Privo di regolarità, accidentale - 10 Un tipo di aereo militare - 13 Evidenti - 16 Importanti riunioni di prelati - 17 La principale meta dei vacanzieri - 20 Un appellativo di Achille - 21 Bordi di foglio - 23 Un rapace notturno - 24 Esaurire il periodo di validità - 26 Il centro del Libano - 29 Il "perno" nel basket - 31 Con una coppia forma il full - 33 Scrisse *I Buddenbrook* - 35 Programma per cellulari - 36 Giudicate colpevoli - 38 Le cifre del fisico Einstein - 39 Tesi priva di contenuto.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Concentrate i vostri sforzi in un'unica direzione se volete concludere qualche cosa di positivo e concreto. La stabilità sentimentale verrà riconquistata con una certa fatica.

TORO
21/4 - 20/5



Qualche piccolo imprevisto richiede il vostro autocontrollo e la vostra preparazione. Intesa perfetta con chi amate. È il momento di fare progetti per il futuro.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Organizzate meglio i vostri impegni se non volete perdere la giornata in chiacchiere e quisturie. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non lasciatevi aspettare più di tanto.

CANCRO
22/6 - 22/7



Un avvenimento inaspettato verso la fine della mattinata modificherà in parte i progetti della giornata. Dovrete prendere una decisione rapida ed anche coraggiosa.

LEONE
23/7 - 23/8



Ore serene e riposanti quelle del mattino. Un po' più impegnativo il resto della giornata. Non intestarditevi su un progetto che per il momento non può essere realizzato.

VERGINE
24/8 - 22/9



Un po' di nervosismo nel corso della mattinata, a causa del poco tempo a disposizione per concludere un'iniziativa. Fare le cose in fretta proprio non vi piace. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega molto rassicurante. Più adattabilità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Diplomazia, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e creeranno perdite di tempo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Non lasciatevi abbattere da una modesta contrarietà, che dovrebbe aguzzare il vostro ingegno. Vi attende una serata molto stimolante e piacevole. Ore felici con il partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Seguite l'istinto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Un po' di nervosismo. La vostra attività non è più stimolante come un tempo e dipenderà da voi renderla più vivace ed interessante, onde creare nuove occasioni di guadagno.

PESCI
20/2 - 20/3



Riguardo un vostro problema, vi sarà utile ascoltare il consiglio di un vostro lontano parente. In serata sarete tentati ad avventurarvi in una relazione. Riposo.



FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 dicembre è stata di 12.873 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overday.info

omegawatches.it



SEAMASTER

In questa stagione di festa, proiettate la vostra immaginazione sulla nostra luna innevata. Un luogo in cui i segnatempo, dal movimento magico, sono realizzati con meraviglia e le storie del patrimonio OMEGA sono sempre a portata di mano. Il Seamaster Diver 300M è un regalo che aspetta di essere scartato. Con un design da 42 mm in acciaio inossidabile e oro Sedna™ 18K, racconta la storia avventurosa del nostro stile oceanico.

Ω
OMEGA

VILLINI
LA GIOIELLERIA

Via Santa Caterina 7, Trieste
+39 040 9893600